



7503-M007-00

**SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI**

MANUALE DI ISTRUZIONE
Applicabile ai seguenti modelli

ROT.N26HW.201867

ROT.N26HW.200266

RAV.GR926.206312

RAV.GR926.200211

IT

ISTRUZIONI ORIGINALI

Per tavole ricambi vedere il documento "LISTA DEI COMPONENTI", da richiedere al produttore.

- Per eventuali chiarimenti interpellare il più vicino rivenditore oppure rivolgersi direttamente a:

VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l

Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy

Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com

7503-M007-00 - Rev. n. 00 (11/2023)

SOMMARIO

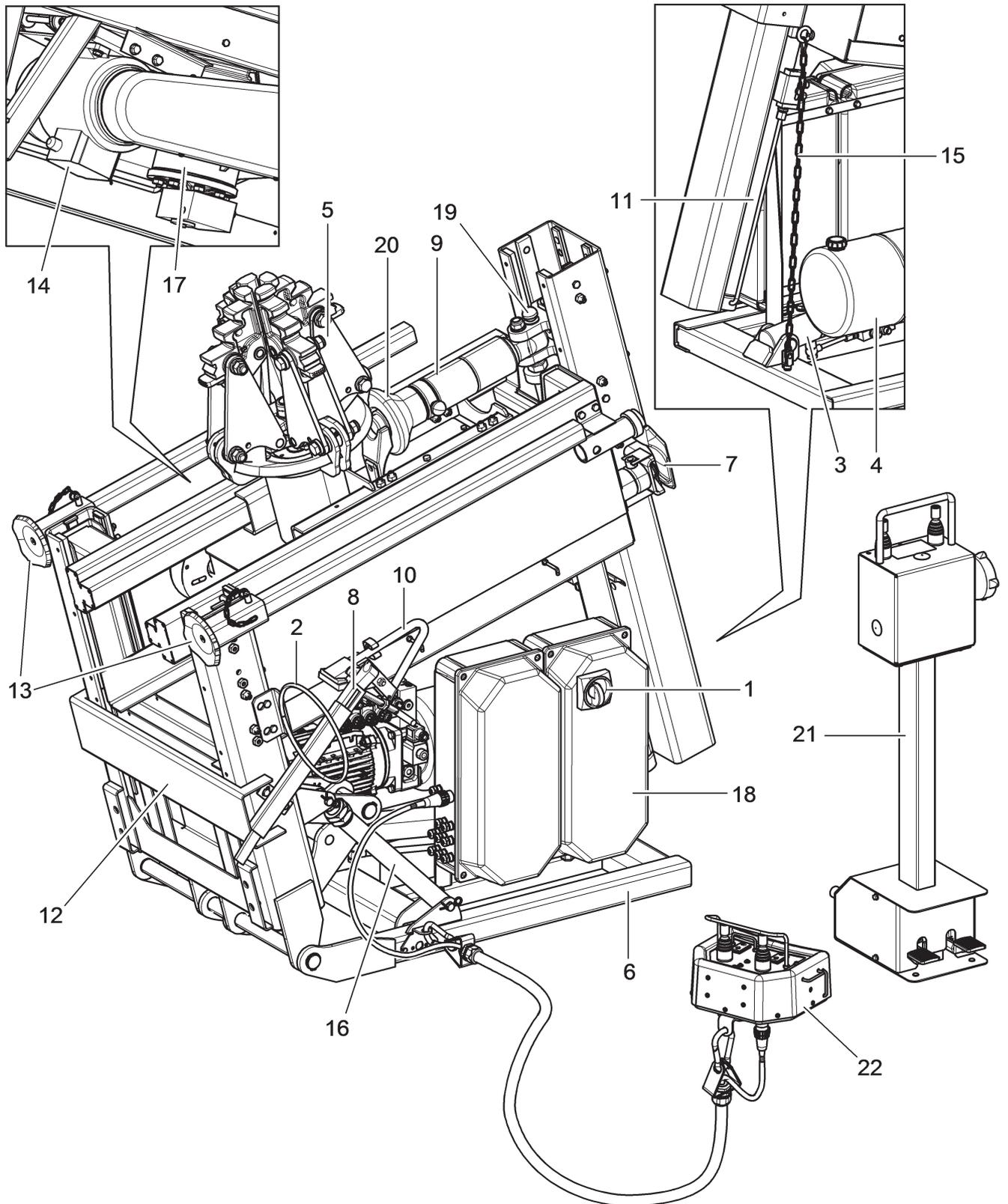
DESCRIZIONE GENERALE _____	4	12.0 USO DELL'APPARECCHIATURA _____	21
SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE _	6	12.1 Misure di precauzione durante il montaggio e smontaggio degli pneumatici _____	21
TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE _____	7	12.2 Portare l'apparecchiatura in posizione di lavoro _____	23
1.0 GENERALITÀ _____	9	12.3 Operazioni preliminari _____	24
1.1 Introduzione _____	9	12.4 Preparazione della ruota _____	24
2.0 DESTINAZIONE D'USO _____	9	12.5 Bloccaggio della ruota _____	24
2.1 Preparazione del personale addetto _	9	12.6 Funzionamento braccio porta rullo _	26
3.0 DISPOSITIVI DI SICUREZZA _____	10	12.7 Pneumatici tubeless _____	27
3.1 Rischi residui _____	11	12.7.1 Stallonatura _____	27
4.0 IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA _____	11	12.7.2 Smontaggio _____	29
4.1 Norme generali di sicurezza _____	12	12.7.3 Montaggio _____	31
5.0 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE PER IL TRASPORTO _____	13	12.8 Pneumatici con camera d'aria _____	34
6.0 DISIMBALLO _____	13	12.8.1 Stallonatura _____	34
7.0 MOVIMENTAZIONE _____	14	12.8.2 Smontaggio _____	34
8.0 AMBIENTE DI LAVORO _____	14	12.8.3 Montaggio _____	35
8.1 Posizione di lavoro _____	14	13.0 MANUTENZIONE ORDINARIA _____	38
8.2 Area di lavoro _____	14	14.0 TABELLA RICERCA EVENTUALI INCONVENIENTI _____	40
8.3 Illuminazione _____	15	15.0 DATI TECNICI _____	42
9.0 MONTAGGIO DELL'APPARECCHIA- TURA _____	15	15.1 Dati tecnici elettrici _____	42
9.1 Sistema di ancoraggio _____	15	15.2 Dati tecnici meccanici _____	42
9.2 Funzionalità e registrazione del fincorsa _____	16	15.3 Dimensioni _____	43
10.0 COLLEGAMENTI ELETTRICI _____	17	16.0 ACCANTONAMENTO _____	44
10.1 Controllo olio su unità oleodinamica _	18	17.0 ROTTAMAZIONE _____	44
10.2 Controllo del senso di rotazione del motore _____	18	18.0 DATI DI TARGA _____	44
10.3 Controlli elettrici _____	19	19.0 SCHEMI FUNZIONALI _____	44
11.0 COMANDI _____	19	Tavola A - Schema elettrico (per i modelli con pedaliera comandi) _____	45
11.1 Dispositivo di comando a terra (per i modelli con pedaliera comandi) _____	19	Tavola B - Schema elettrico (per i modelli con radiocomando) _____	50
11.2 Dispositivo di comando Bluetooth (per i modelli con radiocomando) _____	20	Tavola C - Schema oleodinamico _____	66
11.3 Uso del cavo di emergenza (per i modelli con radiocomando) _____	20	CONTENUTO DELLA DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ _____	68
		CONTENT OF THE UK DECLARATION OF CONFORMITY _____	69

Caratteristiche / Accessori	Modello ROT.N26HW.201867	ROT.N26HW.200266	RAV.GR926.206312	RAV.GR926.200211
Pedaliera comandi	●		●	
Radiocomando		●		●

● = di serie

DESCRIZIONE GENERALE

Fig. 1



LEGENDA (Fig. 1)

- | | |
|--|--|
| 1 - Interruttore generale | 13 - Piedi di appoggio |
| 2 - Anello portagrasso | 14 - Motore rotazione autocentrante |
| 3 - Cilindro apertura/chiusura apparecchiatura | 15 - Catena di bloccaggio in posizione chiusa |
| 4 - Centralina idraulica | 16 - Stelo di fermo |
| 5 - Autocentrante | 17 - Cilindro apertura/chiusura autocentrante |
| 6 - Struttura di fissaggio su automezzo | 18 - Quadro elettrico |
| 7 - Utensile stallonatore ad arpione | 19 - Perno di bloccaggio braccio porta rullo |
| 8 - Leva con testina | 20 - Rullo stallonatore |
| 9 - Braccio porta rullo stallonatore | 21 - Pedaliera comandi
(per i modelli che la prevedono) |
| 10 - Morsetto per cerchi in lega (optional) | 22 - Radiocomando
(per i modelli che lo prevedono) |
| 11 - Cilindro traslazione utensile/rullo
stallonatore | |
| 12 - Struttura di supporto mobile | |

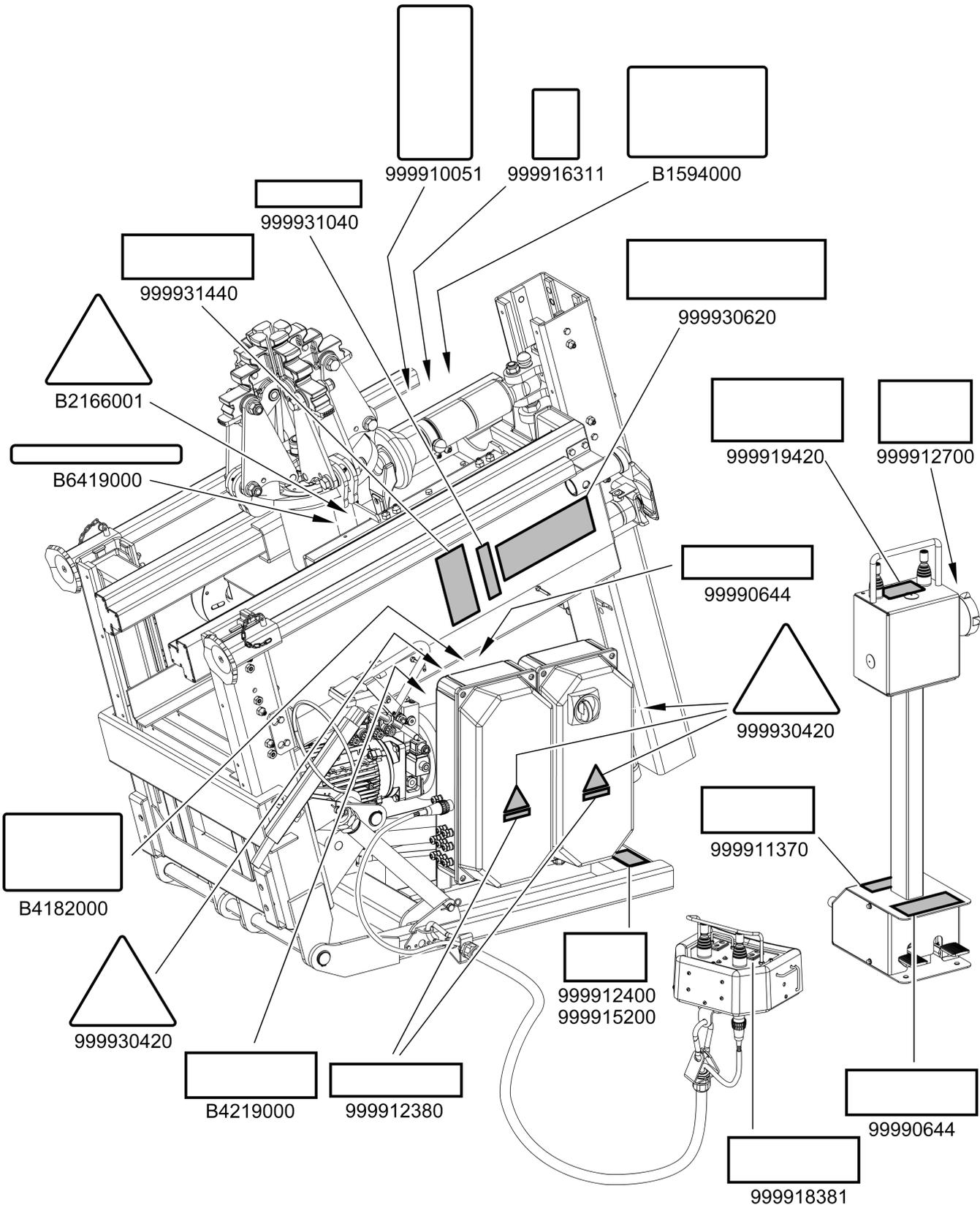
SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Simbolo	Descrizione
	Leggere il manuale di istruzioni.
	Indossare guanti da lavoro.
	Calzare scarpe da lavoro.
	Indossare occhiali di sicurezza.
	Obbligo. Operazioni o interventi da eseguire obbligatoriamente.
	Attenzione. Prestare particolare attenzione (possibili danni materiali).
	Pericolo! Prestare particolare attenzione.

Simbolo	Descrizione
	Nota. Indicazione e/o informazione utile.
	Movimentazione con carrello elevatore o transpallet.
	Sollevamento dall'alto.
	Necessaria assistenza tecnica. Vietato eseguire qualsiasi operazione di manutenzione.
	Pericolo: carichi sospesi.
	Pericolo di caduta pneumatico.
	Pericolo schiacciamento e urti.

TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE

Fig. 2



Codifica delle targhe

B1594000	<i>Targhetta data</i>
B2166001	<i>Targhetta pericolo stallonatore</i>
B4182000	<i>Targhetta specifiche motore elettrico</i>
B4219000	<i>Targhetta senso di rotazione</i>
B6419000	<i>Targhetta rotazione</i>
99990644	<i>Targhetta indice rotazione mandrino</i>
999910051	<i>Targhetta uso dispositivi di protezione</i>
999911370	<i>Targhetta pedaliera (per i modelli ROT.N26HW.201867 - RAV.GR926.206312)</i>
999912380	<i>Targhetta tensione 400 V - 3 Ph - 50 Hz</i>
999912400	<i>Targhetta matricola (per i modelli RAV.GR926.206312 - RAV.GR926.200211)</i>
999912700	<i>Targhetta distributore 1 leva (per i modelli ROT.N26HW.201867 - RAV.GR926.206312)</i>
999915200	<i>Targhetta matricola (per i modelli ROT.N26HW.201867 - ROT.N26HW.200266)</i>
999916311	<i>Targhetta cassonetto rifiuti</i>
999918381	<i>Targhetta radiocomando (per i modelli ROT.N26HW.200266 - RAV.GR926.200211)</i>
999919420	<i>Targhetta comandi (per i modelli ROT.N26HW.201867 - RAV.GR926.206312)</i>
999922940	<i>Targhetta Ravaglioli orizzontale (per i modelli RAV.GR926.206312 - RAV.GR926.200211)</i>
999930420	<i>Targhetta pericolo scossa elettrica</i>
999930620	<i>Targhetta logo Rotary (per i modelli ROT.N26HW.201867 - ROT.N26HW.200266)</i>
999931040	<i>Targhetta "Engineered by Butler" (per i modelli ROT.N26HW.201867 - ROT.N26HW.200266)</i>
999931440	<i>Targhetta apparecchiatura</i>



IN CASO DI ASSENZA O DI NON PERFETTA LEGGIBILITÀ DI UNA O PIÙ TARGHE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA, È NECESSARIO EFFETTUARNE LA SOSTITUZIONE ORDINANDO LA/LE TARGHE TRAMITE IL RELATIVO NUMERO DI CODICE.



ALCUNE ILLUSTRAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MANUALE, SONO STATE RICAVATE DA FOTO DI PROTOTIPI PER CUI LE APPARECCHIATURE E GLI ACCESSORI DELLA PRODUZIONE STANDARD POSSONO ESSERE DIVERSI DA QUELLI RAFFIGURATI.

1.0 GENERALITÀ

Il presente manuale costituisce parte integrante dell'apparecchiatura e dovrà seguire tutta la vita operativa dell'apparecchiatura stessa.

Leggere attentamente il presente manuale in quanto fornisce importanti indicazioni riguardanti il **FUNZIONAMENTO**, la **SICUREZZA D'USO** e la **MANUTENZIONE**.



CONSERVARE IN UN LUOGO NOTO E FACILMENTE ACCESSIBILE PER POTER ESSERE CONSULTATO DAI TECNICI DELLA MANUTENZIONE, OGNI QUAL VOLTA SORGANO DUBBI.



IL FABBRICANTE NON PUÒ ESSERE RITENUTO RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI ALL'OFFICINA, ALL'APPARECCHIATURA O ALLA RUOTA/PNEUMATICO DEL CLIENTE CHE POSSANO VERIFICARSI IN CASO NON VENGANO OSSERVATE LE ISTRUZIONI RIPORTATE IN QUESTO MANUALE. LA MANCATA OSSERVANZA DI QUESTE ISTRUZIONI PUÒ PROVOCARE LESIONI O MORTE.

1.1 Introduzione

Grazie per aver acquistato questo smontagomme! Lo smontagomme è stato progettato e costruito per officine professionali. Lo smontagomme è di facile utilizzo ed è stato progettato avendo come obiettivo la sicurezza. Seguendo la cura e la manutenzione descritte in questo manuale, il vostro smontagomme potrà garantire anni di servizio.

2.0 DESTINAZIONE D'USO

L'apparecchiatura oggetto del presente manuale è uno smontagomme che utilizza due sistemi:

- un motore elettrico accoppiato ad un motoriduttore per gestire la rotazione degli pneumatici, ed
- un sistema a pompa idraulica per gestire il bloccaggio e il movimento dei cilindri idraulici a più utensili di montaggio/smontaggio.

L'apparecchiatura è destinata ad essere utilizzata esclusivamente per il montaggio e lo smontaggio di qualsiasi tipo di ruota con cerchione intero (a canale e con tallone), con diametro e larghezza come descritto nel capitolo "Dati tecnici".

L'apparecchiatura **NON** è adibita ad essere utilizzata per il gonfiaggio degli pneumatici.



QUEST'APPARECCHIATURA DOVRÀ ESSERE DESTINATA SOLO ALL'USO PER IL QUALE È STATA ESPRESSAMENTE CONCEPITA. OGNI ALTRO USO È DA CONSIDERARSI IMPROPRIO E QUINDI IRRAGIONEVOLE.



IL COSTRUTTORE NON PUÒ ESSERE CONSIDERATO RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI CAUSATI DA USI IMPROPRI, ERRONEI ED IRRAGIONEVOLI.

2.1 Preparazione del personale addetto

L'uso dell'apparecchiatura è consentito solo a personale appositamente addestrato ed autorizzato.

Data la complessità delle operazioni necessarie per gestire l'apparecchiatura, ed effettuare le operazioni con efficienza e sicurezza, è necessario che il personale addetto venga addestrato in modo corretto per apprendere le necessarie informazioni, al fine di raggiungere un modo operativo in linea con le indicazioni fornite dal costruttore.



UNA LETTURA ATTENTA DEL PRESENTE MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE ED UN BREVE PERIODO IN ACCOMPAGNAMENTO A PERSONALE ESPERTO PUÒ COSTITUIRE SUFFICIENTE PREPARAZIONE PREVENTIVA.

3.0 DISPOSITIVI DI SICUREZZA



QUOTIDIANAMENTE, CONTROLLARE L'INTEGRITÀ E LA FUNZIONALITÀ DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA.

L'apparecchiatura è dotata di:

- **comandi "a uomo presente"** (immediato arresto dell'azione al rilascio del comando);
- **disposizione logica dei comandi.**
Per evitare pericolosi errori da parte dell'operatore;
- **interruttore magnetotermico** sulla linea di alimentazione del motore dell'unità oleodinamica: evita il surriscaldamento del motore in caso di uso intensivo;



NON E' AMMESSO ALCUN INTERVENTO DI VARIAZIONE O TARATURA DELLA PRESSIONE DI FUNZIONAMENTO DELLE VALVOLE DI MASSIMA O DEL LIMITATORE DI PRESSIONE DEL CIRCUITO IDRAULICO.

- **valvole di ritegno pilotate** su:

- apertura delle griffe autocentrante,
- sollevamento dell'autocentrante,
- traslazione rullo stallonatore.

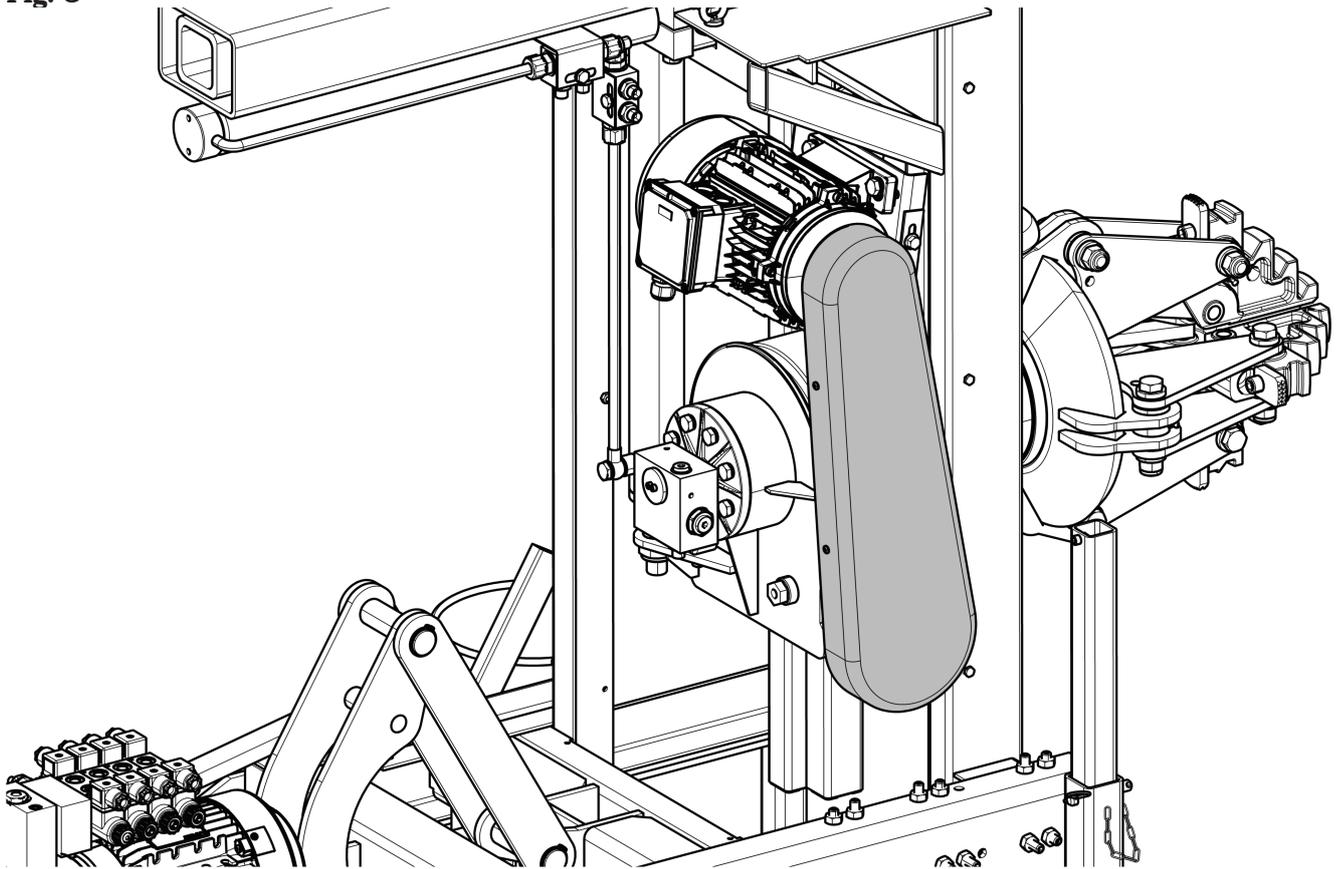
Tali valvole vengono installate per evitare che, accidentali perdite d'olio, provochino movimenti indesiderati alle griffe (e di conseguenza la caduta della ruota) e al rullo stallonatore;

- **fusibili** sulla linea di alimentazione elettrica del motore dell'autocentrante;
- **disinserimento automatico dell'alimentazione** in apertura del quadro elettrico;
- **protezioni fisse e ripari.**

Sono presenti sull'apparecchiatura alcune protezioni di tipo fisso destinate ad evitare potenziali rischi di schiacciamento, taglio e compressione.

Tali protezioni sono individuabili nella **Fig. 3** sotto riportata.

Fig. 3



3.1 Rischi residui

L'apparecchiatura è stata sottoposta a completa analisi dei rischi secondo la norma di riferimento EN ISO 12100.

I rischi sono stati ridotti per quanto possibile in relazione alla tecnologia ed alla funzionalità dell'apparecchiatura.

Eventuali rischi residui sono stati evidenziati nel presente manuale e attraverso pittogrammi ed avvertenze adesive apposte sull'apparecchiatura la cui collocazione è indicata nella "TAVOLA DI POSIZIONAMENTO TARGHE" (vedi **Fig. 2**).

4.0 IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quando si utilizza l'apparecchiatura da garage, è necessario seguire sempre le precauzioni di sicurezza di base, comprese le seguenti:

1. Leggere tutte le istruzioni.
2. È necessario prestare attenzione poiché possono verificarsi ustioni toccando parti calde.
3. Non utilizzare l'apparecchiatura con un cavo danneggiato o se l'apparecchiatura è caduta o è stata danneggiata, fino a quando non è stata esaminata da un tecnico dell'assistenza qualificato.
4. Non lasciare che un cavo penda dal bordo del tavolo, del piano di lavoro o del bancone né entri in contatto con collettori caldi o pale di ventilazione in movimento.
5. Se è necessaria una prolunga, utilizzare un cavo con una corrente nominale uguale o superiore a quella dell'apparecchiatura. I cavi classificati per una corrente inferiore a quella dell'apparecchiatura potrebbero surriscaldarsi. Si deve prestare attenzione a disporre il cavo in modo che non crei inciampo o che non sia teso.
6. Scollegare sempre l'apparecchiatura dalla presa elettrica quando non viene utilizzata. Non usare mai il cavo per staccare la spina dalla presa. Afferrare la spina e tirare per scollegare.
7. Lasciare raffreddare completamente l'apparecchiatura prima di riporla. Avvolgere il cavo attorno all'apparecchiatura quando lo si ripone.
8. Per ridurre il rischio di incendio, non azionare l'apparecchiatura in prossimità di contenitori aperti di liquidi infiammabili (benzina).
9. Quando si lavora su motori a combustione interna, deve essere fornita una ventilazione adeguata.
10. Tenere capelli, indumenti larghi, dita e tutte le parti del corpo lontane dalle parti in movimento.
11. Per ridurre il rischio di scosse elettriche, non utilizzare l'apparecchiatura su superfici bagnate o esporre alla pioggia.
12. Utilizzare solo come descritto in questo manuale. Utilizzare solo gli accessori raccomandati dal produttore.
13. **INDOSSARE SEMPRE OCCHIALI DI SICUREZZA.** Gli occhiali di uso quotidiano hanno lenti resistenti agli urti, ma non sono occhiali di sicurezza.

SALVARE QUESTE ISTRUZIONI

4.1 Norme generali di sicurezza



- Ogni e qualsiasi manomissione o modifica dell'apparecchiatura non preventivamente autorizzate dal costruttore sollevano quest'ultimo da danni derivati o riferibili agli atti suddetti.
- La rimozione o manomissione dei dispositivi di sicurezza o dei segnali di avvertimento posti sull'apparecchiatura, può causare grave pericolo e comporta una violazione delle Norme Europee sulla sicurezza.
- L'uso dell'apparecchiatura è consentito solamente in luoghi privi di pericoli di esplosione o incendi.
- Si raccomanda l'utilizzo di accessori e ricambi originali. Le nostre apparecchiature sono predisposte per accettare solo gli accessori originali.
- L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato nel pieno rispetto delle istruzioni di seguito riportate.
- Controllare che durante le manovre operative non si verifichino condizioni di pericolo. Arrestare immediatamente l'apparecchiatura nel caso si riscontrino malfunzionamenti, ed interpellare il servizio assistenza del rivenditore autorizzato.
- In condizioni d'emergenza e prima di qualsiasi lavoro di manutenzione o riparazione, isolare l'apparecchiatura dalle fonti d'energia, scollegando l'alimentazione elettrica mediante l'interruttore principale e/o pneumatica.
- Controllare che l'area intorno all'apparecchiatura sia sgombra di oggetti potenzialmente pericolosi e non vi sia presenza di olio onde evitare che la gomma possa risulturne danneggiata. Inoltre l'olio sparso sul pavimento comporta il pericolo di scivolamento da parte dell'operatore.



IL COSTRUTTORE DECLINA QUALSIASI RESPONSABILITÀ PER DANNI DERIVANTI DA INTERVENTI DI MODIFICA NON AUTORIZZATI O DALL'USO DI COMPONENTI O ACCESSORI NON ORIGINALI.



L'OPERATORE DEVE INDOSSARE ADEGUATO ABBIGLIAMENTO DI LAVORO, OCCHIALI PROTETTIVI E GUANTI PER EVITARE IL DANNO DERIVANTE DALLA PROIEZIONE DI POLVERE DANNOSA, EVENTUALE PROTEZIONE CONTRO LO SFORZO SACRO-LOMBARE PER IL SOLLEVAMENTO DI PARTI PESANTI, NON DEVONO ESSERE PORTATI OGGETTI PENDENTI COME BRACCIALETTI O SIMILARI, DEVONO ESSERE PROTETTI I CAPELLI LUNGI CON OPPORTUNO ACCORGIMENTO, LE SCARPE DEVONO ESSERE ADEGUATE AL TIPO DI OPERAZIONE DA EFFETTUARE.

- Le maniglie e gli appigli per il funzionamento dell'apparecchiatura devono essere mantenuti puliti e sgrassati.
- L'ambiente di lavoro deve essere tenuto pulito, asciutto e non all'esterno. Assicurarsi che gli ambienti di lavoro siano sufficientemente illuminati. L'apparecchiatura può essere utilizzata da un solo operatore per volta. Le persone non autorizzate devono rimanere all'esterno della zona di lavoro indicata in **Fig. 6**. Evitare assolutamente situazioni di pericolo. In particolare non utilizzare questa apparecchiatura in ambienti umidi o scivolosi o all'esterno.
- Durante il funzionamento e la manutenzione di questa apparecchiatura ci si deve assolutamente attenere a tutte le norme di sicurezza e antinfortunistiche in vigore. L'apparecchiatura non deve essere utilizzata da personale non addestrato.



L'APPARECCHIATURA OPERA CON UN FLUIDO IDRAULICO IN PRESIONE. ASSICURARSI CHE TUTTE LE PARTI DEL CIRCUITO IDRAULICO SIANO SEMPRE SERRATE IN MODO CORRETTO, EVENTUALI PERDITE SOTTO PRESSIONE POSSONO PROVOCARE GRAVI LESIONI O FERITE.



MANTENERE SEMPRE I COMANDI IDRAULICI IN POSIZIONE NEUTRA.

5.0 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE PER IL TRASPORTO



LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE SPECIALIZZATO.

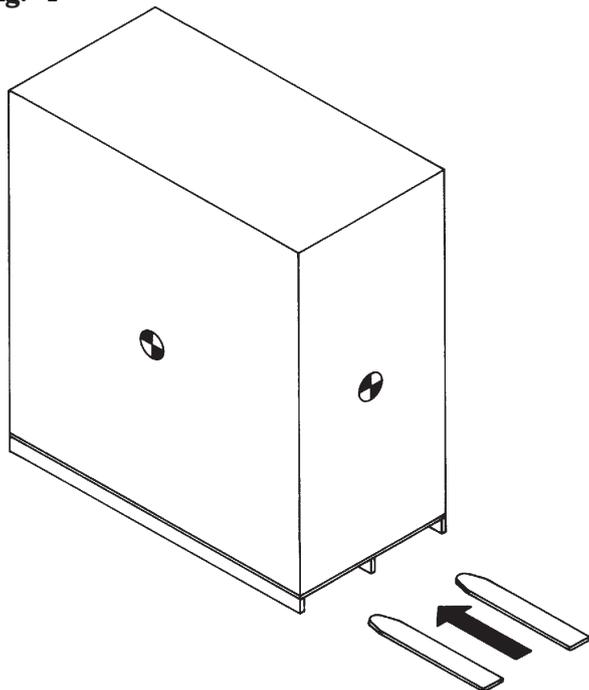
IL DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO DEVE AVERE UNA PORTATA ALMENO PARI AL PESO DELL'APPARECCHIATURA IMBALLATA (VEDI PARAGRAFO "DATI TECNICI").

L'apparecchiatura viene imballata in una scatola di cartone completamente montata.

La movimentazione deve essere effettuata per mezzo di transpallet o fork-lift.

I punti di presa delle forche sono indicati da appositi segnali posti sull'imballo (vedi Fig. 4).

Fig. 4



6.0 DISIMBALLO



DURANTE IL DISIMBALLO INDOSSARE SEMPRE GUANTI PER EVITARE POSSIBILI FERITE PROVOCATE DAL CONTATTO CON IL MATERIALE D'IMBALLO (CHIODI, ECC.).

La scatola di cartone si presenta reggettata con nastri in materiale plastico. Tagliare le reggette con forbici adatte. Praticare con un piccolo coltello tagli lungo gli assi laterali della scatola ed aprirla a ventaglio.

E' possibile anche effettuare il disimballo schiodando la scatola di cartone dal pallet cui è fissata. Dopo avere tolto l'imballaggio, assicurarsi dell'integrità dell'apparecchiatura stessa controllando che non vi siano parti visibilmente danneggiate.

In caso di dubbio **non utilizzare l'apparecchiatura** e rivolgersi a personale professionalmente qualificato (al proprio rivenditore).

Gli elementi dell'imballaggio (sacchetti di plastica, polistirolo espanso, chiodi, viti, legni ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. Riporre i suddetti materiali negli appositi luoghi di raccolta se inquinanti o non biodegradabili.



LA SCATOLA CONTENENTE GLI ACCESSORI È CONTENUTA NELL'INVOLUCRO. NON GETTARE CON L'IMBALLAGGIO.

7.0 MOVIMENTAZIONE

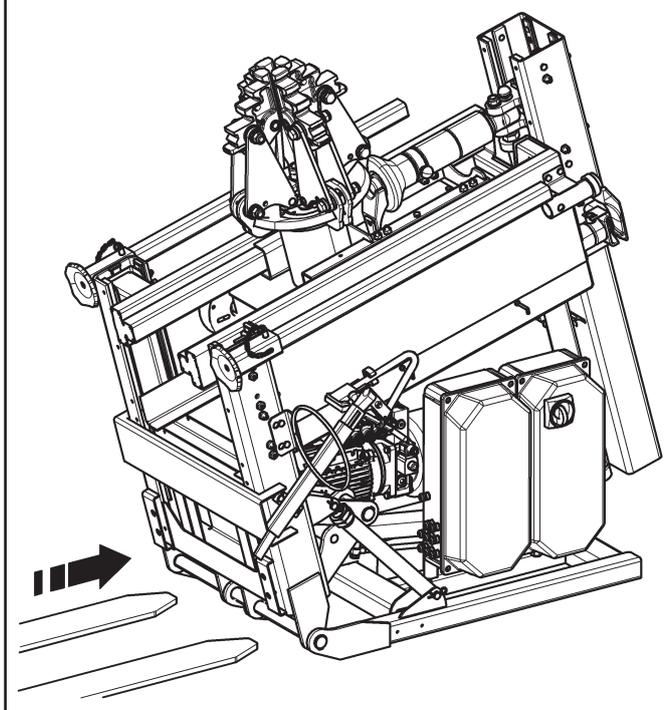


IL DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO DEVE AVERE UNA PORTATA ALMENO PARI AL PESO DELL'APPARECCHIATURA (VEDI PARAGRAFO DATI TECNICI). NON FAR OSCILLARE L'APPARECCHIATURA SOLLEVATA.

Durante la movimentazione dell'apparecchiatura dalla postazione di disimballo a quella di installazione, seguire le istruzioni di seguito elencate:

- proteggere gli spigoli vivi alle estremità con materiale idoneo (Pluribol-cartone);
- non utilizzare funi metalliche per il sollevamento;
- mantenere l'apparecchiatura chiusa per garantire un corretto bilanciamento del carico;
- assicurarsi che l'alimentazione elettrica dell'apparecchiatura sia scollegata;
- sollevare e trasportare con dispositivo idoneo adeguatamente dimensionato come indicato in **Fig. 5** (forche inserite centralmente per assicurare una corretta distribuzione dei pesi).

Fig. 5



8.0 AMBIENTE DI LAVORO

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro dell'apparecchiatura devono mantenersi nei limiti di seguito prescritti:

- temperatura: +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F);
- umidità relativa: 30 - 95% (senza rugiada);
- pressione atmosferica: 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

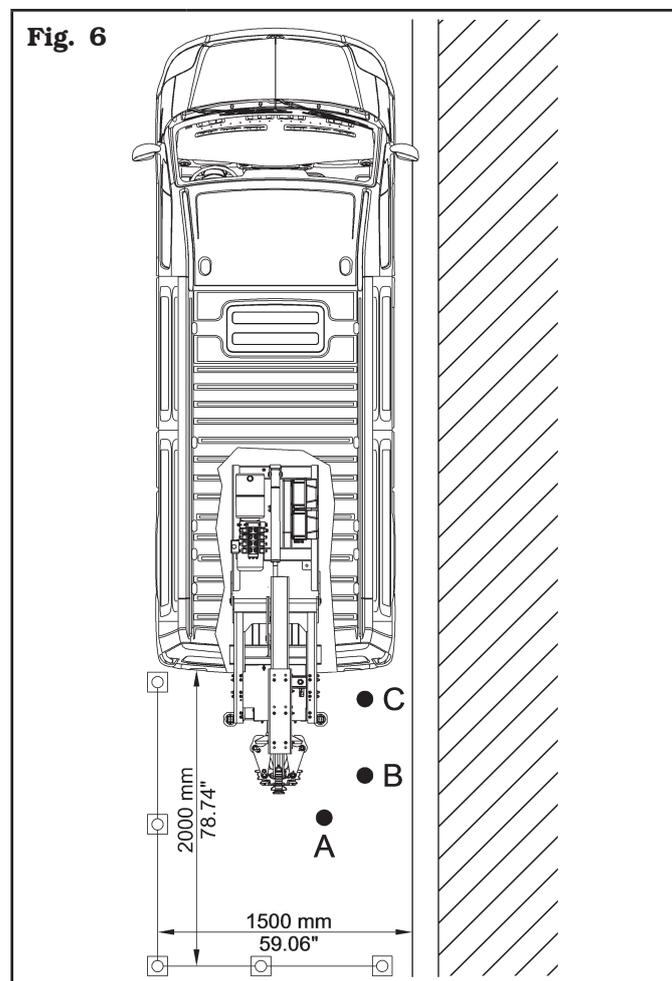
L'utilizzo dell'apparecchiatura in ambienti che presentano caratteristiche particolari può essere ammesso solamente se concordato ed approvato dal costruttore.

8.1 Posizione di lavoro

Nella **Fig. 6** è possibile individuare le posizioni di lavoro **A**, **B**, **C** che verranno richiamate durante la descrizione delle fasi operative dell'apparecchiatura. Le posizioni **A** e **B** sono considerate le principali per il montaggio e lo smontaggio dello pneumatico e per il bloccaggio della ruota sull'autocentrante mentre la posizione **C** è la migliore per seguire le operazioni di stallonatura e smontaggio dello pneumatico. Operare nelle posizioni indicate consente comunque di ottenere una maggiore precisione e velocità durante le fasi operative nonché maggiore sicurezza per l'operatore.

8.2 Area di lavoro

Fig. 6





UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA IN LUOGO ASCIUTTO E SUFFICIENTEMENTE ILLUMINATO, CHIUSO, PROTETTO DA OGNI INTEMPERIA ATMOSFERICA E CONFACENTE LE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO.

L'utilizzo dell'apparecchiatura necessita di uno spazio utile come indicato nella **Fig. 6**. L'uso dell'apparecchiatura deve avvenire secondo le proporzioni indicate. Dalla posizione di comando l'operatore è in grado di visualizzare tutta l'apparecchiatura e l'area circostante. Egli deve impedire, in tale area, la presenza di persone non autorizzate e di oggetti che potrebbero causare fonte di pericolo.

L'apparecchiatura deve essere utilizzata su di un piano orizzontale. Evitare piani cedevoli o sconnessi.

Il piano d'appoggio dell'apparecchiatura deve sopportare i carichi trasmessi durante la fase operativa. Tale piano deve avere una portata di almeno 500 kg/m² (100 lb/ft²).

La profondità del pavimento solido deve garantire un appoggio sicuro dei piedi di appoggio.

E' necessario transennare l'area di lavoro, come indicato in **Fig. 6**, per evitare che personale non autorizzato si trovi nelle immediate vicinanze dell'apparecchiatura durante le fasi di lavorazione.

8.3 Illuminazione

L'apparecchiatura deve essere collocata in ambiente sufficientemente illuminato in conformità alle normative vigenti.

9.0 MONTAGGIO DELL'APPARECCHIATURA

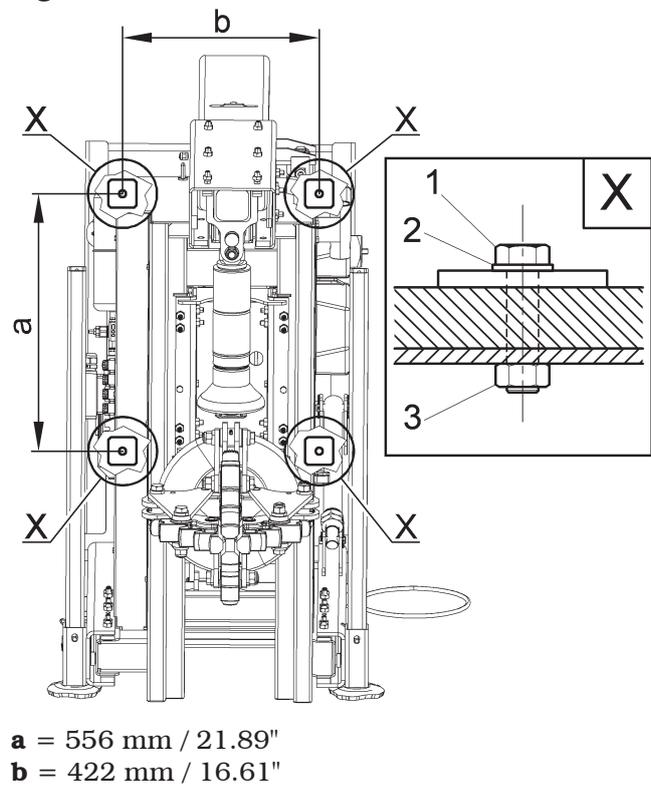


OGNI MINIMO INTERVENTO DI NATURA MECCANICA DEVE ESSERE EFFETTUATO DA PERSONALE PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO.

9.1 Sistema di ancoraggio

L'apparecchiatura imballata è fissata al pallet di supporto per mezzo di fori sul telaio indicati nella figura sottostante. Tali fori devono essere utilizzati anche per il fissaggio della stessa sul pianale dell'automezzo tramite viti (escluse dalla fornitura), come indicato nella **Fig. 7**.

Fig. 7



- Per il fissaggio dell'apparecchiatura praticare quattro fori diametro 15 mm (0.59") sul pianale in corrispondenza dei fori disposti sul telaio di fondo;
- inserire le viti nei fori (escluse dalla fornitura) (**Fig. 7 rif. 1**);
- fissare l'apparecchiatura al pianale utilizzando quattro viti aventi un gambo filettato M14 (UNC 9/16"-12) (escluse dalla fornitura) (**Fig. 7 rif. 1**), le rondelle (escluse dalla fornitura) (**Fig. 7 rif. 2**) ed i dadi (esclusi dalla fornitura) (**Fig. 7 rif. 3**). Serrare le viti con coppia di serraggio di circa 70 Nm (52 ft-lbs).



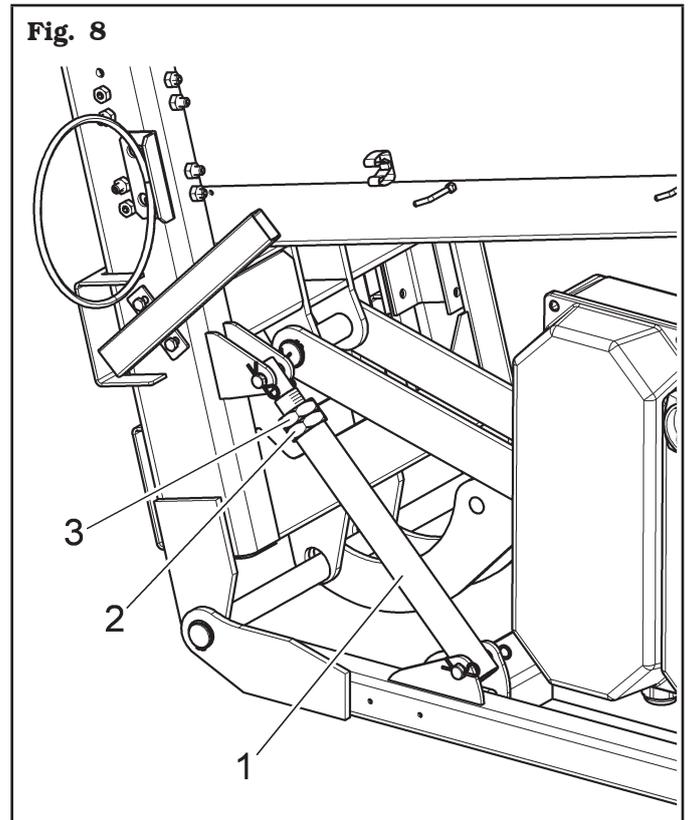
DOPO IL POSIZIONAMENTO DELL'APPARECCHIATURA SUL FURGONE (SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PAR. 9.1), EFFETTUARE LA FORATURA SUI PIEDI REGISTRABILI IN FUNZIONE DELL'ALTEZZA DEL PIANALE DELL'AUTOMEZZO.

9.2 Funzionalità e registrazione del finecorsa

Per evitare danneggiamenti all'apparecchiatura durante il trasporto è necessario regolare il finecorsa come descritto di seguito:

1. con apparecchiatura ribaltata all'indietro (chiusa) regolare il dado (**Fig. 8 rif. 2**) in modo tale da portarlo a contatto con il tubolare (**Fig. 8 rif. 1**);
2. al termine della regolazione serrare il controdado (**Fig. 8 rif. 3**) contro il dado (**Fig. 8 rif. 2**) per bloccare la regolazione eseguita.

Fig. 8



10.0 COLLEGAMENTI ELETTRICI



TUTTI I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE ESEGUITI ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE QUALIFICATO.



PRIMA DI ALLACCIARE L'APPARECCHIATURA CONTROLLARE ATTENTAMENTE:

- CHE LE CARATTERISTICHE DELLA LINEA ELETTRICA CORRISPONDANO AI REQUISITI DELL'APPARECCHIATURA RIPORTATI SULLA RELATIVA TARGHETTA;
- CHE TUTTI I COMPONENTI DELLA LINEA ELETTRICA SIANO IN BUONO STATO;
- CHE LA LINEA DI MESSA A TERRA SIA PRESENTE E CHE SIA ADEGUATAMENTE DIMENSIONATA (SEZIONE MAGGIORE O UGUALE ALLA MASSIMA SEZIONE DEI CAVI ALIMENTAZIONE);
- CHE L'IMPIANTO ELETTRICO SIA PROVVISORIO DI INTERRUPTORE GENERALE LUCCHETTABILE E INTERRUPTORE CON PROTEZIONE DIFFERENZIALE TARATA A 30 mA.

L'apparecchiatura viene fornita con un cavo. Al cavo deve essere collegata una spina conforme ai requisiti riportati di seguito.



APPLICARE AL CAVO DELL'APPARECCHIATURA UNA SPINA CONFORME AI REQUISITI RIPORTATI SOPRA (IL CONDUTTORE DI PROTEZIONE È DI COLORE GIALLO/VERDE E NON DEVE MAI ESSERE ALLACCIATO A UNA DELLE FASI O AL NEUTRO).



L'IMPIANTO ELETTRICO DI ALIMENTAZIONE DEVE ESSERE COMPATIBILE CON I REQUISITI DI POTENZA NOMINALE SPECIFICATI NEL PRESENTE MANUALE E DEVE ESSERE TALE DA GARANTIRE UNA CADUTA DI TENSIONE A PIENO CARICO NON SUPERIORE AL 4% (10% IN FASE DI AVVIAMENTO) DEL VALORE NOMINALE.



LA NON OSSERVANZA DELLE ISTRUZIONI SOPRA RIPORTATE COMPORTA COME CONSEGUENZA IMMEDIATA LA PERDITA DEL DIRITTO DI GARANZIA E PUÒ CAUSARE DANNI ALL'APPARECCHIATURA.

Alimentazione, motore	Conformità norma	Tensione	Amperaggio	Poli	Grado di protezione IP minimo
Alimentazione trifase, motore a 1 velocità	IEC 309	400 V	16 A	3P + terra	IP 44

10.1 Controllo olio su unità oleodinamica



L'UNITÀ OLEODINAMICA VERRÀ FORNITA SENZA OLIO IDRAULICO, PERTANTO ASSICURARSI DI RIEMPIRE L'APPOSITO SERBATOIO CON UNA QUANTITÀ INDICATIVA DI OLIO DI CIRCA 3 LITRI (0,79 GALLONI) E FACENDO ATTENZIONE A NON FARNE FUORIUSCIRE DAL SERBATOIO.

L'OLIO IDRAULICO DA UTILIZZARE DEVE AVERE UN GRADO DI VISCOSITÀ ADATTO ALLE TEMPERATURE MEDIE DEL PAESE DI INSTALLAZIONE ED IN PARTICOLARE:

- VISCOSITÀ 32 (PER PAESI CON TEMPERATURA AMBIENTE DA 0 °C - +30 °C (+32 °F - +86 °F));
- VISCOSITÀ 46 (PER PAESI CON TEMPERATURA AMBIENTE MAGGIORE DI +30 °C (+86 °F)).

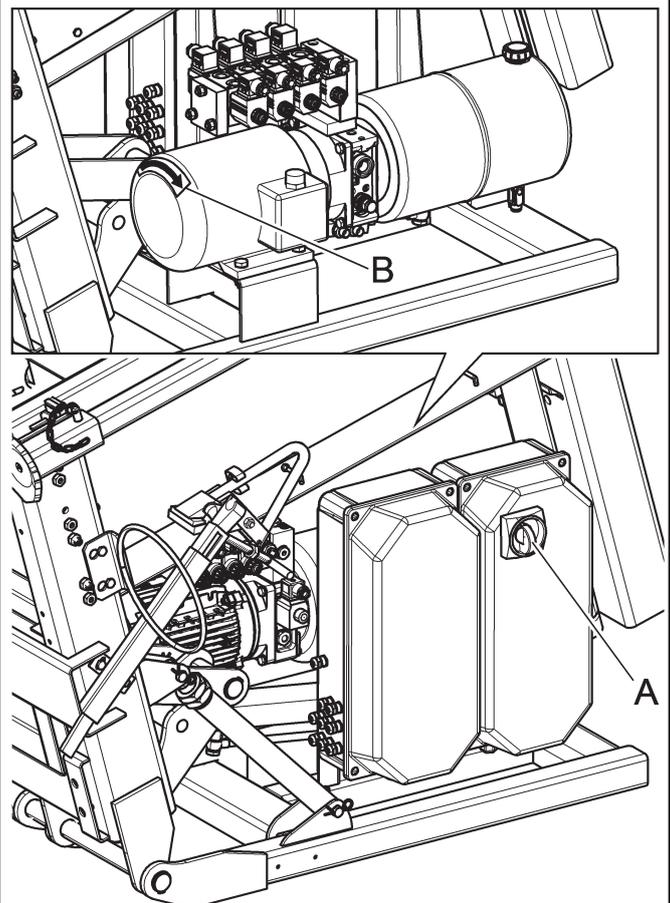
10.2 Controllo del senso di rotazione del motore

Una volta ultimato l'allacciamento elettrico, alimentare l'apparecchiatura con l'interruttore principale (**Fig. 9 rif. A**). Assicurarsi che la rotazione del motore della centralina idraulica avvenga nella direzione indicata dalla freccia (**Fig. 9 rif. B**) visibile sulla calotta del motore elettrico. Nel caso in cui la rotazione avvenisse in senso inverso, è necessario arrestare immediatamente l'apparecchiatura e provvedere ad un'inversione delle fasi all'interno del collegamento della spina per ripristinare il corretto senso di rotazione.



LA NON OSSERVANZA DELLE ISTRUZIONI SOPRA RIPORTATE COMPORTA COME CONSEGUENZA IMMEDIATA LA PERDITA DEL DIRITTO DI GARANZIA.

Fig. 9



LEGENDA

A – Interruttore generale

B – Senso di rotazione motore centralina

10.3 Controlli elettrici



PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE DELLO SMONTAGOMME SI DOVRANNO CONOSCERE LA POSIZIONE E LA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI COMANDO E SI DEVE VERIFICARNE L'EFFICIENZA (VEDERE A TAL PROPOSITO IL PARAGRAFO "COMANDI").



VERIFICARE GIORNALMENTE, PRIMA DI INIZIARE AD UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA, IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI COMANDI AD AZIONE MANTENUTA.

Una volta effettuato il collegamento presa/spina, azionare l'apparecchiatura mediante l'interruttore generale (**Fig. 9 rif. A**).

Per i modelli con radiocomando

Successivamente muovere la levetta (**Fig. 11 rif. H**) in senso orizzontale o verticale: il LED rosso (**Fig. 11 rif. B**) lampeggerà.

Attendere qualche secondo che si accenda il LED verde (**Fig. 11 rif. A**) e poi rilasciare la levetta (**Fig. 11 rif. H**). Al termine, il LED verde (**Fig. 11 rif. A**) lampeggia, indicando che l'apparecchiatura è pronta ad operare.



QUANDO È AZIONATO UN COMANDO, IL LED VERDE (FIG. 11 RIF. A) RIMANE FISSO E TORNERÀ A LAMPEGGIARE AL SUO RILASCIO.



AD OPERAZIONI DI MONTAGGIO CONCLUSE FARE UN CONTROLLO DI TUTTE LE FUNZIONI DELL'APPARECCHIATURA.

Se durante le operazioni lampeggiano contemporaneamente il LED rosso (**Fig. 11 rif. B**) ed il led verde (**Fig. 11 rif. A**), occorre ricaricare le batterie del comando tramite l'apposita presa per carica batterie, posta sul fianco del comando (**Fig. 11 rif. G**).

L'apparecchiatura è dotata di un dispositivo che interrompe la comunicazione tra comando e quadro elettrico, quando sono passate più di sei ore dall'ultimo comando effettuato. Nel caso, basta ripetere le operazioni di accensione descritte nel capitolo "Controlli Elettrici".

11.0 COMANDI



VERIFICARE L'ASSENZA DI PERSONE O COSE NASCOSTE AL CAMPO VISIVO DELL'OPERATORE DALL'INGOMBRO DELLA RUOTA (SPECIE DI GRANDI DIMENSIONI).



IL MANIPOLATORE NON DEVE ASSOLUTAMENTE ESSERE POSIZIONATO DOVE RISTAGNI DELL'ACQUA.

11.1 Dispositivo di comando a terra (per i modelli con pedaliera comandi)

Il comando (manipolatore) può essere movimentato a seconda delle necessità di posizionamento dell'operatore. Si raccomanda all'operatore di collocare il comando in zona libera da ostacoli in modo da avere chiara e completa visione della zona operativa.

La "leva **A**" ha due posizioni ad azione mantenuta: la leva avanti o indietro, comanda rispettivamente l'apertura o la chiusura dell'autocentrante.

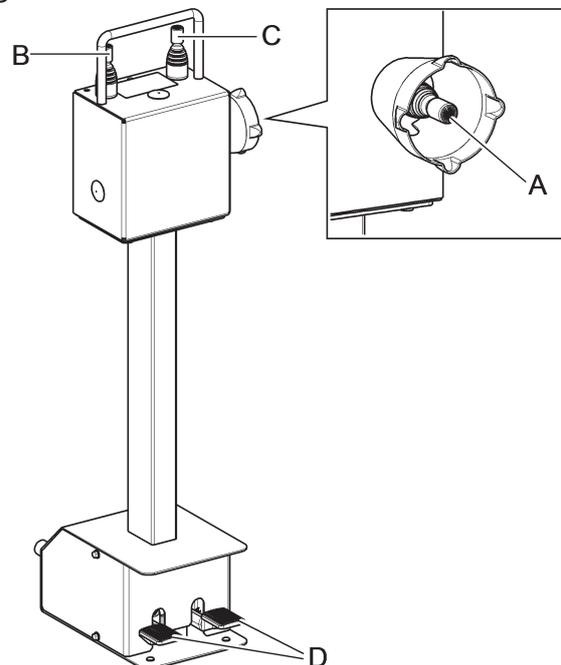
La "leva **B**" ha due posizioni ad azione mantenuta: la leva verso l'alto o verso il basso, comanda rispettivamente il ribaltamento in avanti (apertura) o il ribaltamento all'indietro (chiusura) dell'apparecchiatura.

La "leva **C**" ha quattro posizioni ad azione mantenuta:

- leva verso destra o sinistra, comanda rispettivamente la traslazione del rullo/utensile stallonatore verso destra o sinistra (da posizione di lavoro "**C**" **Fig. 6**);
- leva verso l'alto o verso il basso, rispettivamente solleva o abbassa l'autocentrante.

I "pedali **D**" comandano la rotazione oraria ed antioraria dell'autocentrante.

Fig. 10



11.2 Dispositivo di comando Bluetooth (per i modelli con radiocomando)

Il comando (manipolatore), grazie ad apposite cinghie, può essere fissato al corpo dell'operatore, seguendolo e rimanendo sempre a portata di mano durante tutte le fasi operative.

Si raccomanda all'operatore di collocarsi in zona libera da ostacoli in modo da avere una chiara e completa visione della zona operativa.

Il led verde "A", se lampeggiante, indica la posizione di stand-by dell'apparecchiatura. Azionando uno qualsiasi dei comandi l'apparecchiatura si riavvia ed è pronta ad operare. Durante il funzionamento il led verde "A" è acceso fisso.

Il led rosso "B" ed il led verde "A" accesi contemporaneamente e lampeggianti indicano che le batterie del manipolatore sono scariche ed è necessario ricaricare per continuare a lavorare.

Il led rosso "B" acceso fisso indica che è presente una anomalia sul collegamento bluetooth con l'apparecchiatura.

Il "pulsante C" ha una posizione ad azione mantenuta, e premuto comanda il ribaltamento in avanti (apertura) dell'apparecchiatura.

Il "pulsante D" ha una posizione ad azione mantenuta, e premuto comanda il ribaltamento all'indietro (chiusura) dell'apparecchiatura.

Il "pulsante E" ha una posizione ad azione mantenuta, e premuto comanda l'apertura dell'autocentrante.

Il "pulsante F" ha una posizione ad azione mantenuta, e premuto comanda la chiusura dell'autocentrante.

La "leva H" ha quattro posizioni ad azione mantenuta:

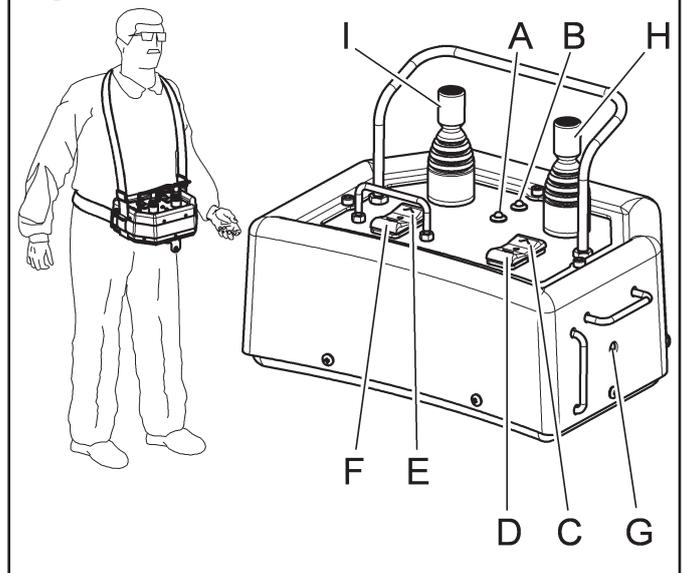
- leva verso destra o sinistra, comanda rispettivamente la traslazione del rullo/utensile stallonatore verso destra o sinistra (da posizione di lavoro "C" Fig. 6);
- leva verso l'alto o verso il basso, rispettivamente solleva o abbassa il mandrino.

La "leva I" ha due posizioni ad azione mantenuta:

- leva verso destra o sinistra, comanda rispettivamente la rotazione in senso orario o antiorario del mandrino (da posizione di lavoro "A" Fig. 6).

Azionando uno qualsiasi dei comandi l'apparecchiatura si riavvia ed è pronta per operare e il led "A" lampeggerà.

Fig. 11



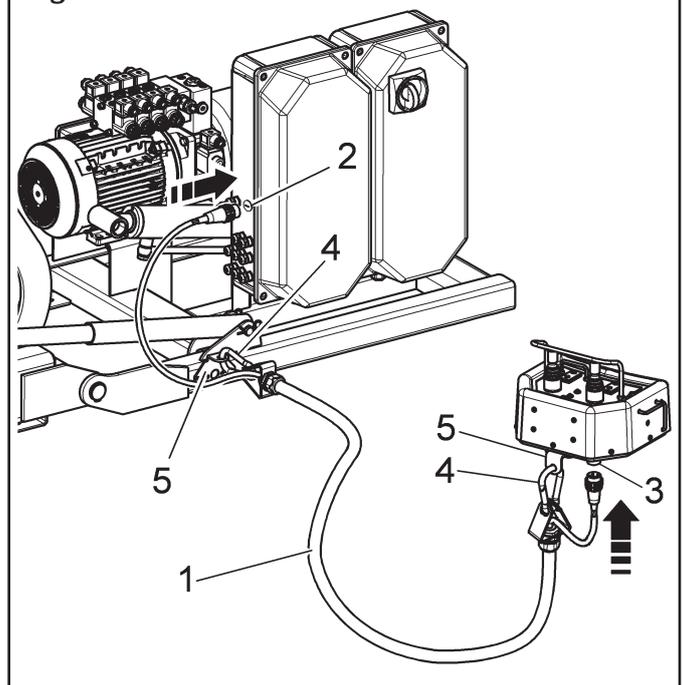
11.3 Uso del cavo di emergenza (per i modelli con radiocomando)

In caso di mal funzionamento della trasmissione Bluetooth tra l'apposito dispositivo di comando e l'apparecchiatura, è possibile continuare ad usarla utilizzando il cavo di emergenza (Fig. 12 rif. 1).

Collegare il cavo di emergenza sugli appositi connettori predisposti sull'apparecchiatura (Fig. 12 rif. 2) e sul dispositivo di comando (Fig. 12 rif. 3), come rappresentato in figura.

Una volta collegato il cavo di interconnessione (Fig. 12 rif. 1), agganciare i moschettoni (Fig. 12 rif. 4) alle 2 staffe (Fig. 12 rif. 5) appositamente predisposte in modo tale da evitare che il cavo, se messo in tensione, forzi sui connettori.

Fig. 12



12.0 USO DELL'APPARECCHIATURA

12.1 Misure di precauzione durante il montaggio e smontaggio degli pneumatici



Prima di procedere al montaggio degli pneumatici osservare le seguenti norme di sicurezza:

- utilizzare sempre cerchioni e pneumatici puliti, asciutti ed in buono stato; in particolare, se necessario, pulire i cerchioni e verificare che:
 - i talloni, i fianchi e il battistrada dello pneumatico non presentino danneggiamenti;
 - il cerchione non presenti ammaccature e/o deformazioni (in particolare nei cerchioni in lega, le ammaccature spesso provocano microfratture interne, non visibili ad occhio nudo, che possono compromettere la solidità del cerchione e costituire pericolo anche in fase di gonfiaggio);
- lubrificare abbondantemente la superficie di contatto del cerchione ed i talloni dello pneumatico con lubrificante speciale per pneumatici;
- sostituire la valvola del cerchione con una nuova o, in caso di valvole in metallo, sostituire l'anello di tenuta;
- verificare sempre che pneumatico e cerchione abbiano le dimensioni corrette per l'accoppiamento; qualora non si sia in grado di verificare che suddette dimensioni siano corrette, non procedere al montaggio (generalmente le dimensioni nominali del cerchione e dello pneumatico sono stampate sugli stessi);
- è vietato pulire le ruote sull'apparecchiatura usando getti d'acqua o d'aria compressa.



MONTARE UNO PNEUMATICO CON UN TALLONE, IL BATTISTRADA E/O UN FIANCO DANNEGGIATO SU UN CERCHIONE DI UNA RUOTA RIDUCE LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LA RUOTA STESSA, E PUO' CONDURRE A INCIDENTI STRADALI, INFORTUNI GRAVI O ANCHE MORTE. SE UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO DELLO PNEUMATICO VENGONO DANNEGGIATI DURANTE LO SMONTAGGIO, NON RIMONTARE IN NESSUN CASO LO PNEUMATICO SU UN CERCHIONE. SE SI RITIENE CHE UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO DI UNO PNEUMATICO POSSANO ESSERE STATI DANNEGGIATI DURANTE IL MONTAGGIO, SMONTARE LO PNEUMATICO E ISPEZIONARLO ATTENTAMENTE. NON RIMONTARLO IN NESSUN CASO SU UN CERCHIONE QUALORA UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO RISULTINO DANNEGGIATI.



UN'INADEGUATA LUBRIFICAZIONE DELLO PNEUMATICO, DEL CERCHIONE, DELLA TESTA UTENSILE E/O DELLA LEVA PUO' CAUSARE UN ATTRITO ANOMALO FRA LO PNEUMATICO E QUESTI ELEMENTI DURANTE LO SMONTAGGIO E/O IL MONTAGGIO DELLO PNEUMATICO E CAUSARE DANNI ALLO STESSO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO. LUBRIFICARE SEMPRE ABBONDANTEMENTE QUESTI ELEMENTI UTILIZZANDO UN LUBRIFICANTE SPECIFICO PER PNEUMATICI, SEGUENDO LE INDICAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MANUALE.



UTILIZZARE UNA LEVA INADEGUATA, USURATA O COMUNQUE DANNEGGIATA PER LO SMONTAGGIO DEI TALLONI DELLO PNEUMATICO PUO' CONDURRE AL DANNEGGIAMENTO DI UN TALLONE E/O DI UN FIANCO DELLO PNEUMATICO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO STESSO.

UTILIZZARE UNICAMENTE LA LEVA FORNITA IN DOTAZIONE CON L'APPARECCHIATURA E VERIFICARNE LO STATO PRIMA DI OGNI SMONTAGGIO.

SE RISULTA USURATA O COMUNQUE DANNEGGIATA, NON UTILIZZARLA PER LO SMONTAGGIO DELLO PNEUMATICO, MA SOSTITUIRLA CON UNA LEVA FORNITA DAL PRODUTTORE DELL'APPARECCHIATURA O DA UN SUO DISTRIBUTORE AUTORIZZATO.



UN ERRATO POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA ALL'INIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E/O MONTAGGIO DI CIASCUN TALLONE DELLO PNEUMATICO PUO' PORTARE LA VALVOLA A TROVARSI, DURANTE QUESTE OPERAZIONI, IN CORRISPONDENZA O IN PROSSIMITA' DI UNA ZONA DOVE IL TALLONE SI E' INSERITO NEL CANALE DEL CERCHIONE.

IL TALLONE POTREBBE PREMERE SUL SENSORE DI PRESSIONE, POSTO SOTTO LA VALVOLA ALL'INTERNO DEL CANALE, CAUSANDONE LA ROTTURA.

RISPETTARE SEMPRE IL POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA ALL'INIZIO DI CIASCUNA OPERAZIONE DI SMONTAGGIO E/O MONTAGGIO DI UN TALLONE INDICATO IN QUESTO MANUALE.



IL MANCATO INSERIMENTO DI UN'OPPORTUNA SEZIONE DI UN TALLONE ALL'INTERNO DEL CANALE DEL CERCHIONE, SECONDO QUANTO INDICATO IN QUESTO MANUALE DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DEL TALLONE, DETERMINA UNA TENSIONE ANOMALA SULLO STESSO.

QUESTA PUO' CAUSARE IL DANNEGGIAMENTO DEL TALLONE E/O DEL FIANCO DELLO PNEUMATICO CUI IL TALLONE E' COLLEGATO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO.

SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI DEL MANUALE RIGUARDO L'ALLINEAMENTO DI UNA SEZIONE DI UN TALLONE AL CANALE DEL CERCHIONE.

NON PROCEDERE CON LO SMONTAGGIO O IL MONTAGGIO DI UN TALLONE SE NON SI È IN GRADO DI OTTENERE L'ALLINEAMENTO DI UNA SEZIONE DI UN TALLONE AL CANALE DEL CERCHIONE INDICATO IN QUESTO MANUALE.

12.2 Portare l'apparecchiatura in posizione di lavoro

Dopo aver raggiunto il luogo di utilizzo dell'apparecchiatura, verificare che le condizioni rispettino quanto descritto nel Capitolo 8.0 "Ambiente di lavoro".

Spegnere l'automezzo, inserire la prima marcia e azionare il freno a mano per evitare qualsiasi movimentazione durante le operazioni di smontaggio/montaggio pneumatico.

Togliere la chiave di avvio dell'automezzo e tenerla sempre con sé fino al termine delle operazioni di lavorazione (le operazioni si considerano terminate quando l'apparecchiatura è stata richiusa in posizione di riposo all'interno dell'automezzo ed è stata scollegata dall'alimentazione elettrica).

- Aprire completamente le porte posteriori dell'automezzo e bloccarle nella posizione raggiunta;
- collegare la spina ad una appropriata presa di corrente, rispettando le caratteristiche riportate nel Capitolo 10.0 "Collegamenti elettrici";
- ruotare l'interruttore generale su "1" (ON) (**Fig. 13 rif. 1**);
- togliere la catena di sicurezza (**Fig. 13 rif. 2**);

Per i modelli con pedaliera comandi

- posizionare il comando manipolatore in una zona libera da ostacoli e premere la leva (**Fig. 10 rif. B**) verso l'alto per aprire verso l'esterno l'apparecchiatura. Mantenendo la leva premuta, portare l'apparecchiatura in posizione orizzontale.

Per i modelli con radiocomando

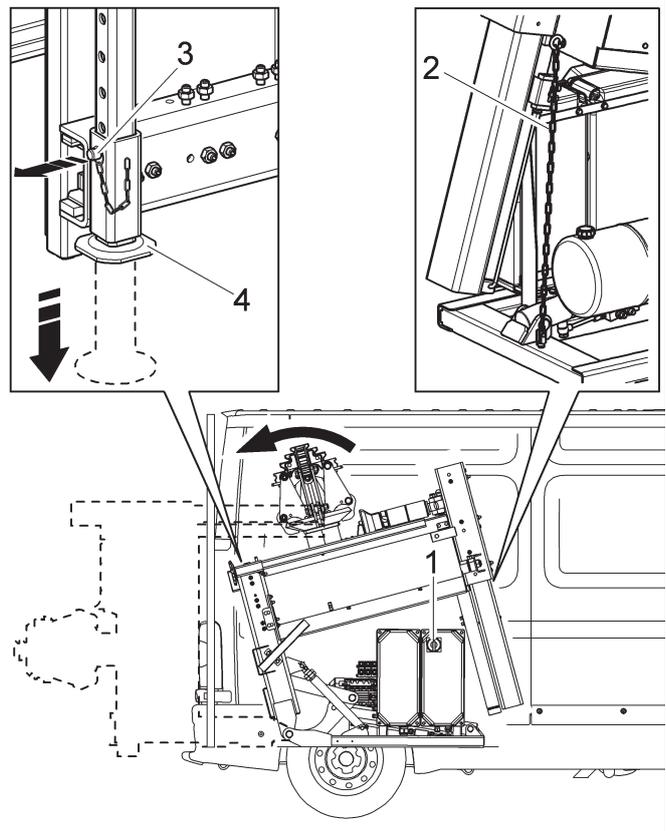
- Indossare il dispositivo di comando assicurandosi che le cinghie siano della lunghezza appropriata alle dimensioni dell'operatore;
- premere il pulsante (**Fig. 11 rif. C**) fino a che il led verde lampeggi, indicando che il dispositivo di comando è pronto ad operare;
- premendo il pulsante (**Fig. 11 rif. C**) l'apparecchiatura inizia ad aprirsi verso l'esterno. Mantenendo il pulsante premuto, portare l'apparecchiatura in posizione orizzontale.

Per tutte le versioni



PRIMA DI RAGGIUNGERE LA POSIZIONE ORIZZONTALE, AD APPARECCHIATURA FERMA, REGOLARE L'ALTEZZA CORRETTA DEI PIEDI (FIG. 13 RIF. 4) UTILIZZANDO L'APPOSITO PERNO DI BLOCCAGGIO (FIG. 13 RIF. 3).

Fig. 13



- Proseguire con il posizionamento dell'apparecchiatura fino a che i piedi siano correttamente appoggiati a terra.

12.3 Operazioni preliminari

Vista la struttura dello smontagomme e la sua destinazione d'uso, l'operatore dovrà trattare ruote/pneumatici dal grande diametro e dalla massa notevole.

Si raccomanda la massima cautela nella movimentazione delle ruote servendosi di altri operatori opportunamente addestrati e con abbigliamento idoneo.



SI CONSIGLIA DI LUBRIFICARE CON CURA I TALLONI DEGLI PNEUMATICI PER PROTEGGERLI DA EVENTUALI DANNEGGIAMENTI E PER AGEVOLARE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO.

12.4 Preparazione della ruota

- Togliere i contrappesi d'equilibratura su entrambi i lati della ruota;



TOGLIERE IL GAMBO DELLA VALVOLA E LASCIAR SGONFIARE COMPLETAMENTE LO PNEUMATICO.

- verificare da quale lato si dovrà smontare lo pneumatico, guardando dove si trova il canale;
- verificare il tipo di bloccaggio del cerchio.



SE SI MOVIMENTANO RUOTE CON PESO SUPERIORE A 500 kg (1102.5 lbs) SI CONSIGLIA DI UTILIZZARE UN CARRELLO ELEVATORE O UNA GRU.

12.5 Bloccaggio della ruota



A CAUSA DELLE DIMENSIONI E DEL PESO DELLA RUOTA/PNEUMATICO, OCCORRE SERVIRSI DI UN SECONDO OPERATORE CHE MANTENGA LA RUOTA IN POSIZIONE VERTICALE, AL FINE DI GARANTIRE CONDIZIONI DI SICUREZZA OPERATIVE.

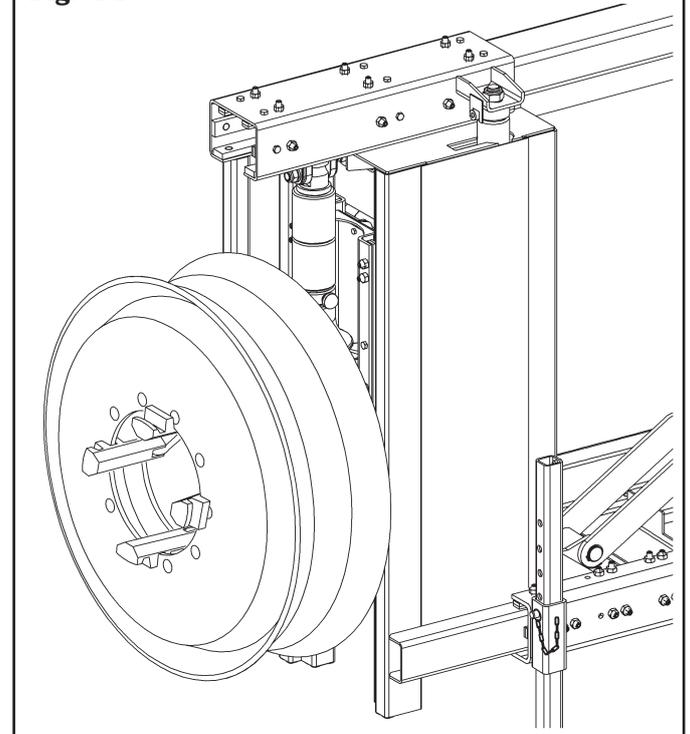


ASSICURARSI CHE IL BLOCCAGGIO DEL CERCHIONE VENGA ESEGUITO CORRETTAMENTE E CHE LA PRESA SIA SICURA ONDE EVITARE LA CADUTA DELLA RUOTA DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO.



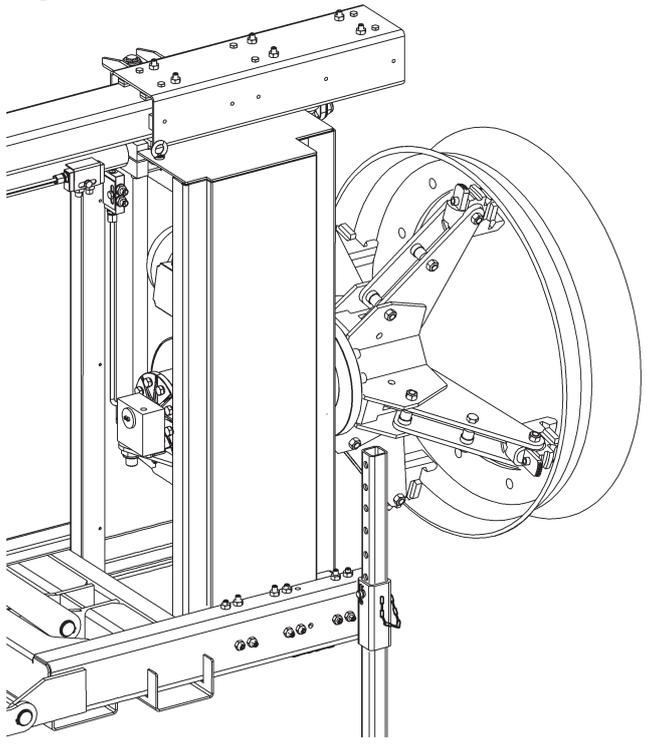
E' ASSOLUTAMENTE VIETATO MODIFICARE IL VALORE DI TARIFFA DELLA PRESSIONE DI FUNZIONAMENTO AGENDO SULLE VALVOLE DI MASSIMA PRESSIONE; TALE MANOMISSIONE ESCLUDE OGNI RESPONSABILITA' DA PARTE DEL COSTRUTTORE.

Fig. 14



Bloccaggio su foro centrale

Fig. 15



Bloccaggio sulla balconata



IL MOVIMENTO DI APERTURA/CHIUSURA DELL'AUTOCENTRANTE GENERA UNA GRANDE FORZA DI COMPRESSIONE IN FASE DI BLOCCAGGIO/SBLOCCAGGIO DELLA RUOTA. TENERE SEMPRE LE MANI/DITA O QUALSIASI PARTE DEL CORPO LONTANO DAI MORSETTI IN MOVIMENTO.

Tutte le ruote devono essere bloccate dall'interno.



IL BLOCCAGGIO SULLA FLANGIA CENTRALE È DA RITENERSI SEMPRE IL PIÙ SICURO.



PER LE RUOTE CON IL CERCHIO A CANALE BLOCCARE LA RUOTA IN MODO CHE IL CANALE SI TROVI SUL LATO ESTERNO RISPETTO ALL'AUTOCENTRANTE.



SE NON SI RIESCE A BLOCCARE IL CERCHIO NEL FORO DELLA CARTELLA, SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE IL BLOCCAGGIO SULLA BALCONATA IN PROSSIMITÀ DELLA CARTELLA



PER IL BLOCCAGGIO DI RUOTE CON CERCHI IN LEGA SONO DISPONIBILI DELLE GRIFFE SUPPLEMENTARI DI PROTEZIONI CHE PERMETTONO DI OPERARE SUI CERCHI SENZA ROVINARLI. LE GRIFFE DI PROTEZIONE VANNO INNESTATE A BAIONETTA SULLE NORMALI GRIFFE DELL'AUTOCENTRANTE.

Per procedere al bloccaggio della ruota attenersi alle seguenti istruzioni:

- sistemare la ruota in posizione verticale in prossimità dell'autocentrante;
- agendo sulla leva (**Fig. 10 rif. C e Fig. 11 rif. H**) posizionare l'autocentrante coassiale con il centro della ruota, facendo in modo che le estremità delle griffe sfiorino il bordo del cerchio;
- regolare l'apertura dell'autocentrante mediante il comando "apertura/chiusura" (**Fig. 10 rif. A e Fig. 11 rif. E/F**) in base al tipo di cerchio da bloccare;
- azionare il comando (**Fig. 10 rif. A e Fig. 11 rif. E**) fino al bloccaggio completo della ruota;
- verificare sia che il cerchio sia bloccato e centrato correttamente, sia che la ruota sia sollevata dal pavimento onde evitare lo scivolamento del cerchio stesso durante le operazioni successive.



INSISTERE SUL COMANDO PER IL BLOCCAGGIO DEL CERCHIO, FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA MAX. PRESSIONE DI ESECIZIO (130 bar - 1885 psi).



SI CONSIGLIA DI LUBRIFICARE CON CURA I TALLONI DEGLI PNEUMATICI PER PROTEGGERLI DA EVENTUALI DANNEGGIAMENTI E PER AGEVOLARE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO.



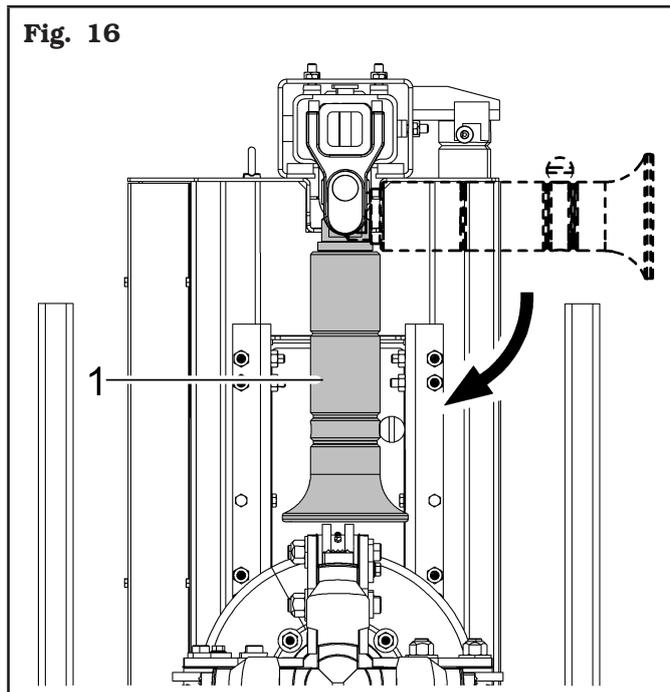
AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO DELLO PNEUMATICO NON LASCIARE LA RUOTA BLOCCATA SULL'AUTOCENTRANTE E COMUNQUE NON LASCIARLA MAI INCOSTUDITA.

12.6 Funzionamento braccio porta rullo

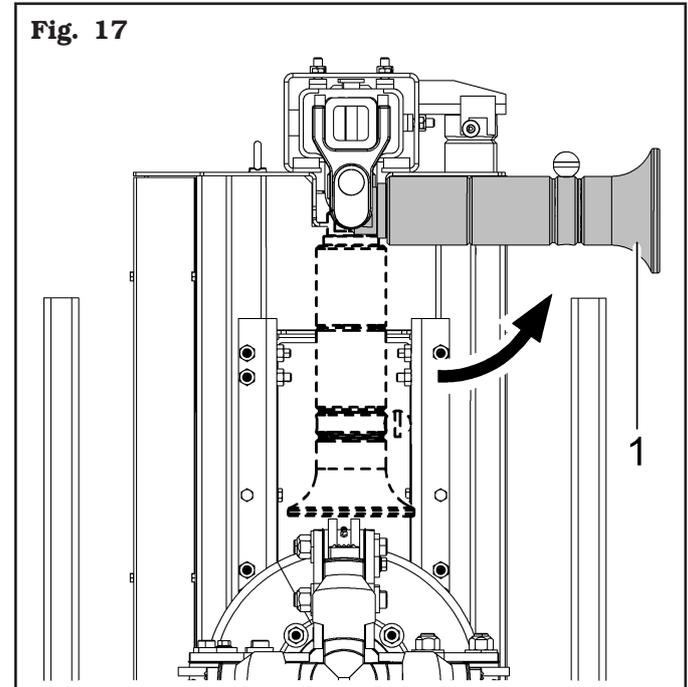
Il braccio porta rullo può mantenere, durante le fasi di lavorazione, due posizioni stabili e più precisamente:

1. posizione di "lavoro";
2. posizione "fuori lavoro".

In "posizione di lavoro" (**Fig. 16 rif. 1**) il braccio porta rullo si trova abbassato verso l'autocentrante e in questa posizione deve eseguire le varie operazioni di stallonatura, smontaggio e montaggio dello pneumatico.



In posizione "fuori lavoro" (**Fig. 17 rif. 1**) il braccio porta rullo si trova in posizione orizzontale e deve essere portato in questa posizione ogni qualvolta non è richiesto il suo utilizzo e per portarsi da un lato all'altro dello pneumatico durante le varie fasi di lavorazione.



Il braccio porta rullo, si sposta dalla posizione "fuori lavoro" alla posizione "lavoro", in modo manuale.



NELLA "POSIZIONE DI LAVORO" O "FUORI LAVORO", IL PERNO DI BLOCCAGGIO (FIG. 1 RIF. 19) DEVE ESSERE INSERITO NELL'APPOSITA SEDE.

12.7 Pneumatici tubeless

12.7.1 Stallonatura



NON INSERIRE MAI NESSUNA PARTE DEL CORPO TRA IL RULLO STALLONATORE ED LO PNEUMATICO.



DURANTE TUTTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO DEGLI PNEUMATICI, CONTROLLARE CHE LA RUOTA SIA BLOCCATA SALDAMENTE DALL'AUTOCENTRANTE DELL'APPARECCHIATURA.

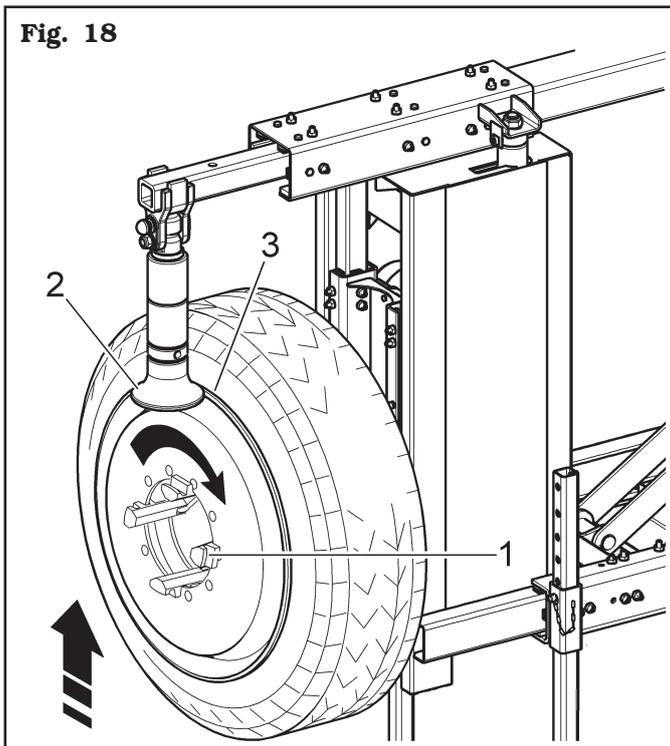
1. Bloccare la ruota sull'autocentrante come descritto nel paragrafo precedente;
2. rimuovere tutti i pesi di bilanciamento dal cerchio. Estrarre la valvola e lasciar fuoriuscire l'aria dallo pneumatico;
3. portarsi in posizione di lavoro **A** (**Fig. 6**);
4. posizionare il rullo stallonatore sulla parte esterna dello pneumatico;



NON INSERIRE MAI NESSUNA PARTE DEL CORPO TRA IL RULLO STALLONATORE ED LO PNEUMATICO.

5. sollevare l'autocentrante (**Fig. 18 rif. 1**) utilizzando l'apposito comando da manipolatore, fino a portare il rullo stallonatore (**Fig. 18 rif. 2**) vicino al bordo del cerchio (**Fig. 18 rif. 3**), a contatto con il tallone esterno;

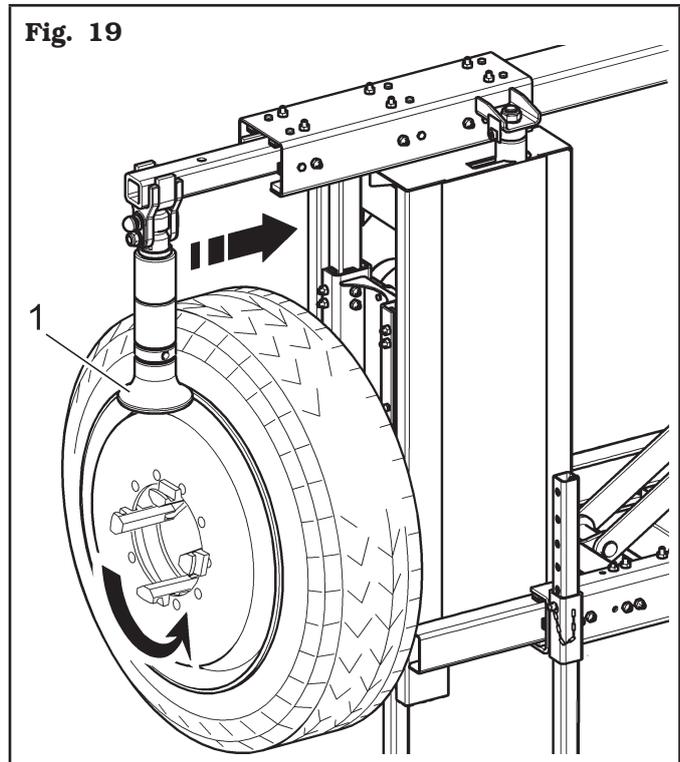
Fig. 18



IL RULLO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.

6. ruotare l'autocentrante in senso antiorario e contemporaneamente fare avanzare verso l'interno il rullo (**Fig. 19 rif. 1**) per poter stallonare lo pneumatico. Continuare a girare l'autocentrante lubrificando generosamente cerchio e tallone dello pneumatico con il lubrificante adatto. L'avanzamento del rullo di stallonatura deve essere tanto più lento quanto maggiore è l'aderenza dello pneumatico sul cerchio;

Fig. 19



UTILIZZARE SOLO LUBRIFICANTE SPECIALE PER PNEUMATICI. I LUBRIFICANTI ADATTI NON CONTENGONO ACQUA, NE' IDROCARBURI O SILICONE.

7. eseguita la stallonatura esterna, sganciare e sollevare il braccio porta rullo portandolo nella posizione di "fuori lavoro" (Fig. 17 rif. 1); operando sul manipolatore posizionare il braccio porta rullo sul lato interno della ruota quindi riportarlo nella "posizione di lavoro" (Fig. 16 rif. 1) fino a bloccarlo con l'apposito perno di bloccaggio;



PER RUOTE CON DIAMETRO MAX. INFERIORE A 1100 mm (43.31") È POSSIBILE TRASLARE IL RULLO STALLONATORE NELLA POSIZIONE DI STALLONATURA POSTERIORE ABBASSANDO LA RUOTA (VEDI FIG. 20) PER POI RIPORTARLA IN POSIZIONE DI STALLONATURA (VEDI FIG. 21).

Fig. 20

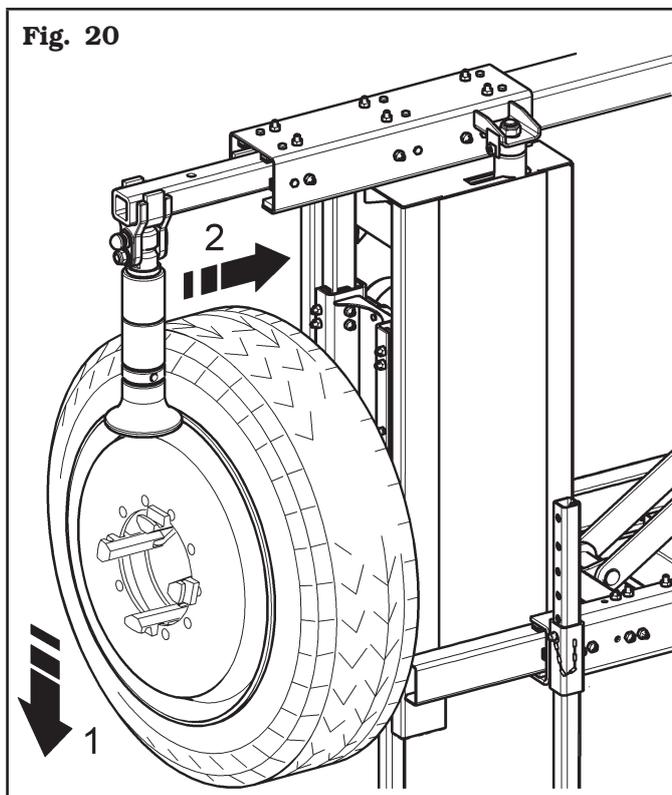
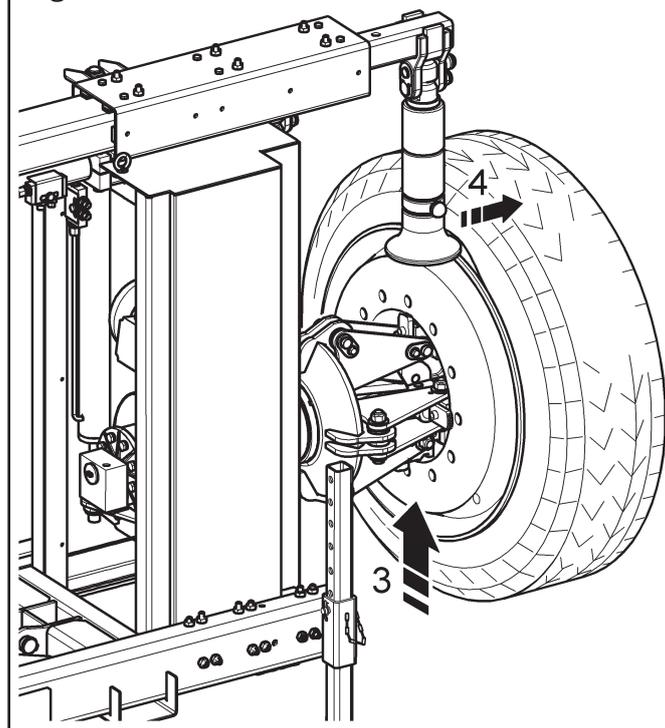


Fig. 21



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI RIPOSIZIONA IL BRACCIO PORTA RULLO PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI ALLE MANI.

8. portarsi in posizione di lavoro C (Fig. 6) e ripetere le operazioni descritte al punto 6 fino ad ottenere la completa stallonatura dello pneumatico.

12.7.2 Smontaggio

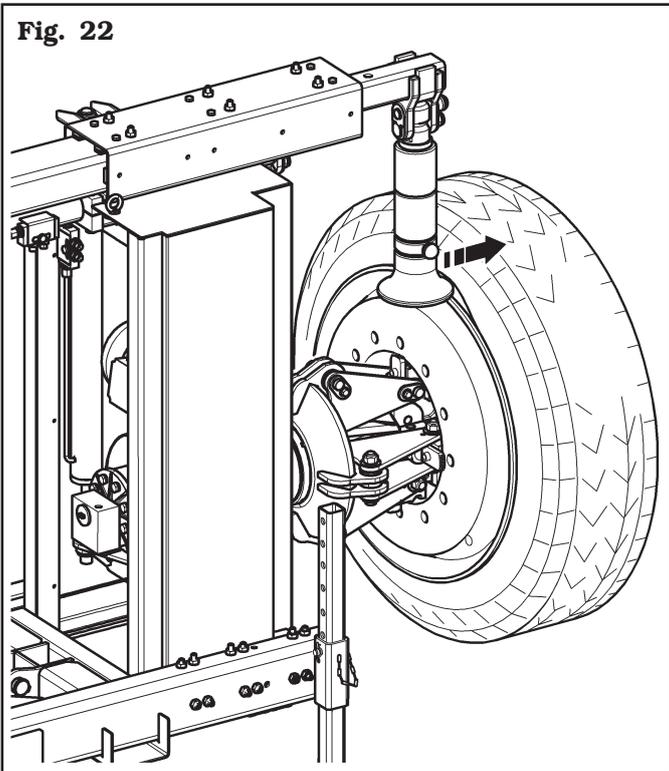


DURANTE TUTTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO DEGLI PNEUMATICI, CONTROLLARE CHE LA RUOTA SIA BLOCCATA SALDAMENTE DALL'AUTOCENTRANTE DELL'APPARECCHIATURA.

Lo smontaggio di pneumatici tubeless può avvenire in due modi:

1. se la ruota non presenta particolari difficoltà continuando l'operazione di stallonatura è possibile ottenere la completa fuoriuscita dei talloni dal cerchio. Il tallone interno, spinto dal rullo, preme su quello esterno fino a completo smontaggio (vedi Fig. 22);

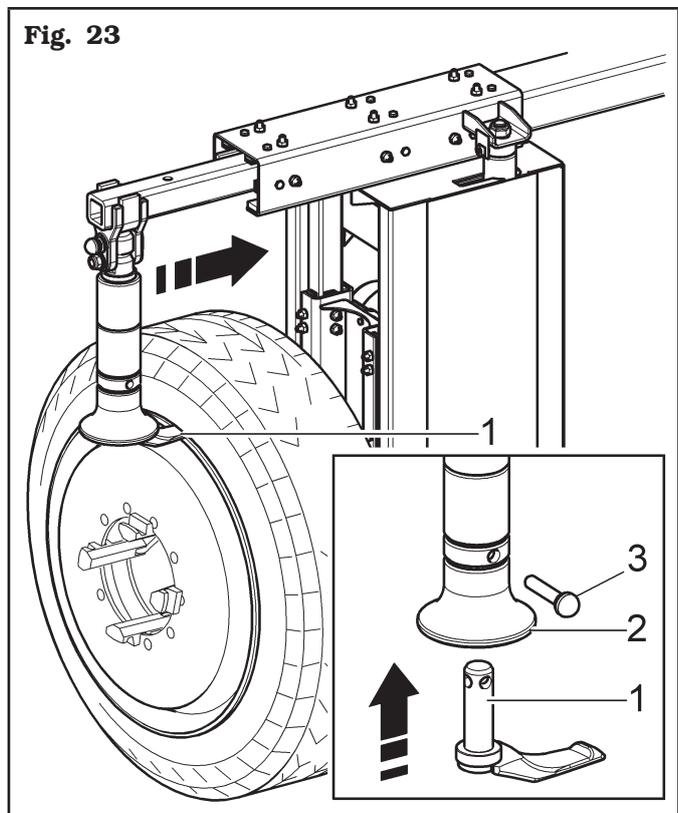
Fig. 22



2. se la ruota è particolarmente dura non è possibile agire come descritto al punto 1. Sarà necessario agire in modo diverso utilizzando l'utensile ad arpione e seguendo la procedura qui descritta:

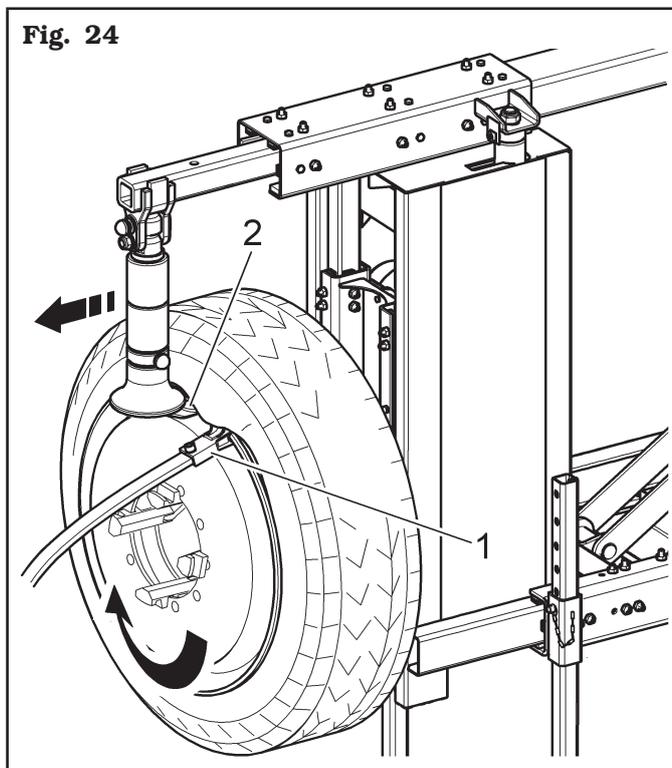
- portarsi nella postazione di lavoro **A** (Fig. 6);
- posizionare il braccio porta rullo sul lato esterno della ruota;
- inserire l'utensile ad arpione (Fig. 23 rif. 1) nel rullo (Fig. 23 rif. 2), come indicato in Fig. 23, e bloccarlo in posizione inserendo il perno (Fig. 23 rif. 3);
- fare avanzare l'utensile ad arpione inserendolo tra cerchio e tallone finché non si sia ancorato al tallone stesso (vedi Fig. 23);

Fig. 23



- allontanare verso il basso di circa 4-5 cm (1.57"-1.97") il cerchio dall'utensile ad arpione in modo da evitare l'eventuale sgancio del tallone dall'utensile stesso;

- traslare verso l'esterno l'utensile ad arpione (Fig. 24 rif. 2) in modo da consentire un'agevole inserimento della leva (Fig. 24 rif. 1) fra cerchio e tallone; inserire la leva (Fig. 24 rif. 1) tra cerchio e tallone sulla destra dell'utensile ad arpione (Fig. 24 rif. 2);



- mantenendo la leva premuta, alzare la ruota fino a portare il bordo del cerchio ad una distanza di 5 mm (0.2") dall'utensile ad arpione;
- girare la ruota in senso orario fino alla completa fuoriuscita del tallone;
- eseguito lo smontaggio del tallone esterno, allontanare il braccio porta rullo dalla ruota, sganciarlo e sollevarlo portandolo nella posizione di "fuori lavoro" (Fig. 17 rif. 1); operando sul manipolatore posizionare il braccio porta rullo sul lato interno della ruota quindi riportarlo nella "posizione di lavoro" (Fig. 16 rif. 1) e bloccarlo con l'apposito perno di bloccaggio;

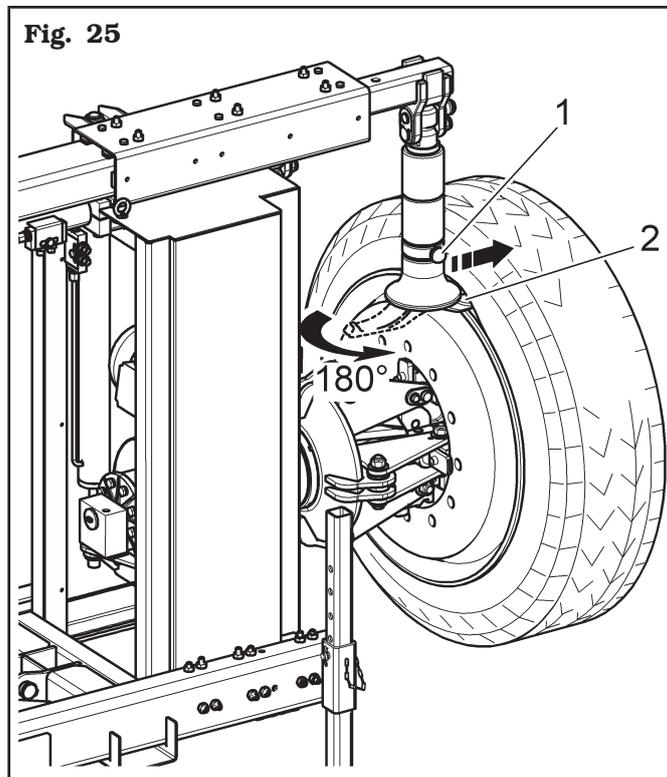


PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI RIPOSIZIONA IL BRACCIO PORTA RULLO PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI ALLE MANI.



VERIFICARE SEMPRE CHE IL BRACCIO SIA CORRETTAMENTE BLOCCATO ALLA TRAVERSA DI TRASLAZIONE.

- portarsi nella posizione di lavoro **C** (Fig. 6);
- sfilare il perno (Fig. 25 rif. 1), ruotare l'utensile ad arpione (Fig. 25 rif. 2) di 180° e ribloccarlo col perno (Fig. 25 rif. 1) al fine di poter inserire l'utensile stesso (Fig. 25 rif. 2) tra il bordo del cerchio ed il tallone dello pneumatico;



- allontanare verso il basso di circa 4-5 cm (1.57"-1.97") il cerchio dall'utensile ad arpione in modo da evitare l'eventuale sgancio del tallone dell'utensile stesso;
- portarsi nella posizione di lavoro **B** (Fig. 6);
- traslare l'utensile ad arpione verso il bordo esterno del cerchio, quindi ruotare l'autocentrante in senso orario fino a completare lo smontaggio dello pneumatico.



LA FUORIUSCITA DEI TALLONI DAL CERCHIO CAUSA LA CADUTA DELLO PNEUMATICO. VERIFICARE SEMPRE CHE NESSUNO SI TROVI ACCIDENTALMENTE NELL'AREA DI LAVORO.



NEL CASO DI SMONTAGGIO DI PNEUMATICI MOLTO PESANTI SI RACCOMANDA DI PRESTARE MOLTA ATTENZIONE PRIMA DI ULTIMARE L'OPERAZIONE.

12.7.3 Montaggio



DURANTE TUTTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO DEGLI PNEUMATICI, CONTROLLARE CHE LA RUOTA SIA BLOCCATA SALDAMENTE DALL'AUTOCENTRANTE DELL'APPARECCHIATURA.

Il montaggio degli pneumatici del tipo Tubeless viene normalmente effettuato con il rullo stallonatore; se la ruota presenta particolari difficoltà di montaggio utilizzare l'utensile ad apione.

Con rullo stallonatore

Operare nel modo seguente:

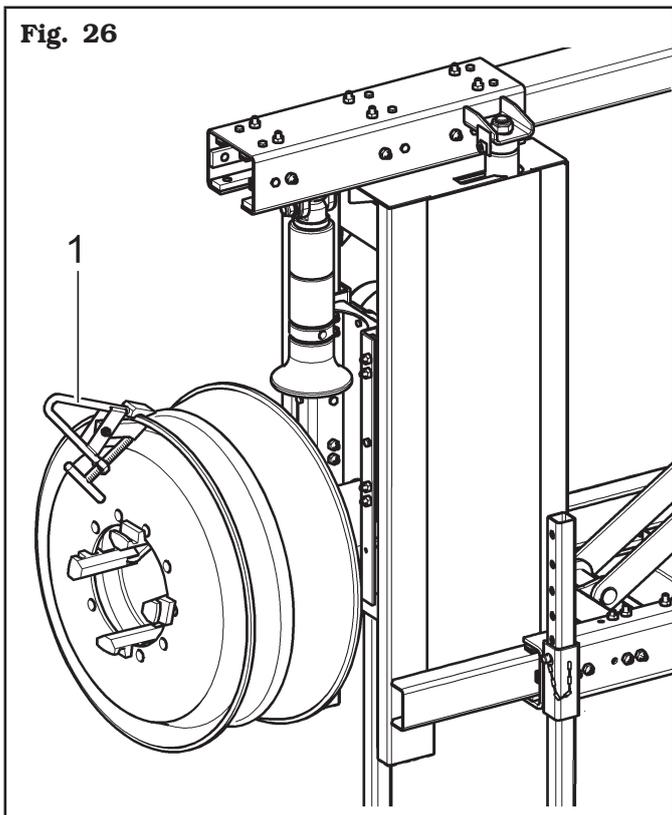
1. fissare il cerchio sull'autocentrante secondo le indicazioni descritte al paragrafo "BLOCCAGGIO DELLA RUOTA";
2. cospargere abbondantemente i talloni dello pneumatico e le balconate del cerchio con apposito lubrificante utilizzando un pennello (optional);



UTILIZZARE SOLO LUBRIFICANTE SPECIALE PER PNEUMATICI. I LUBRIFICANTI ADATTI NON CONTENGONO ACQUA, NE' IDROCARBURI O SILICONE.

3. montare il morsetto per cerchi in lega (optional) (Fig. 26 rif. 1) sul bordo esterno del cerchio nel punto più alto come indicato in Fig. 26;

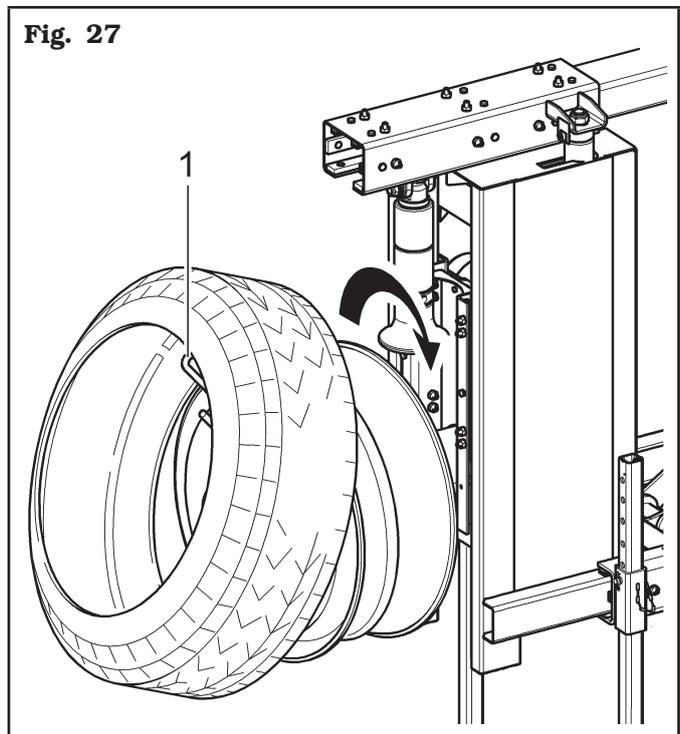
Fig. 26



IL MORSETTO PER CERCHI IN LEGA (OPTIONAL) DEVE ESSERE SALDAMENTE ANCORATO AL BORDO DEL CERCHIONE.

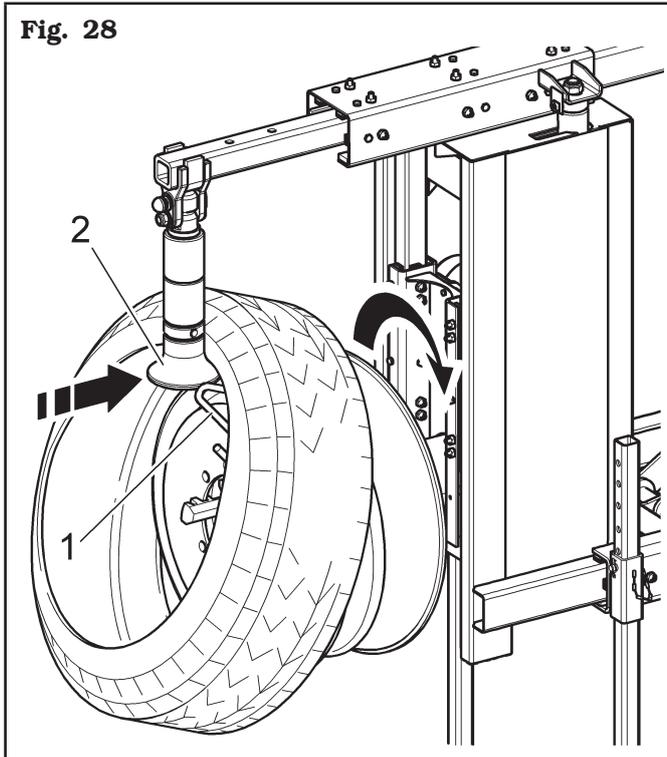
4. portarsi nella posizione di lavoro **B** (Fig. 6);
5. abbassare completamente l'autocentrante. Rotolare lo pneumatico sul pavimento e agganciarlo al morsetto per cerchi in lega (optional) (Fig. 27 rif. 1);
6. sollevare l'autocentrante con lo pneumatico agganciato e ruotarlo in senso orario di 15-20 cm (5.91" - 7.87"); lo pneumatico si posizionerà obliquamente rispetto al cerchio (vedi Fig. 27);

Fig. 27



7. posizionare il rullo stallonatore (**Fig. 28 rif. 2**) in modo che si trovi ad una distanza di circa 1,5 cm (0.59") dal bordo del cerchio. Il morsetto per cerchi in lega (optional) (**Fig. 28 rif. 1**) di montaggio si trova nella posizione "ore 1". Ruotare l'autocentrante in senso orario fino a portare il morsetto per cerchi in lega (optional) nel punto più vicino al rullo stallonatore ("ore 11");

Fig. 28



8. allontanare il rullo stallonatore dalla ruota;
9. rimuovere il morsetto per cerchi in lega (optional) e rimontarlo nella posizione ("ore 6") al di fuori del secondo tallone;
10. ruotare l'autocentrante in senso antiorario fino a portare il morsetto per cerchi in lega (optional) a "ore 1";
11. avanzare con il rullo stallonatore fino a portarsi all'interno del bordo del cerchio di circa 1-2 cm (0.39"- 0.79") avendo cura di rimanere a circa 5 mm (0.2") dal profilo del cerchio. Iniziare la rotazione in senso orario controllando che, dopo una rotazione di 90°, il secondo tallone inizi a scivolare nel canale del cerchio;
12. ad inserimento ultimato allontanare il rullo dalla ruota, ribaltarlo in posizione "fuori lavoro" e rimuovere il morsetto per cerchi in lega (optional);
13. abbassare l'autocentrante fino ad appoggiare la ruota a terra;
14. portarsi nella posizione di lavoro **A** (**Fig. 6**);
15. chiudere completamente le griffe dell'autocentrante avendo cura di sostenere la ruota per evitarne la caduta;



ASSICURARSI CHE LA PRESA DELLA RUOTA SIA SICURA ONDE EVITARE LA CADUTA DELLA STESSA DURANTE LE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO. PER RUOTE PESANTI E/O DI NOTEVOLI DIMENSIONI UTILIZZARE UN MEZZO DI SOLLEVAMENTO ADEGUATO.

16. togliere la ruota dall'apparecchiatura facendola rotolare. Utilizzando pneumatici particolarmente morbidi, è possibile inserire sul cerchio contemporaneamente entrambi i talloni in modo da operare una sola volta sullo pneumatico.

Con utensile ad arpione

Operare nel modo seguente:

1. fissare il cerchio sull'autocentrante secondo le indicazioni descritte al paragrafo "BLOCCAGGIO DELLA RUOTA";
2. cospargere abbondantemente i talloni dello pneumatico e le balconate del cerchio con apposito lubrificante utilizzando un pennello (optional);



UTILIZZARE SOLO LUBRIFICANTE SPECIALE PER PNEUMATICI. I LUBRIFICANTI ADATTI NON CONTENGONO ACQUA, NE' IDROCARBURI O SILICONE.

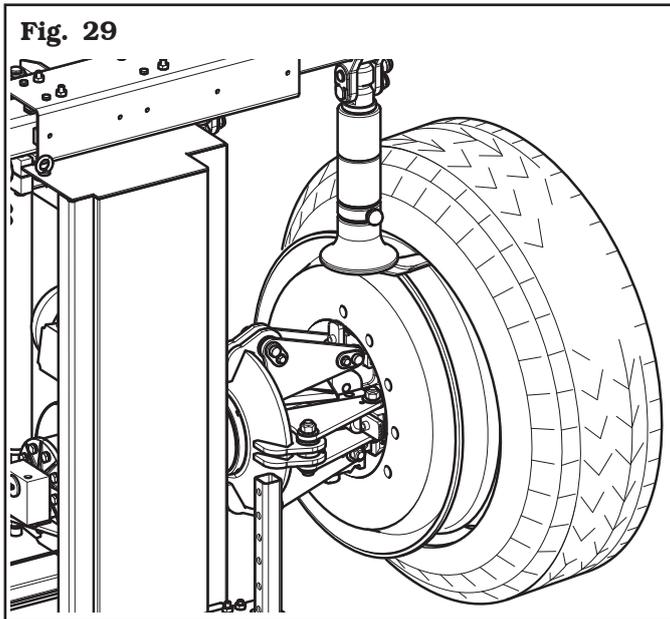
3. montare il morsetto per cerchi in lega (optional) (**Fig. 26 rif. 1**) sul bordo esterno del cerchio nel punto più alto;



IL MORSETTO PER CERCHI IN LEGA (OPTIONAL) DEVE ESSERE SALDAMENTE ANCORATO AL BORDO DEL CERCHIONE.

4. portarsi nella posizione di lavoro **B** (**Fig. 6**);
5. abbassare completamente l'autocentrante. Rotolare lo pneumatico in corrispondenza del morsetto per cerchi in lega (optional) ed agganciarlo al morsetto stesso (**Fig. 27 rif. 1**);
6. sollevare l'autocentrante con lo pneumatico agganciato e ruotarlo in senso orario di 15-20 cm (5.91"- 7.87"); lo pneumatico si posizionerà obliquamente rispetto al cerchio (vedi **Fig. 27**);
7. portare il braccio porta rullo in posizione "fuori lavoro" (**Fig. 17 rif. 1**); traslarlo sul fianco interno dello pneumatico e riagganciarlo nella "posizione di lavoro" (**Fig. 16 rif. 1**);

8. montare l'utensile ad arpione sul rullo, posizionandolo sul lato dello pneumatico (vedi **Fig. 29**);



9. portarsi nella posizione di lavoro **C** (**Fig. 6**);

10. avanzare con l'utensile ad arpione fino a fare coincidere la tacca di riferimento con il bordo esterno del cerchio ad una distanza di 5 mm (0.2") dallo stesso;

11. portarsi nella posizione di lavoro **B** (**Fig. 6**);

12. portandosi sull'esterno della ruota controllare visivamente l'esatta posizione dell'utensile ad arpione ed eventualmente correggerla quindi ruotare l'autocentrante in senso orario fino a portare il morsetto per cerchi in lega (optional) nel punto più vicino all'utensile ad arpione ("ore 11"). Il primo tallone risulterà inserito nel cerchio;

13. rimuovere il morsetto per cerchi in lega (optional);

14. portarsi nella posizione di lavoro **C** (**Fig. 6**);

15. estrarre l'utensile ad arpione dallo pneumatico;

16. portare il braccio porta rullo in posizione "fuori lavoro" (**Fig. 17 rif. 1**); traslarlo sul fianco esterno dello pneumatico e riagganciarlo nella "posizione di lavoro" (**Fig. 16 rif. 1**);

17. rimontare l'utensile ad arpione di 180° fino a portarlo sul lato dello pneumatico (vedi **Fig. 23**);

18. montare il morsetto per cerchi in lega (optional) nel punto più basso ("ore 6") al di fuori del secondo tallone;

19. portarsi nella posizione di lavoro **B** (**Fig. 6**);

20. ruotare l'autocentrante in senso antiorario posizionando il morsetto per cerchi in lega (optional) a "ore 1";

21. avanzare con l'utensile ad arpione fino a fare coincidere la tacca di riferimento in asse con il bordo esterno del cerchio ad una distanza di 5 mm (0.2") dallo stesso (vedi **Fig. 23**). Iniziare la rotazione in senso orario controllando che, dopo una rotazione di circa 90°, il secondo tallone abbia iniziato a scivolare nel canale del cerchio. Ruotare fino a portare il morsetto per cerchi in lega (optional) nel punto più vicino all'utensile ("ore 11"). A questo punto il secondo tallone risulterà inserito nel cerchio;

22. allontanare l'utensile ad arpione dalla ruota, ribaltarlo in posizione "fuori lavoro" e rimuovere il morsetto per cerchi in lega (optional);

23. abbassare l'autocentrante fino ad appoggiare la ruota a terra;

24. portarsi nella posizione di lavoro **A** (**Fig. 6**);

25. chiudere completamente le griffe dell'autocentrante avendo cura di sostenere la ruota per evitarne la caduta;



ASSICURARSI CHE LA PRESA DELLA RUOTA SIA SICURA ONDE EVITARE LA CADUTA DELLA STESSA DURANTE LE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO. PER RUOTE PESANTI E/O DI NOTEVOLI DIMENSIONI UTILIZZARE UN MEZZO DI SOLLEVAMENTO ADEGUATO.

26. togliere la ruota dall'apparecchiatura facendola rotolare.

12.8 Pneumatici con camera d'aria

12.8.1 Stallonatura



RIMUOVERE LA GHIERA DI FISSAGGIO DELLA VALVOLA DELLA CAMERA D'ARIA PER PERMETTERNE L'ESTRAZIONE DURANTE LE FASI DI SMONTAGGIO DELLO PNEUMATICO; RIMUOVERE LA GHIERA QUANDO SI PROCEDE ALLO SGONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO.

La procedura di stallonatura è la stessa descritta per gli pneumatici tubeless.



DURANTE L'OPERAZIONE DI STALLONATURA SU RUOTE CON CAMERA D'ARIA È NECESSARIO INTERROMPERE L'AVANZAMENTO DEL RULLO STALLONATORE APPENA OTTENUTO IL DISTACCO DEI TALLONI ONDE EVITARE DANNI ALLA CAMERA D'ARIA O ALLA VALVOLA.

12.8.2 Smontaggio



DURANTE TUTTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO DEGLI PNEUMATICI, CONTROLLARE CHE LA RUOTA SIA BLOCCATA SALDAMENTE DALL'AUTOCENTRANTE DELL'APPARECCHIATURA.

1. Portare il braccio porta rullo nella posizione di "fuori lavoro" (**Fig. 17 rif. 1**); operando sul manipolatore posizionare il braccio porta rullo sul lato esterno della ruota quindi riportarlo nella "posizione di lavoro" (**Fig. 16 rif. 1**) e bloccarlo con l'apposito perno di bloccaggio (**Fig. 1 rif. 19**);



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI RIPOSIZIONA IL BRACCIO PORTA RULLO PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI ALLE MANI.

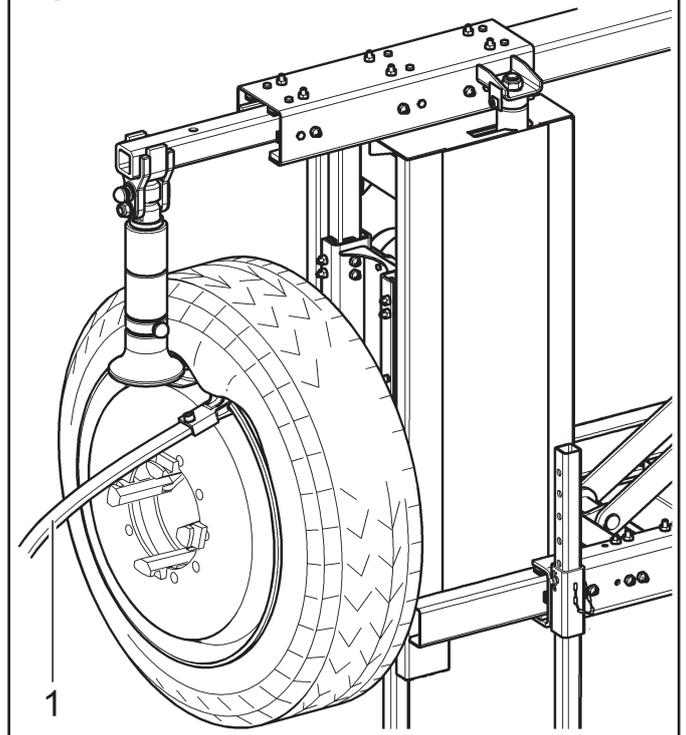


VERIFICARE SEMPRE CHE IL BRACCIO SIA CORRETTAMENTE BLOCCATO ALLA TRAVERSA DI TRASLAZIONE.

2. montare l'utensile ad arpione rivolto verso lo pneumatico in modo da poter inserire l'arpione stesso tra il bordo del cerchio ed il tallone dello pneumatico; l'operazione avverrà durante la rotazione dell'autocentrante;

3. allontanare verso il basso di circa 4-5 cm (1.57"-1.97") il cerchio dall'utensile ad arpione in modo da evitare l'eventuale sgancio del tallone dell'utensile stesso;
4. traslare l'utensile ad arpione verso l'esterno in modo da portare la tacca di riferimento in prossimità del bordo esterno del cerchio;
5. portarsi nella posizione di lavoro **A** (**Fig. 6**);
6. inserire la leva (**Fig. 30 rif. 1**) tra cerchio e tallone sulla destra dell'utensile ad arpione;

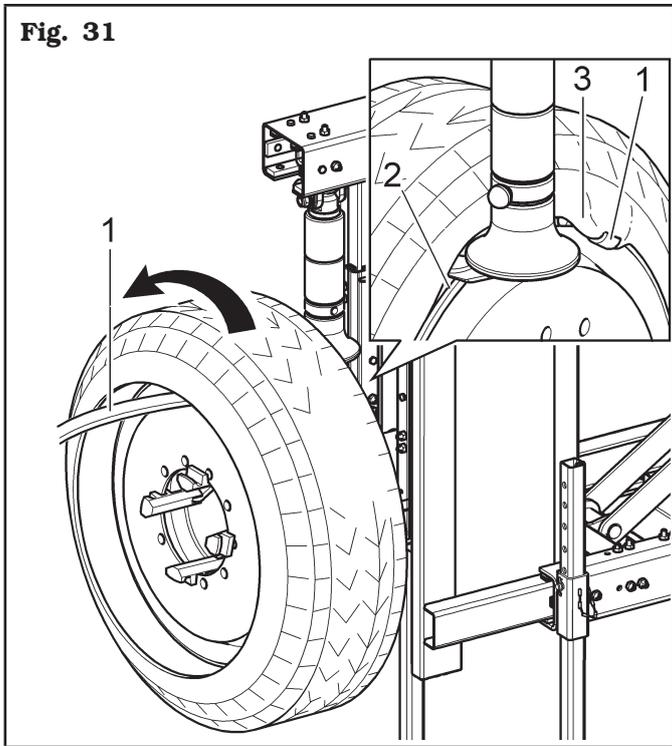
Fig. 30



7. mantenendo la leva premuta alzare la ruota fino a portare il bordo del cerchio ad una distanza di circa 5 mm (0.2") dall'utensile ad arpione;
8. girare la ruota in senso orario mantenendo premuta la leva fino alla completa fuoriuscita del tallone;
9. allontanare il braccio porta rullo in posizione di "fuori lavoro" (**Fig. 17 rif. 1**); abbassare l'autocentrante fino ad appoggiare lo pneumatico a terra imprimendo ad esso una certa pressione in modo tale che venga a crearsi lo spazio necessario per l'estrazione della camera d'aria;
10. estrarre la camera d'aria, quindi risollevare la ruota;
11. portarsi nella posizione di lavoro **C** (**Fig. 6**);
12. sganciare il braccio porta rullo e sollevarlo portandolo nella posizione di "fuori lavoro" (**Fig. 17 rif. 1**); operando sul manipolatore posizionare il braccio porta rullo sul lato interno della ruota quindi riportarlo nella "posizione di lavoro" (**Fig. 16 rif. 1**) e bloccarlo con l'apposito perno di bloccaggio (**Fig. 1 rif. 19**);

13. rimontare l'utensile ad arpione ruotato di 180° come descritto nel relativo paragrafo, in modo da poter inserire l'arpione tra il bordo del cerchio ed il tallone dello pneumatico; l'operazione avverrà durante la rotazione dell'autocentrante;
14. allontanare verso il basso di circa 4-5 cm (1.57"-1.97") il cerchio dall'utensile ad arpione in modo da evitare l'eventuale sgancio del tallone dell'utensile stesso;
15. portarsi nella posizione di lavoro **A** (Fig. 6);
16. traslare l'utensile ad arpione in modo da portare la tacca di riferimento circa 3 cm (1.18") all'interno del cerchio;
17. inserire la leva (Fig. 31 rif. 1) tra cerchio (Fig. 31 rif. 2) e tallone (Fig. 31 rif. 3) sulla sinistra dell'utensile ad arpione;

Fig. 31



18. mantenendo la leva premuta alzare la ruota fino a portare il bordo del cerchio ad una distanza di circa 5 mm (0.2") dall'utensile ad arpione quindi ruotare l'autocentrante in senso antiorario mantenendo premuta la leva (Fig. 31 rif. 1) fino alla completa fuoriuscita dello pneumatico dal cerchio.



LA FUORIUSCITA DEI TALLONI DAL CERCHIO CAUSA LA CADUTA DELLO PNEUMATICO. VERIFICARE SEMPRE CHE NESSUNO SI TROVI ACCIDENTALMENTE NELL'AREA DI LAVORO.



NEL CASO DI SMONTAGGIO DI PNEUMATICI MOLTO PESANTI SI RACCOMANDA DI PRESTARE MOLTA ATTENZIONE PRIMA DI ULTIMARE L'OPERAZIONE.

12.8.3 Montaggio



DURANTE TUTTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO DEGLI PNEUMATICI, CONTROLLARE CHE LA RUOTA SIA BLOCCATA SALDAMENTE DALL'AUTOCENTRANTE DELL'APPARECCHIATURA.

1. Fissare il cerchio sull'autocentrante secondo le indicazioni descritte al paragrafo "BLOCCAGGIO DELLA RUOTA";
2. cospargere abbondantemente i talloni dello pneumatico e le balconate del cerchio con apposito lubrificante utilizzando un pennello (optional);



UTILIZZARE SOLO LUBRIFICANTE SPECIALE PER PNEUMATICI. I LUBRIFICANTI ADATTI NON CONTENGONO ACQUA, NE' IDROCARBURI O SILICONE.

3. montare il morsetto per cerchi in lega (optional) (Fig. 26 rif. 1) sul bordo esterno del cerchio nel punto più alto, come indicato in Fig. 26;



IL MORSETTO PER CERCHI IN LEGA (OPTIONAL) DEVE ESSERE SALDAMENTE ANCORATO AL BORDO DEL CERCHIONE.

4. portarsi nella posizione di lavoro **B** (Fig. 6);
5. posizionare lo pneumatico vicino all'apparecchiatura ed abbassare l'autocentrante (avendo cura di mantenere il morsetto per cerchi in lega (optional) nel punto più alto) per agganciare il primo tallone dello pneumatico (tallone interno);
6. sollevare l'autocentrante con lo pneumatico agganciato e ruotarlo in senso orario di 15-20 cm (5.91"- 7.87"); lo pneumatico si posizionerà obliquamente rispetto al cerchio;
7. portare il braccio porta rullo nella posizione di "fuori lavoro" (Fig. 17 rif. 1); operando sul manipolatore posizionare il braccio porta rullo sul lato interno della ruota quindi riportarlo nella "posizione di lavoro" (Fig. 16 rif. 1) e bloccarlo con l'apposito perno di bloccaggio;

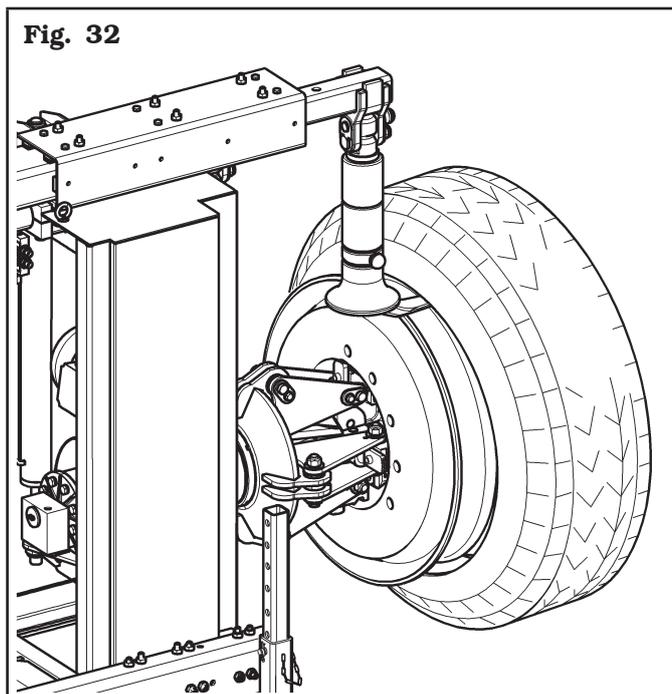


NEL CASO DI SMONTAGGIO DI PNEUMATICI MOLTO PESANTI SI RACCOMANDA DI PRESTARE MOLTA ATTENZIONE PRIMA DI ULTIMARE L'OPERAZIONE.



VERIFICARE SEMPRE CHE IL BRACCIO SIA CORRETTAMENTE BLOCCATO ALLA TRAVERSA DI TRASLAZIONE.

8. montare l'utensile ad arpione rivolto verso lo pneumatico in modo da poter inserire l'arpione stesso tra il bordo del cerchio ed il tallone dello pneumatico; l'operazione avverrà durante la rotazione dell'autocentrante;
9. portarsi nella posizione di lavoro **C** (**Fig. 6**);
10. avanzare con l'utensile ad arpione fino a posizionare la tacca di riferimento in asse con il bordo esterno del cerchio ad una distanza di 5 mm (0.2") dallo stesso (vedi **Fig. 32**);

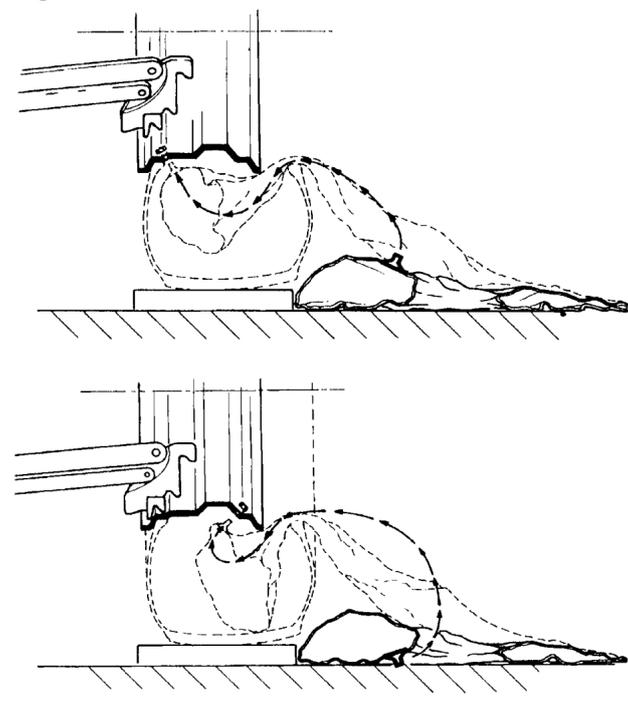


11. portarsi nella posizione di lavoro **B** (**Fig. 6**);
12. portandosi all'esterno della ruota controllare visivamente l'esatta posizione dell'utensile ad arpione ed eventualmente correggerla, quindi ruotare l'autocentrante in senso orario fino a portare il morsetto per cerchi in lega (optional) nel punto più vicino all'utensile ("ore 11"). Il primo tallone risulterà inserito nel cerchio quindi rimuovere il morsetto per cerchi in lega (optional);
13. portarsi nella posizione di lavoro **C** (**Fig. 6**);
14. estrarre l'arpione dell'utensile dallo pneumatico;
15. portare il braccio porta rullo in posizione di "fuori lavoro" (**Fig. 17 rif. 1**) e traslarlo sul fianco esterno dello pneumatico;
16. rimontare ruotato di 180° l'utensile ad arpione come descritto nel relativo paragrafo;
17. portarsi nella posizione di lavoro **A** (**Fig. 6**);
18. ruotare l'autocentrante fino a posizionare il foro per l'inserimento della valvola in basso (a "ore 6");
19. abbassare l'autocentrante fino ad appoggiare la ruota a terra in modo da creare lo spazio necessario tra bordo pneumatico e cerchio per l'inserimento della camera d'aria.



IL FORO PER LA VALVOLA PUÒ TROVARSI IN POSIZIONE ASIMMETRICA RISPETTO AL CENTRO DEL CERCHIO. IN QUESTO CASO È NECESSARIO POSIZIONARE ED INTRODURRE LA CAMERA D'ARIA COME INDICATO IN FIG. 33.

Fig. 33

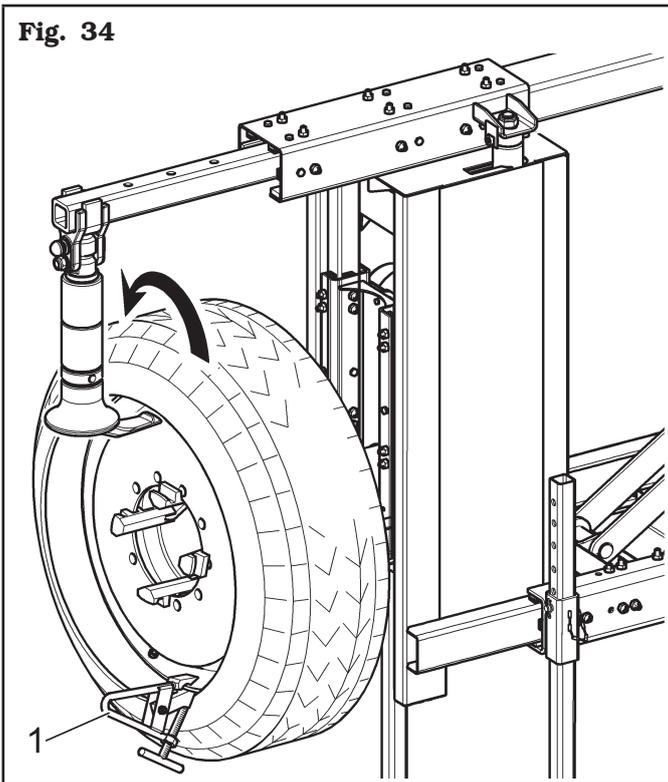


Introdurre la valvola nel foro e fissarla mediante l'apposita ghiera. Introdurre la camera d'aria nel canale centrale del cerchio (per facilitare l'operazione è consigliabile ruotare contemporaneamente l'autocentrante in senso orario);

20. ruotare l'autocentrante posizionando la valvola in basso ("ore 6");
21. per evitare danni alla camera d'aria durante l'inserimento del secondo tallone è bene gonfiarla leggermente;
22. per evitare danni alla valvola, durante il montaggio del secondo tallone, è necessario rimuovere la ghiera di fissaggio e montare sulla valvola stessa una prolunga;

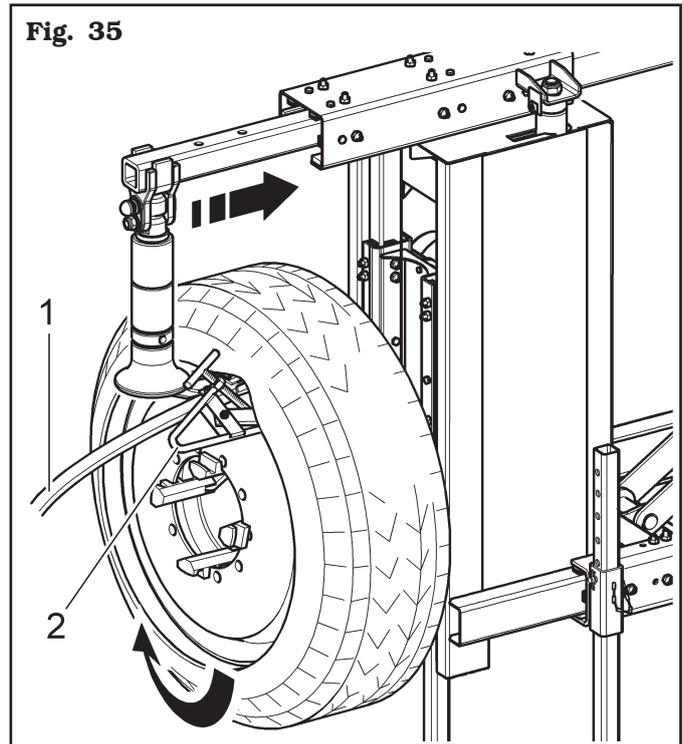
23. portarsi nella posizione di lavoro **B** (**Fig. 6**);
24. sollevare l'autocentrante e montare il morsetto per cerchi in lega (optional) (**Fig. 34 rif. 1**) sul cerchio all'esterno del secondo tallone a circa 20 cm (7.87") dalla valvola di gonfiaggio sulla destra;
25. ruotare l'autocentrante in senso antiorario fino a posizionare il morsetto per cerchi in lega (optional) (**Fig. 34 rif. 1**) a "ore 1";

Fig. 34



26. posizionare il braccio porta rullo in "posizione di lavoro" (**Fig. 16 rif. 1**) sul lato esterno dello pneumatico;
27. disporre in posizione di lavoro l'utensile ad arpione quindi fare avanzare il braccio porta rullo fino a portare la tacca di riferimento in asse con il bordo esterno del cerchio ad una distanza di 5 mm (0.2");
28. ruotare l'autocentrante in senso orario fino all'inserimento della leva (**Fig. 35 rif. 1**) fulcrandola sull'utensile ad arpione;
29. eseguire la rotazione oraria dell'autocentrante mantenendo inserita la leva (**Fig. 35 rif. 1**) fino al completo inserimento del tallone esterno dello pneumatico;
30. rimuovere la leva (**Fig. 35 rif. 1**), il morsetto per cerchi in lega (optional) (**Fig. 35 rif. 2**) ed estrarre l'utensile ad arpione ruotando l'autocentrante in senso antiorario e traslandolo verso l'esterno;

Fig. 35



31. portare il braccio porta rullo nella posizione di "fuori lavoro" (**Fig. 17 rif. 1**) dopo averlo sganciato;
32. abbassare l'autocentrante fino ad appoggiare la ruota a terra;
33. portarsi nella posizione di lavoro **A** (**Fig. 6**);
34. verificare lo stato della valvola dello pneumatico ed eventualmente centrarla nel foro del cerchio ruotando leggermente l'autocentrante; fissare la valvola con l'apposita ghiera dopo avere rimosso la prolunga di protezione;
35. chiudere completamente le griffe dell'autocentrante avendo cura di sostenere la ruota per evitarne la caduta;



ASSICURARSI CHE LA PRESA DELLA RUOTA SIA SICURA ONDE EVITARE LA CADUTA DELLA STESSA DURANTE LE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO. PER RUOTE PESANTI E/O DI NOTEVOLI DIMENSIONI UTILIZZARE UN MEZZO DI SOLLEVAMENTO ADEGUATO.

36. togliere la ruota dall'apparecchiatura facendola rotolare.

13.0 MANUTENZIONE ORDINARIA



PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA SCOLLEGARE L'APPARECCHIATURA DALLE SUE FONTI DI ALIMENTAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLO SCOLLEGAMENTO ELETTRICO MEDIANTE LA COMBINAZIONE PRESA/SPINA.



PRIMA DI QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE ACCERTARSI CHE NON CI SIANO RUOTE SERRATE SULL'AUTOCENTRANTE E CHE L'APPARECCHIATURA SIA ISOLATA DALLE FONTI DI ENERGIA.



PRIMA DI SMONTARE RACCORDI O TUBAZIONI DEL CIRCUITO IDRAULICO, ASSICURARSI CHE NON VI SIANO FLUIDI IN PRESSIONE. LA FUORIUSCITA DI OLIO SOTTO PRESSIONE PUÒ PROVOCARE GRAVI FERITE O LESIONI.



PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE SUL CIRCUITO IDRAULICO, POSIZIONARE L'APPARECCHIATURA IN CONFIGURAZIONE DI RIPOSO.

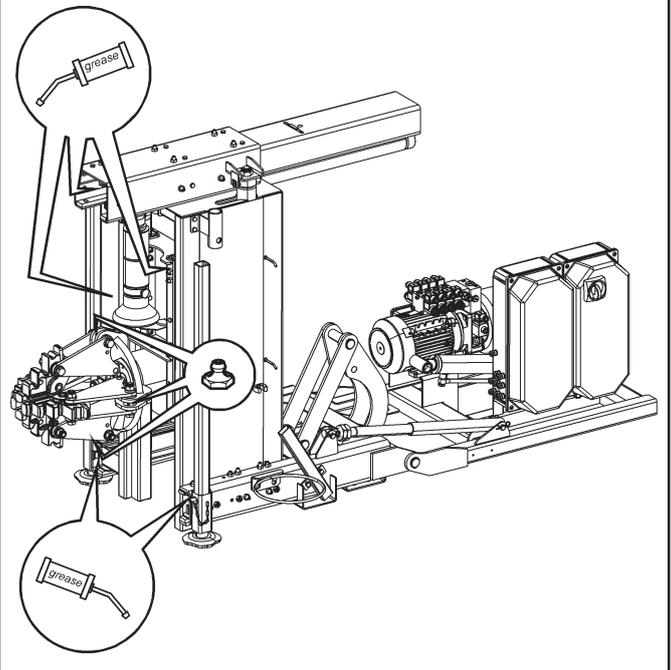
Per garantire l'efficienza dell'apparecchiatura e per il suo corretto funzionamento è indispensabile attenersi alle istruzioni riportate di seguito, effettuando la pulizia giornaliera o settimanale e la periodica manutenzione ordinaria ogni settimana

Le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria devono essere effettuate da personale autorizzato in accordo alle istruzioni sotto riportate:

- scollegare l'apparecchiatura dalle alimentazioni elettriche e idrauliche prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione ordinaria;
- liberare l'apparecchiatura dai depositi di polvere di pneumatico e scorie di materiale vario con aspirapolvere;
- **NON SOFFIARE CON ARIA COMPRESSA;**
- periodicamente (preferibilmente una volta il mese) effettuare un controllo completo dei comandi per la rispondenza degli stessi alle azioni previste;
- ogni 100 ore di lavoro lubrificare le guide di scorrimento (autocentrante e braccio di supporto rullo);

- periodicamente (preferibilmente una volta il mese) ingrassare tutte le parti in movimento dell'apparecchiatura (vedi **Fig. 36**);

Fig. 36



- verificare periodicamente il livello dell'olio dell'unità oleodinamica e del riduttore e, se necessario, effettuare il rabbocco con olio idraulico avente grado di viscosità adatto alle temperature medie del paese di installazione ed in particolare:
 - viscosità 32 (per paesi con temperatura ambiente da 0 °C - +30 °C (+32 °F - +86 °F));
 - viscosità 46 (per paesi con temperatura ambiente maggiore di +30 °C (+86 °F)).
 Almeno una volta l'anno si consiglia di sostituire l'olio idraulico dell'unità;



EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA CON I CILINDRI IDRAULICI COMPLETAMENTE RIENTRATI.

- settimanalmente controllare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza.

A. Controllare il livello dell'olio contenuto all'interno del riduttore (**Fig. 37 rif. 1**); la finestrella (**Fig. 37 rif. 2**) deve essere coperta di lubrificante altrimenti rimuovere l'apposito tappo e rabboccare fino a ripristinarne il livello utilizzando lubrificanti idonei.

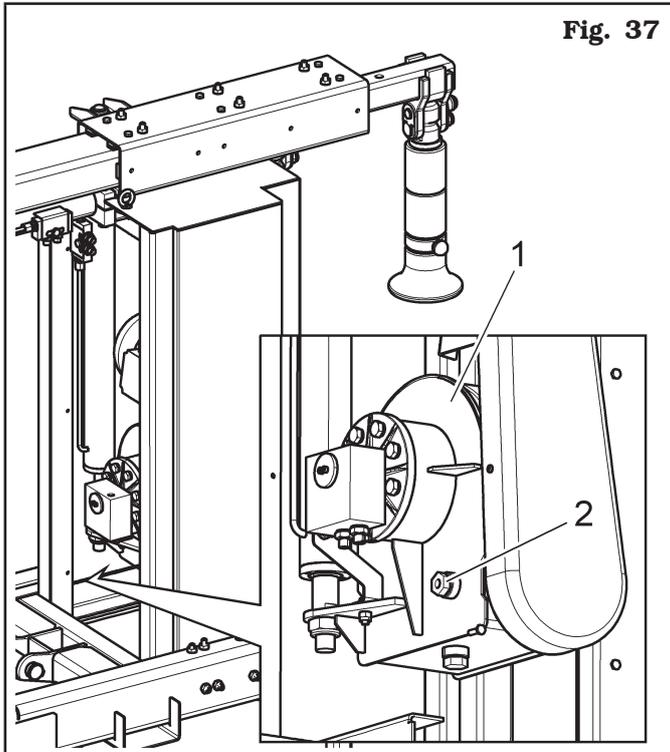


Fig. 37

B. Eseguire la registrazione del gioco delle slitte (**Fig. 38 rif. 1**) sui piatti di guida (**Fig. 38 rif. 2**) agendo sulle viti di regolazione (**Fig. 38 rif. 3**) dei pattini (**Fig. 38 rif. 4**).

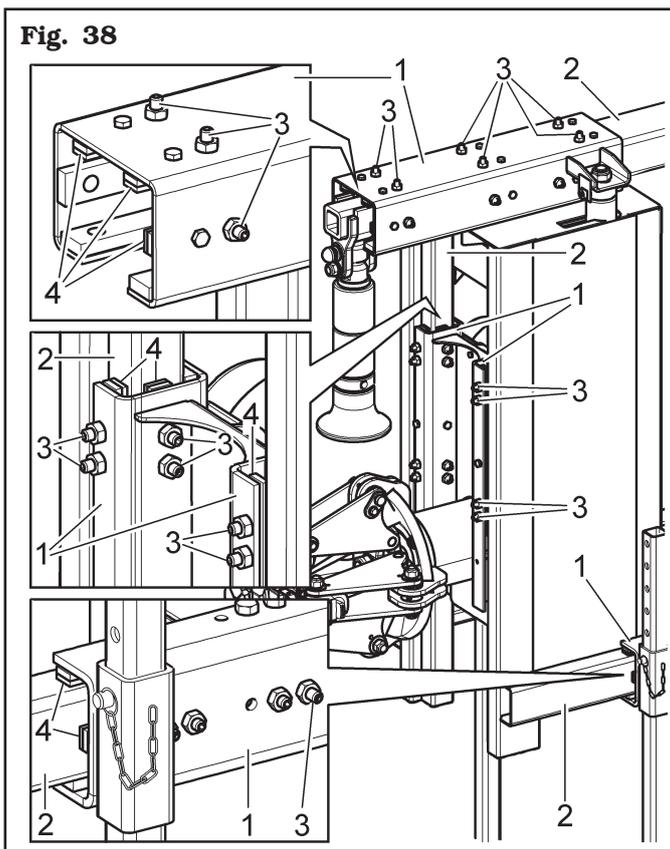


Fig. 38

• Verificare il tensionamento della cinghia (**Fig. 39 rif. 1**):

- Rimuovere il carter di protezione (**Fig. 39 rif. 2**) utilizzando un cacciavite;
- tendere la cinghia (**Fig. 39 rif. 1**) agendo sulla vite (**Fig. 39 rif. 3**) e dopo aver allentato i dadi (**Fig. 39 rif. 4**);
- serrare i dadi di fissaggio (**Fig. 39 rif. 4**) dopo le operazioni di regolazione quindi rimontare il carter (**Fig. 39 rif. 2**) di protezione.

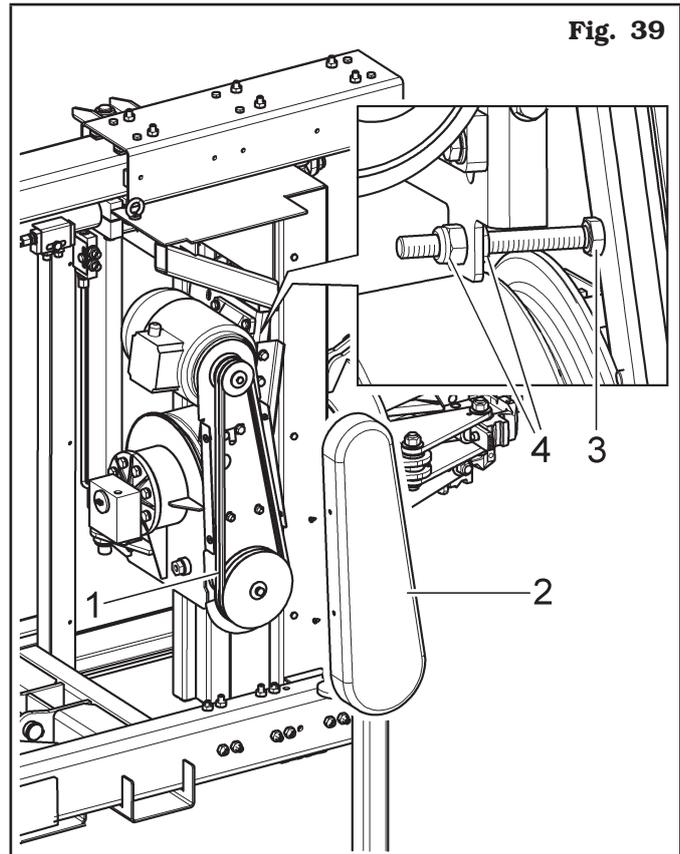


Fig. 39

• Periodicamente, ogni 50 ore circa di lavoro, provvedere alla pulizia delle guide (interne ed esterne) dell'autocentrante e del braccio di supporto rullo.



OGNI DANNO DERIVANTE DALLA MANCATA OSSERVANZA DELLE SINDACATE INDICAZIONI NON SARÀ ADDEBITABILE AL COSTRUTTORE E POTRÀ CAUSARE LA DECADENZA DELLE CONDIZIONI DI GARANZIA!!



QUALUNQUE OPERAZIONE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEV'ESSERE EFFETTUATA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO.

14.0 TABELLA RICERCA EVENTUALI INCONVENIENTI

Qui di seguito sono elencati alcuni degli inconvenienti possibili durante il funzionamento dello smontagomme. Il costruttore declina ogni responsabilità per danni dovuti a persone, animali e cose per intervento da parte di personale non autorizzato. Pertanto al verificarsi del guasto si raccomanda di contattare tempestivamente l'assistenza tecnica in modo da ricevere le indicazioni per poter compiere operazioni e/o regolazioni in condizioni di max sicurezza, evitando il rischio di causare danni a persone, animali o cose.

Posizionare sullo "0" e lucchettare l'interruttore generale in caso di emergenza e/o manutenzione allo smontagomme.



NECESSARIA ASSISTENZA TECNICA
vietato eseguire interventi

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Non funziona il motore della pompa, mentre funziona perfettamente il motore dell'autocentrante porta ruota.	a) Guasto nel motore del comando idraulico.	a) Chiamare il servizio di assistenza clienti. 
Azionando l'interruttore non gira l'autocentrante portaruota, mentre funziona il motore della pompa.	a) Guasto nel commutatore del motoriduttore.	a) Chiamare il servizio di assistenza clienti. 
Perdita di potenza nella rotazione dell'autocentrante portaruota.	a) Cinghia di trasmissione lenta.	a) Tendere la cinghia.
Assenza di pressione nell'impianto idraulico.	a) Pompa guasta.	a) Sostituire la pompa. 
Non si abbassa la pressione di apertura autocentrante	a) Valvola di regolazione di massima pressione bloccata.	a) Scaricare l'autocentrante (togliere la ruota), svitare completamente la manopola di regolazione ed effettuare cicli di apertura e chiusura fino allo sbloccaggio. 
L'apparecchiatura non si avvia.	a) Mancanza dell'alimentazione di corrente. b) I salvamotori non sono attivi. c) Il fusibile del trasformatore è saltato.	a) Collegare l'alimentazione corrente. b) Attivare i salvamotori. c) Sostituire il fusibile.
Perdite di olio da raccordo o tubazione.	a) Il raccordo non è serrato correttamente. b) La tubazione è incrinata.	a) Serrare il raccordo.  b) Chiamare l'assistenza.
Un comando rimane inserito.	a) Si è rotto il pulsante. b) Si è bloccata un'elettrovalvola.	a) Chiamare l'assistenza. b) Chiamare l'assistenza. 
Il cilindro autocentrante perde pressione.	a) Il distributore perde. b) Le guarnizioni sono usurate.	a) Chiamare l'assistenza.  b) Chiamare l'assistenza.

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Il motore si arresta durante il funzionamento.	Interviene il salvamotore.	Aprire il quadro elettrico e riattivare il salvamotore saltato.
Azionando un comando l'apparecchiatura non compie alcun movimento.	<ul style="list-style-type: none"> a) L'elettrovalvola non è alimentata. b) Si è bloccata l'elettrovalvola. c) Il fusibile del trasformatore è saltato. d) L'unità di comando si è staccata. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Chiamare l'assistenza. b) Chiamare l'assistenza. c) Sostituire il fusibile. d) Chiamare l'assistenza. 
Manca pressione nel circuito idraulico.	<ul style="list-style-type: none"> a) Il motore della centralina ruota in verso opposto. b) La pompa della centralina si è rotta. c) Mancanza dell'olio nel serbatoio della centralina. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Ripristinare il giusto verso di rotazione agendo sul collegamento della presa. b) Chiamare l'assistenza. c) Mettere l'olio nel serbatoio della centralina. 
L'apparecchiatura funziona a scatti.	<ul style="list-style-type: none"> a) La quantità di olio nel serbatoio della centralina è insufficiente. b) Il pulsante dell'unità di comando è rotto. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Aggiungere olio. b) Chiamare l'assistenza. 

15.0 DATI TECNICI

15.1 Dati tecnici elettrici

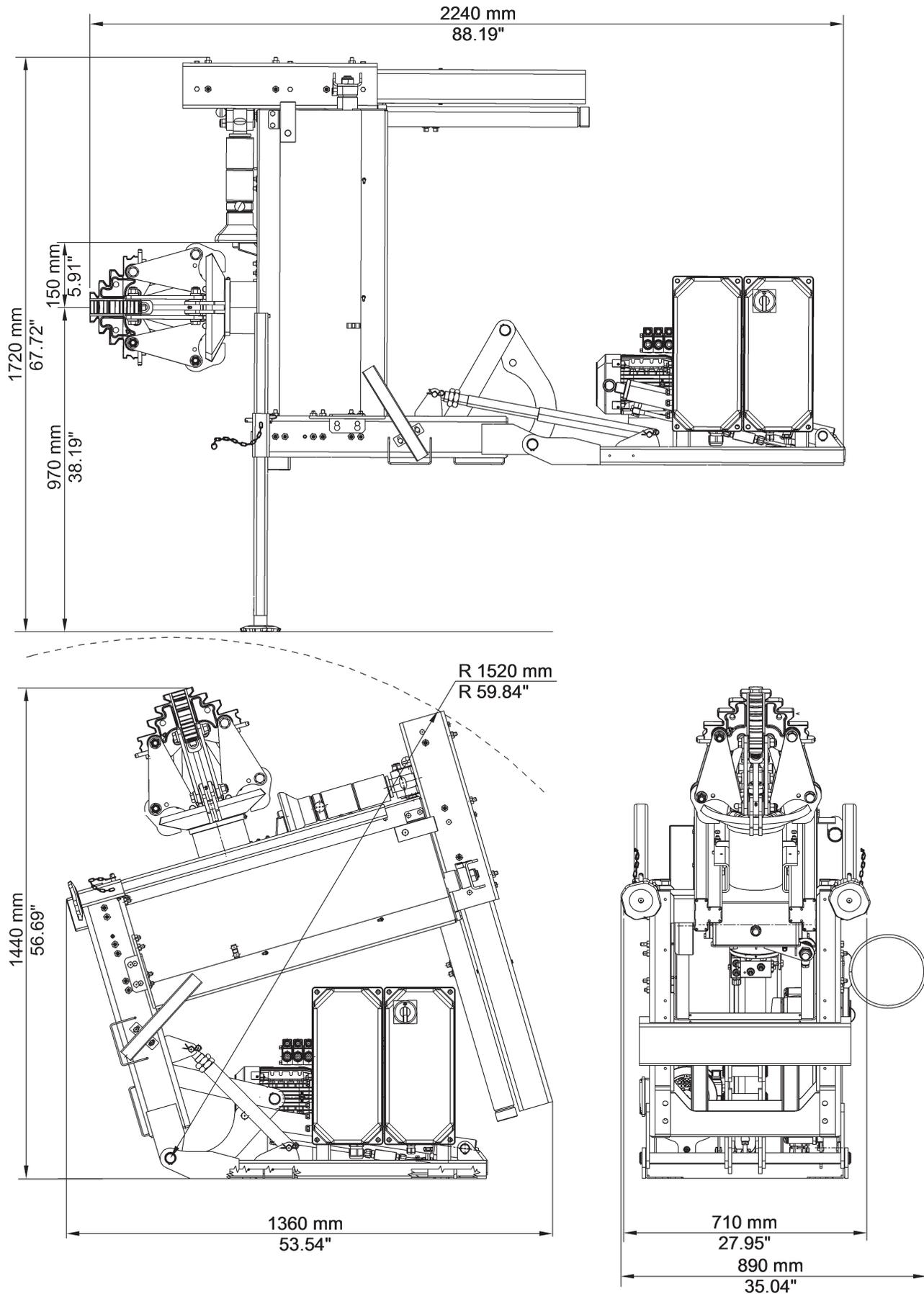
Potenza motore (kW)		2 (2.6 Hp)
Alimentazione	Tensione (V)	400
	Numero di Fasi	3
	Frequenza (Hz)	50
Potenza motore centralina (kW)		1.5 (2 Hp)
Alimentazione	Tensione (V)	400
	Fasi	3
	Frequenza (Hz)	50
Assorbimento di corrente tipico (A)		10
Velocità rotazione autocentrante (giri/min)		8

15.2 Dati tecnici meccanici

Diametro massimo pneumatico (mm)	1300 (51")
Larghezza max. ruota (mm)	950 (37")
Coppia max. di rotazione (Nm)	2200 (1623 ft-lbs)
Max. peso ruota (kg)	1200 (2646 lbs)
Bloccaggio autocentrante (pollici)	11 - 27
Foro di bloccaggio minimo (mm)	90 (3.54")
Forza stallonatura (N)	16000 (3597 lbf)
Pressione di esercizio (bar)	130 (1885 psi)
Peso (kg)	400 (882 lbs)

15.3 Dimensioni

Fig. 40



16.0 ACCANTONAMENTO

In caso di accantonamento per lungo periodo è necessario scollegare la fonte di alimentazione e provvedere alla protezione dell'apparecchiatura onde evitare il deposito della polvere. Provvedere ad ingrassare le parti che si potrebbero danneggiare in caso di essiccazione. In occasione della rimessa in funzione sostituire i tamponi in gomma e la testa utensile di montaggio.

17.0 ROTTAMAZIONE

Allorchè si decida di non utilizzare più questa apparecchiatura, si raccomanda di renderla inoperante eliminando i tubi a pressione di collegamento. Considerare l'apparecchiatura come un rifiuto speciale e smantellare dividendo in parti omogenee. Smaltire secondo le locali leggi vigenti.

Istruzioni relative alla corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del D.LGS. 49/14 e successive modifiche.

Al fine di informare gli utilizzatori sulle modalità di corretto smaltimento dell'apparecchiatura (come richiesto dall'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. 49/14 e successive modifiche), si comunica quanto segue: il significato del simbolo del bidone barrato riportato sull'apparecchiatura indica che il prodotto non deve essere buttato nella spazzatura indifferenziata (cioè insieme ai "rifiuti urbani misti"), ma deve essere gestito separatamente, allo scopo di sottoporre i RAEE ad appropriate operazioni per il loro riutilizzo o di trattamento, per rimuovere e smaltire in modo sicuro le eventuali sostanze pericolose per l'ambiente ed estrarre e riciclare le materie prime che possono essere riutilizzate.

Fig. 41



18.0 DATI DI TARGA

TYRE CHANGER MODEL	SERIAL N°	MONTH-YEAR
AMPERAGE	BAR	POWER SUPPLY

La validità della Dichiarazione di Conformità allegata al presente manuale è estesa anche ai prodotti e/o dispositivi applicabili al modello di apparecchiatura oggetto della Dichiarazione di Conformità stessa. Mantenere detta targa sempre ben pulita da grasso o sporcizia in genere.

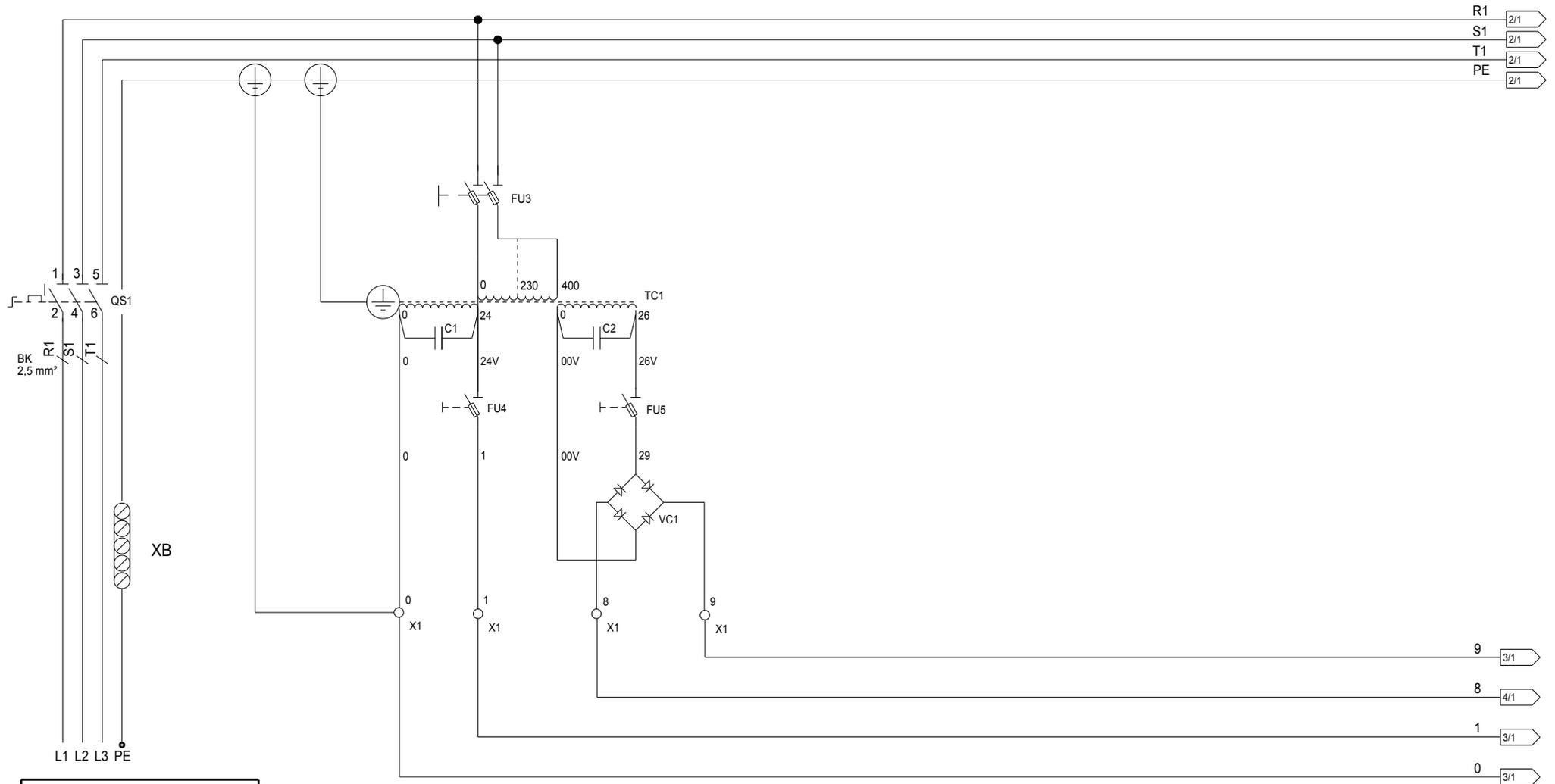


ATTENZIONE: E' ASSOLUTAMENTE VIETATO MANOMETTERE, INCIDERE, ALTERARE IN QUALSIASI MODO O ADDIRITTURA ASPORTARE LA TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELL'APPARECCHIATURA; NON COPRIRE LA PRESENTE TARGA CON PANNELLATURE PROVVISORIE ECC... IN QUANTO DEVE RISULTARE SEMPRE BEN VISIBILE.

AVVERTENZA: Nel caso in cui, per motivi accidentali, la targa di identificazione risultasse danneggiata (staccata dall'apparecchiatura, rovinata o illeggibile anche parzialmente) notificare immediatamente l'accaduto alla ditta costruttrice.

19.0 SCHEMI FUNZIONALI

Riportiamo di seguito gli schemi funzionali relativi all'apparecchiatura.



LINEA ALIMENTAZIONE
POWER SUPPLY
LIGNE D'ALIMENTATION

V=400 V. F=50 Hz.

I= A P=4,5 Kw.

N°=4 CU Ø=2,5 mm²

I₁= kA.

ALIMENTAZIONE AUSILIARI 24VAC
POWER SUPPLY 24VAC AUXILIARY

ALIMENTAZIONE AUSILIARI 27VDC
POWER SUPPLY 27VDC AUXILIARY



LISTA DEI COMPONENTI

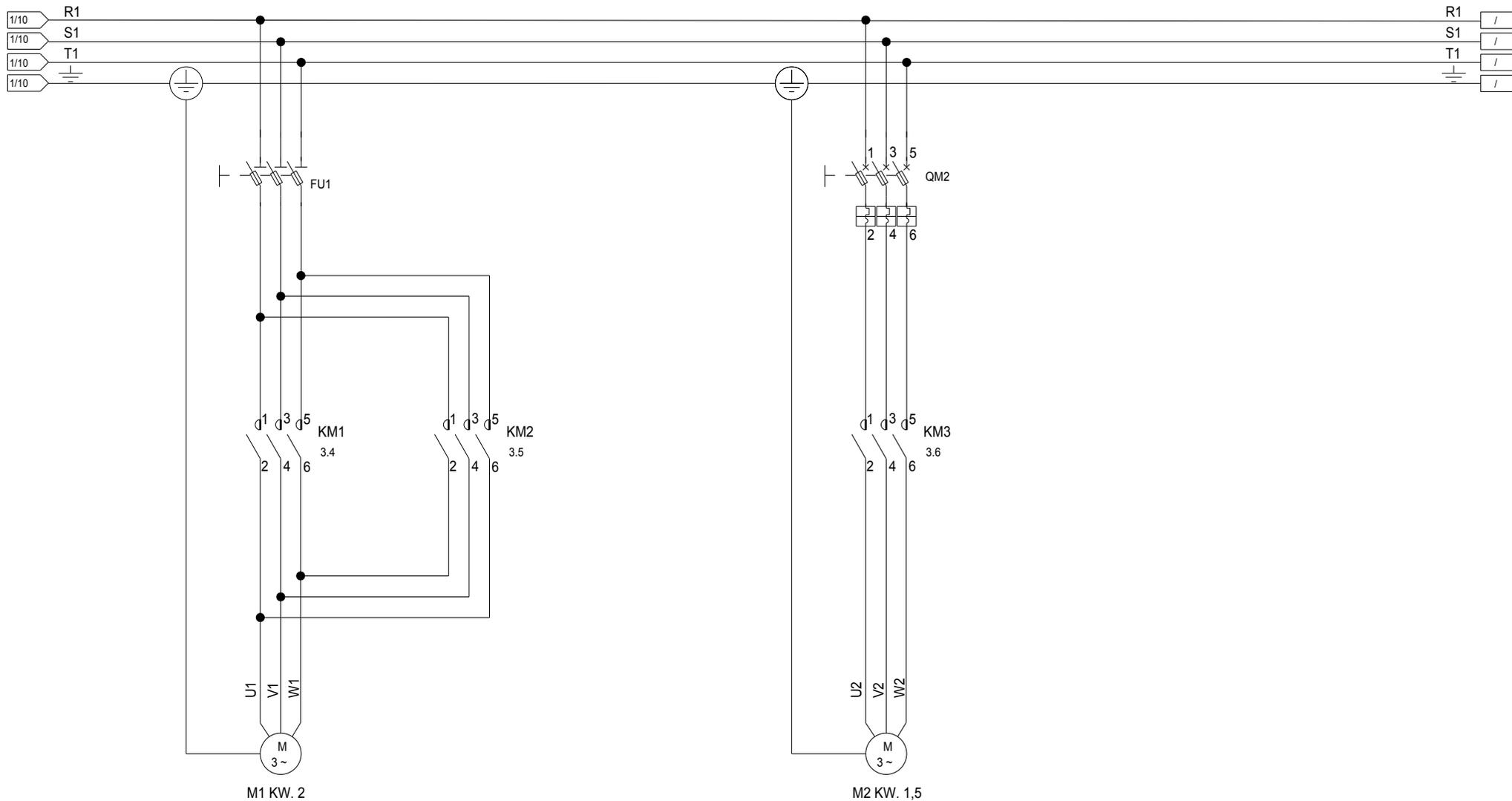
Tavola N°A - Rev. 0

750305071

SCHEMA ELETTRICO 1/5
(PER I MODELLI CON PEDALIERA COMANDI)

Pag. 45 di 69

SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI



MOTORE ROTAZIONE
ROTATION MOTOR

MOTORE CENTRALINA IDRAULICA
HYDRAULIC UNIT MOTOR



LISTA DEI COMPONENTI

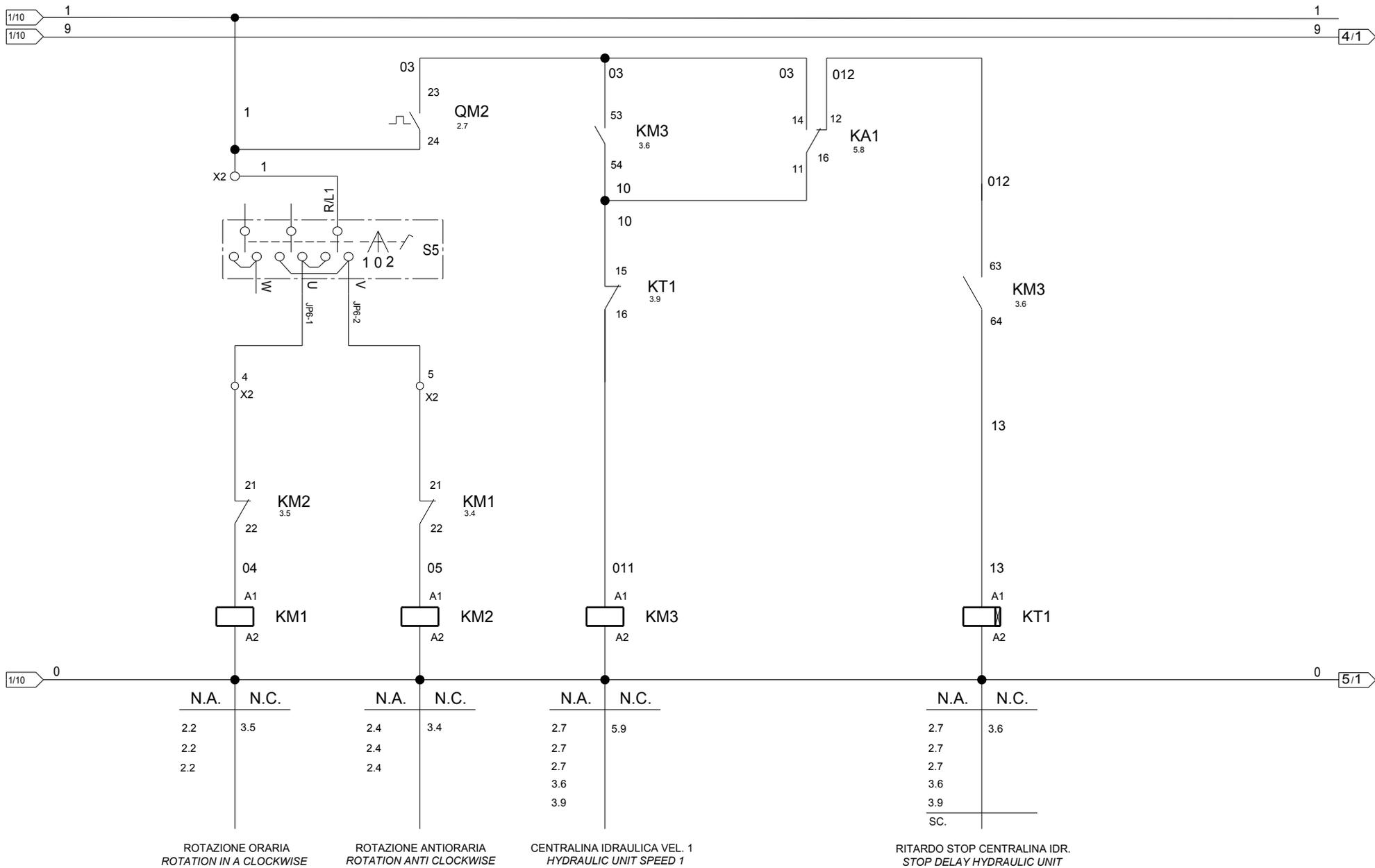
Tavola N°A - Rev. 0

750305071

SCHEMA ELETTRICO 2/5
(PER I MODELLI CON PEDALIERA COMANDI)

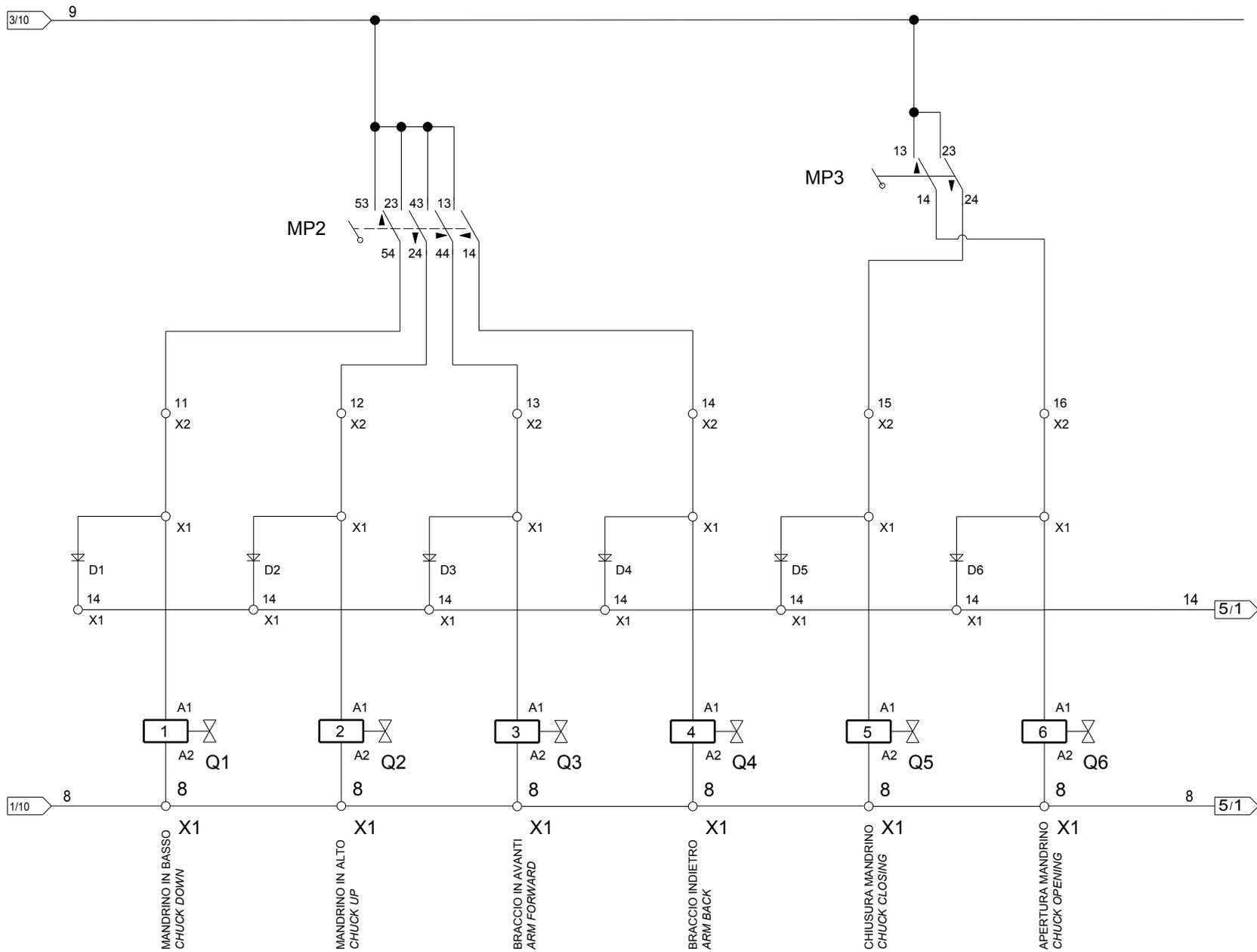
Pag. 46 di 69

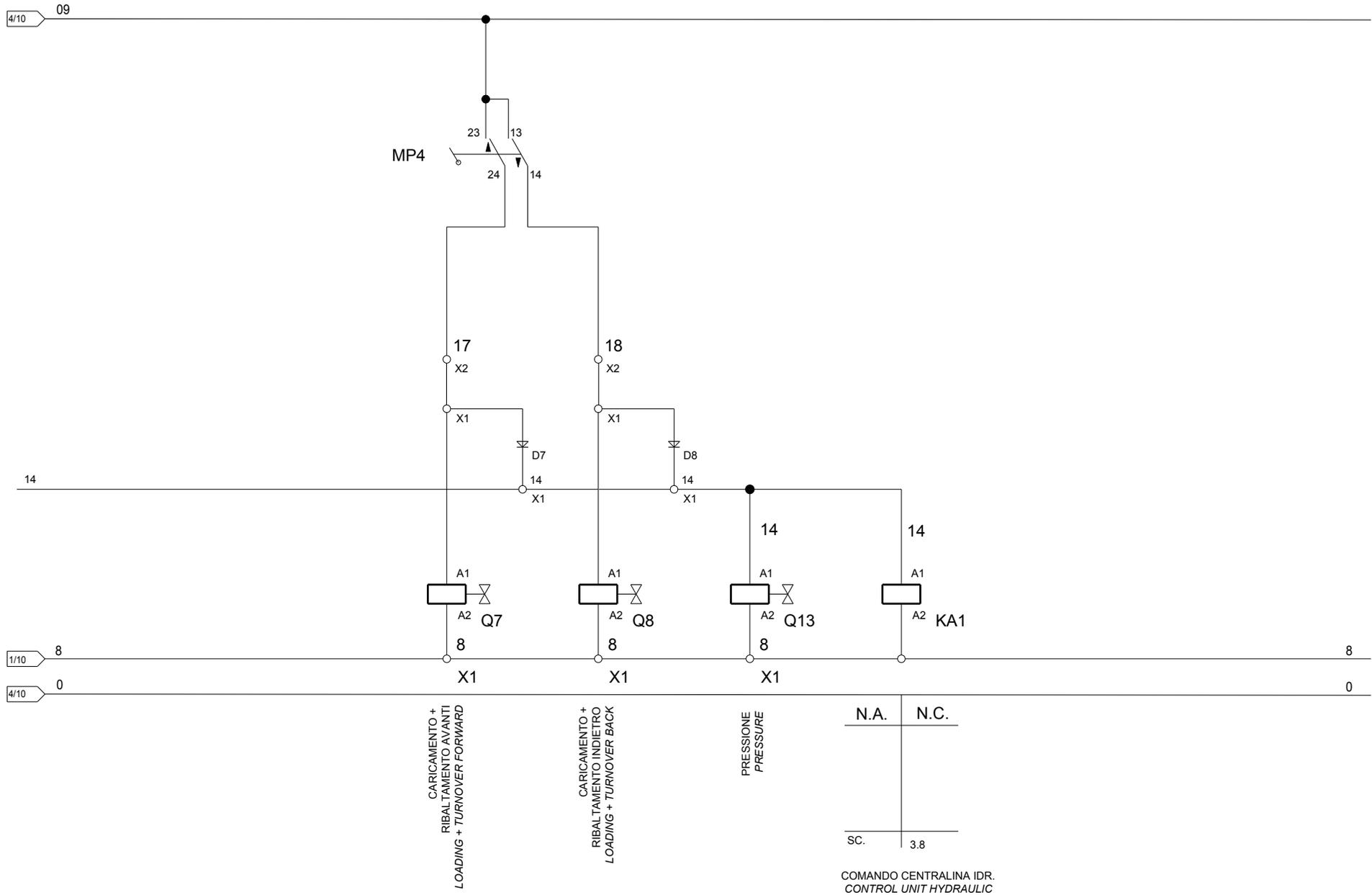
SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI



LISTA DEI COMPONENTI	
Tavola N°A - Rev. 0	750305071

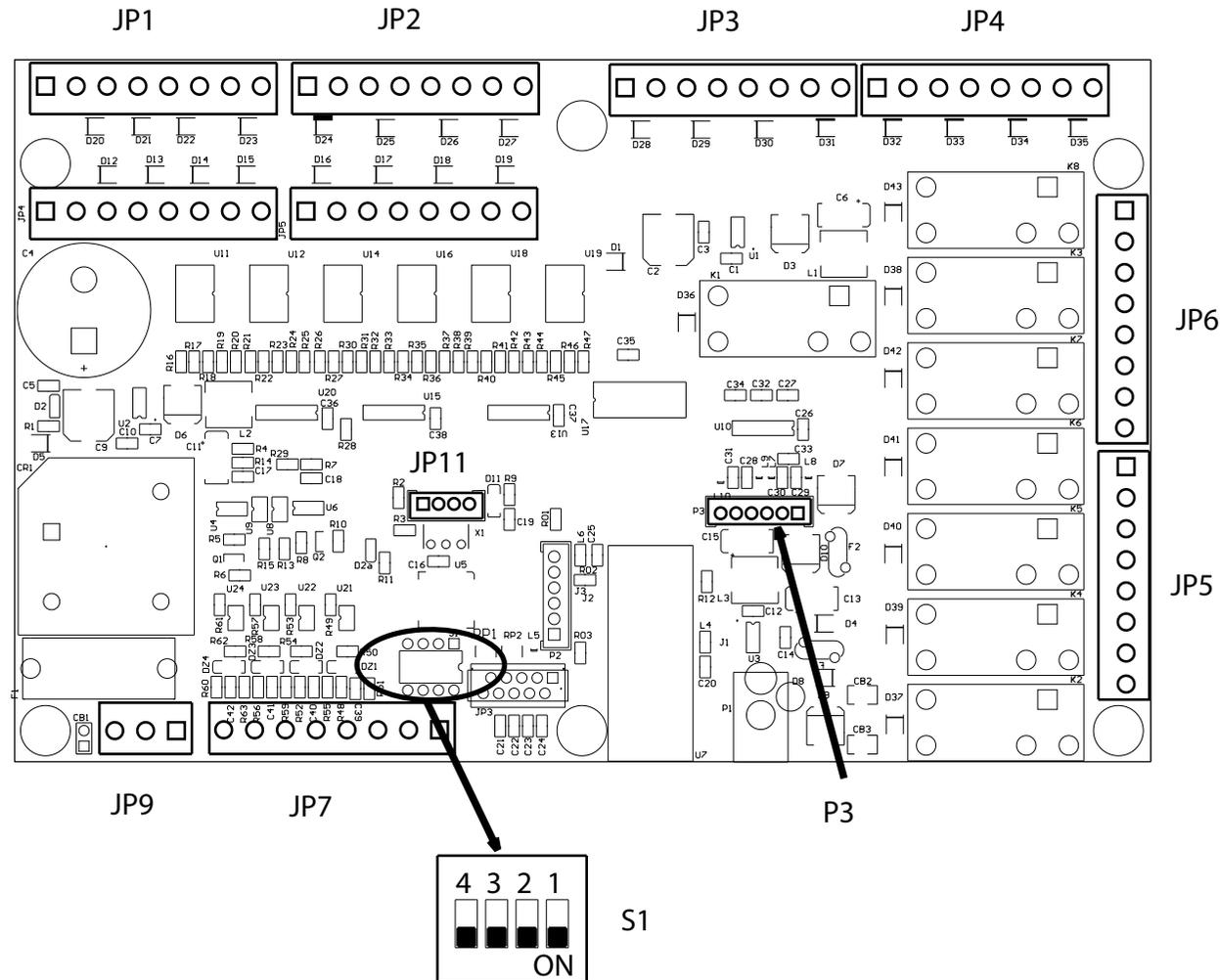
SCHEMA ELETTRICO 3/5
(PER I MODELLI CON PEDALIERA COMANDI)





TOPOGRAFICO SCHEDA RICEVENTE 18962

RECEIVING CARD 18962 TOPOGRAPHIC VIEW



IN / OUT SCHEDA RICEVENTE 18962

PIN JP1	NUMERO	FUNZIONE
1	JP1-1	Q1 MANDRINO GIU'
2	JP1-2	0V per Q1
3	JP1-3	Q2 MANDRINO SU
4	JP1-4	0V per Q2
5	JP1-5	Q7 CARICAM.+RIBALTAM. AVANTI
6	JP1-6	0V per Q7
7	JP1-7	Q8 CARICAM.+RIBALTAM.INDIETRO
8	JP1-8	0V per Q4

PIN JP2	NUMERO	FUNZIONE
1	JP2-1	Q5 CHIUSURA MANDRINO
2	JP2-2	0V per Q5
3	JP2-3	Q6 APERTURA MANDRINO
4	JP2-4	N.U.
5	JP2-5	N.U.
6	JP2-6	N.U.
7	JP2-7	N.U.
8	JP2-8	N.U.

PIN JP3	NUMERO	FUNZIONE
1	JP3-1	N.U.
2	JP3-2	N.U.
3	JP3-3	N.U.
4	JP3-4	N.U.
5	JP3-5	Q3 AVANTI BRACCIO
6	JP3-6	0V per Q3
7	JP3-7	Q4 INDIETRO BRACCIO
8	JP3-8	0V pe Q4

PIN JP4	NUMERO	FUNZIONE
1	JP4-1	Q13 RICIRCOLO OLIO
2	JP4-2	0V per Q13
3	JP4-3	N.U.
4	JP4-4	N.U.
5	JP4-5	N.U.
6	JP4-6	N.U.
7	JP4-7	N.U.
8	JP4-8	N.U.

PIN JP5	NUMERO	FUNZIONE
1	JP5-1	N.U.
2	JP5-2	N.U.
3	JP5-3	0 Vac
4	JP5-4	N.U.
5	JP5-5	N.U.
6	JP5-6	KM3 COMANDO ROTAZ. CENTRALINA
7	JP5-7	KM2 COMANDO ROTAZ. ORARIA MANDRINO
8	JP5-8	KM1 COMANDO ROTAZ. ANTIORARIA MANDRINO

PIN JP7	NUMERO	FUNZIONE
1	JP7-1	COLLEGATO A JP7-2
2	JP7-2	COLLEGATO A JP7-1
3	JP7-3	N.U.
4	JP7-4	N.U.
5	JP7-5	N.U.
6	JP7-6	N.U.
7	JP7-7	N.U.
8	JP7-8	N.U.

PIN JP9	NUMERO	FUNZIONE
1	JP9-1	0 Vac
2	JP9-2	N.U.
3	JP9-3	19 Vac



LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°B - Rev. 0

750305013

SCHEMA ELETTRICO 2/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

Pag. 51 di 69

SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI

RECEIVING CARD 18962 IN/OUT

PIN JP1	NUMBER	FUNCTION
1	JP1 - 1	Q1 CHUCK DOWN
2	JP1 - 2	OV for Q1
3	JP1 - 3	Q1 CHUCK UP
4	JP1 - 4	OV for Q2
5	JP1 - 5	Q7 LOADING+TILTING FORWARD
6	JP1 - 6	OV for Q7
7	JP1 - 7	Q8 LOADING+TILTING BACKWARD
8	JP1 - 8	OV for Q4

PIN JP2	NUMBER	FUNCTION
1	JP2 - 1	Q5 CHUCK CLOSING
2	JP2 - 2	OV for Q5
3	JP2 - 3	Q6 CHUCK OPENING
4	JP2 - 4	N. U.
5	JP2 - 5	N. U.
6	JP2 - 6	N. U.
7	JP2 - 7	N. U.
8	JP2 - 8	N. U.

PIN JP3	NUMBER	FUNCTION
1	JP3 - 1	N. U.
2	JP3 - 2	N. U.
3	JP3 - 3	N. U.
4	JP3 - 4	N. U.
5	JP3 - 5	Q3 ARM FORWARD
6	JP3 - 6	OV for Q3
7	JP3 - 7	Q4 ARM BACKWARD
8	JP3 - 8	OV for Q4

PIN JP4	NUMBER	FUNCTION
1	JP4 - 1	Q13 OIL RECIRCULATION
2	JP4 - 2	OV for Q13
3	JP4 - 3	N. U.
4	JP4 - 4	N. U.
5	JP4 - 5	N. U.
6	JP4 - 6	N. U.
7	JP4 - 7	N. U.
8	JP4 - 8	N. U.

PIN JP5	NUMBER	FUNCTION
1	JP5 - 1	N. U.
2	JP5 - 2	N. U.
3	JP5 - 3	0 Vac
4	JP5 - 4	N. U.
5	JP5 - 5	N. U.
6	JP5 - 6	KM3 POWER UNIT ROTATION CONTROL
7	JP5 - 7	KM2 CHUCK CLOCKWISE ROTATION CONTROL
8	JP5 - 8	KM1 CHUCK COUNTERCLOCKWISE ROT. CONTROL

PIN JP7	NUMBER	FUNCTION
1	JP7 - 1	CONNECTED TO JP7-2
2	JP7 - 2	CONNECTED TO JP7-1
3	JP7 - 3	N. U.
4	JP7 - 4	N. U.
5	JP7 - 5	N. U.
6	JP7 - 6	N. U.
7	JP7 - 7	N. U.
8	JP7 - 8	N. U.

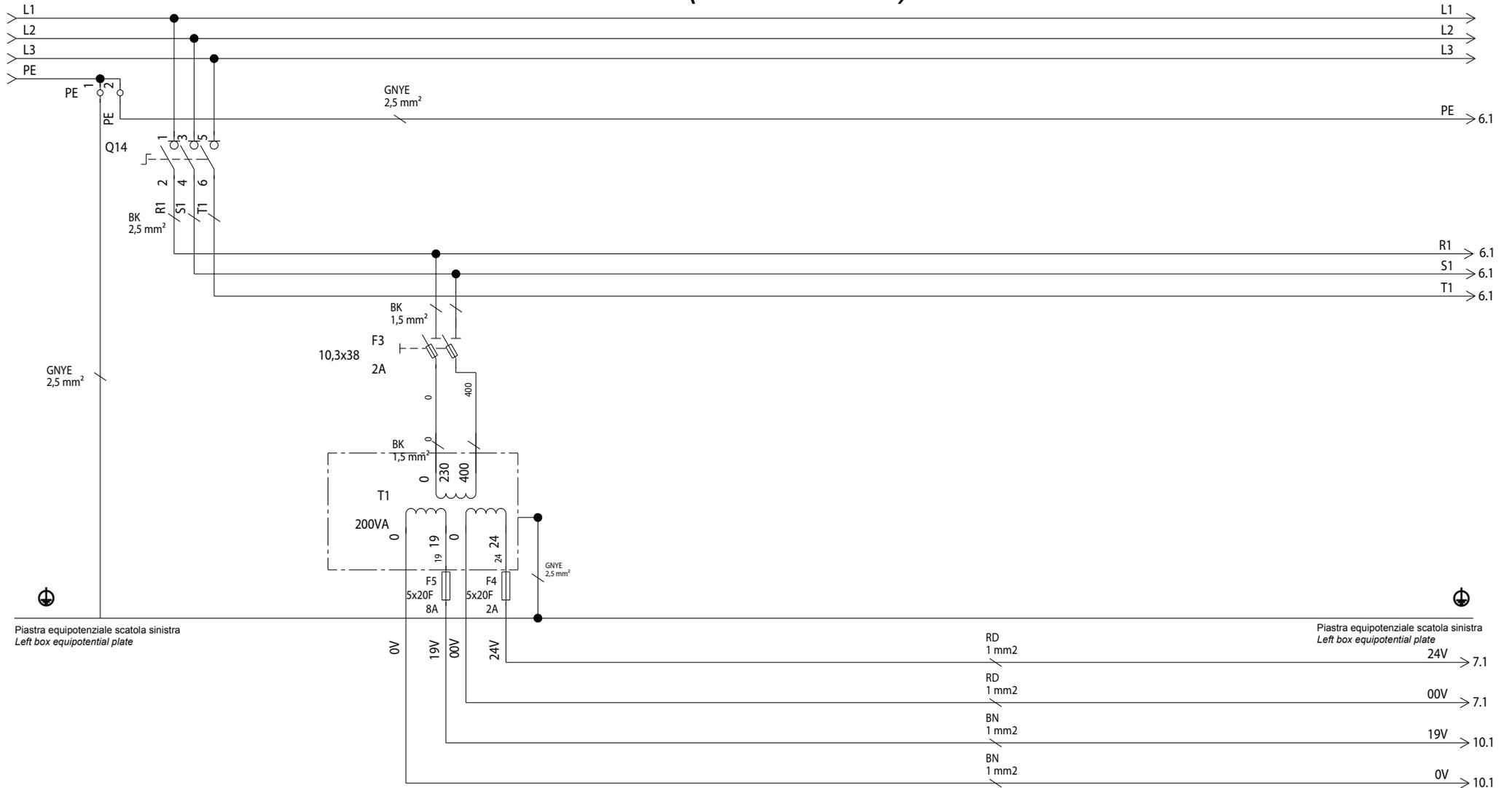
PIN JP9	NUMBER	FUNCTION
1	JP9 - 1	0 Vac
2	JP9 - 2	N. U.
3	JP9 - 3	19 Vac



LISTA DEI COMPONENTI	
Tavola N°B - Rev. 0	750305013

SCHEMA ELETTRICO 3/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

SCHEMA CIRCUITI QUADRO ELETTRICO (RICEVITORE) ELECTRICAL PANEL (RECEIVER) CIRCUITS DIAGRAM



LISTA DEI COMPONENTI

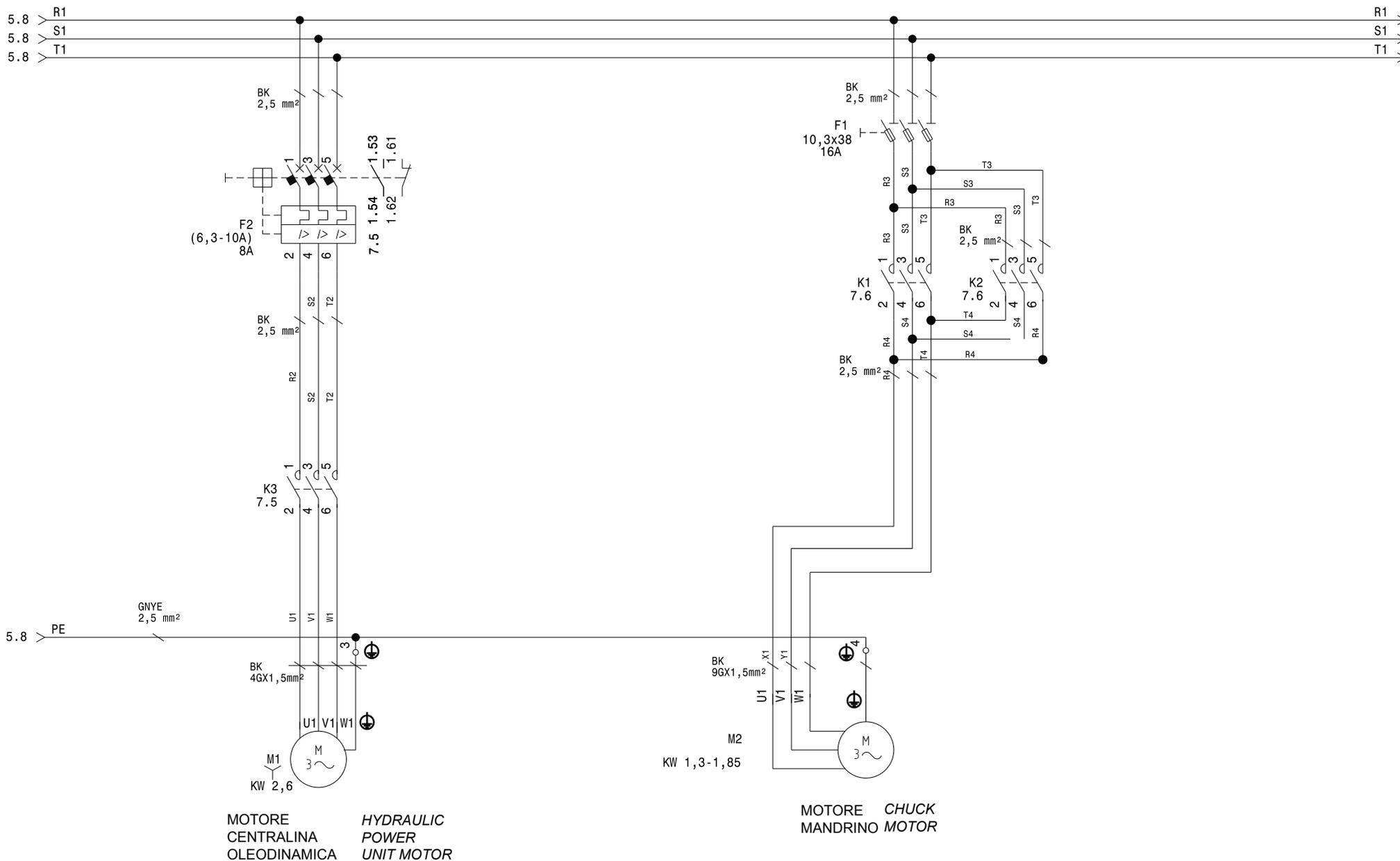
Tavola N°B - Rev. 0

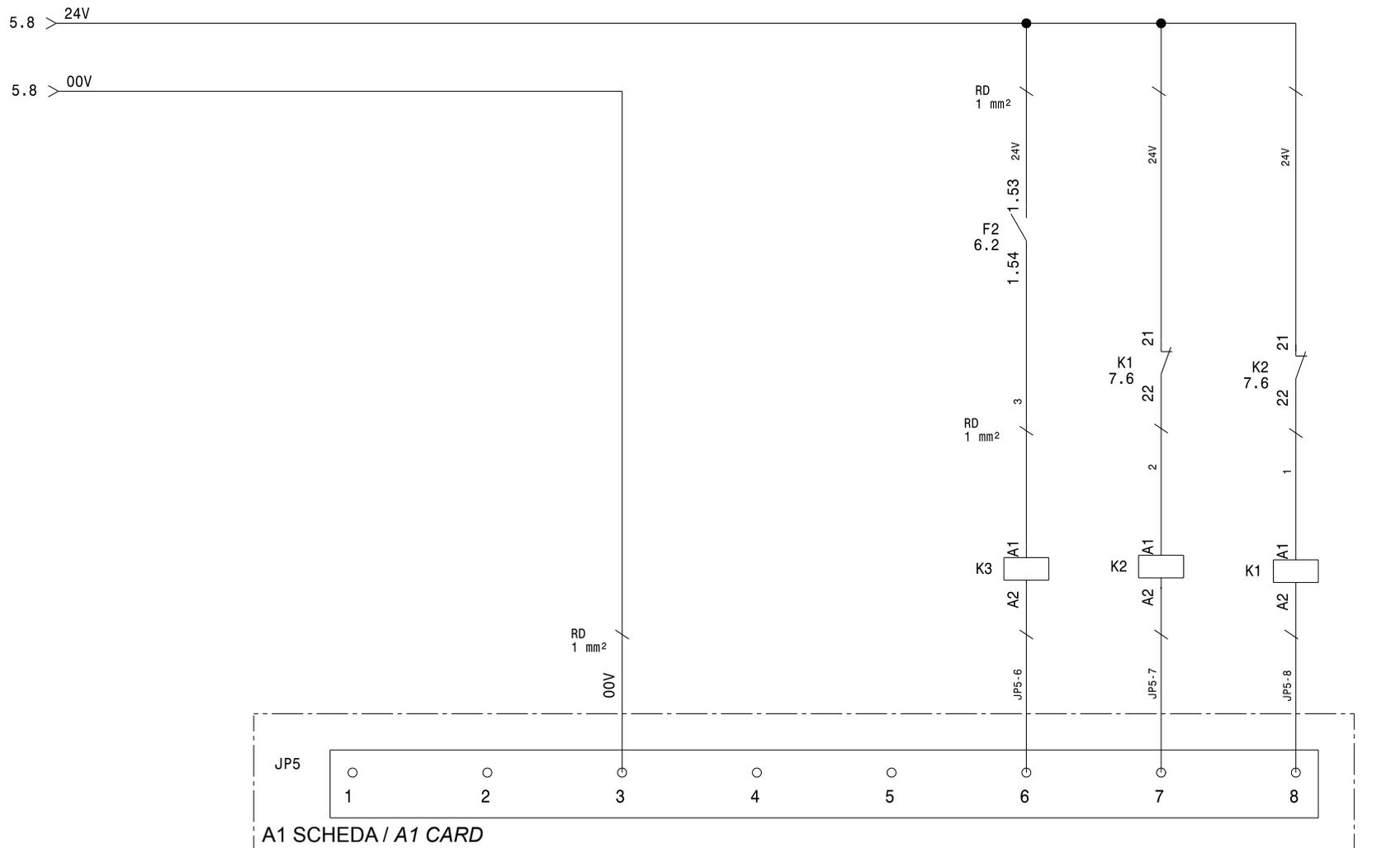
750305013

SCHEMA ELETTRICO 4/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

Pag. 53 di 69

SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI





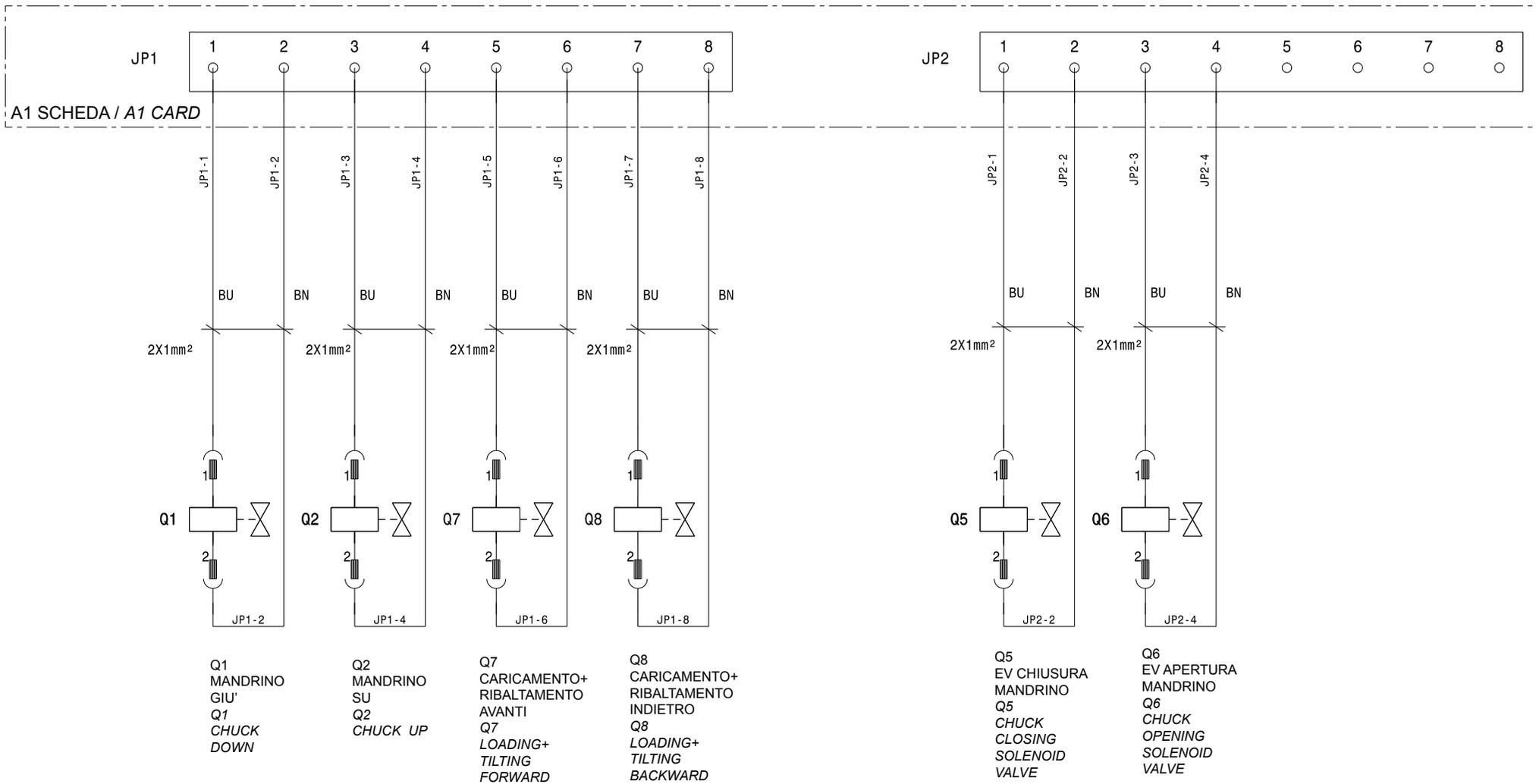
A1 SCHEDA / A1 CARD

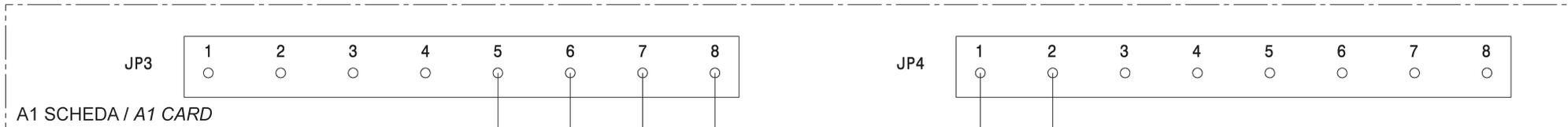
COMANDO ROTAZIONE MOTORE CENTRALINA OLEODINAMICA CONTROL ROTATION MOTOR HYDRAULIC POWER UNIT	COMANDO ROTAZIONE ORARIA MANDRINO CHUCK CLOCKWISE ROTATION CONTROL	COMANDO ROTAZIONE ANTIORARIA MANDRINO CHUCK COUNTERCLOCKWISE ROTATION CONTROL
---	---	--



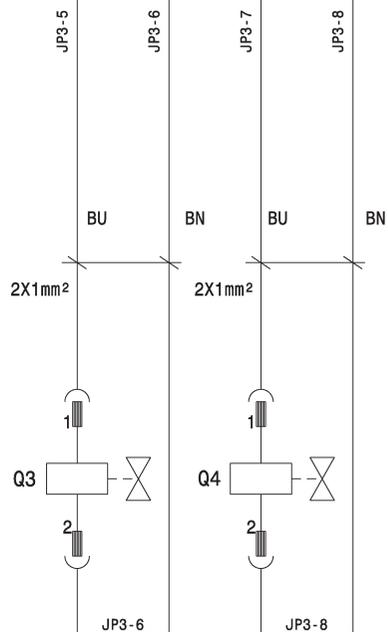
LISTA DEI COMPONENTI	
Tavola N°B - Rev. 0	750305013

SCHEMA ELETTRICO 6/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)



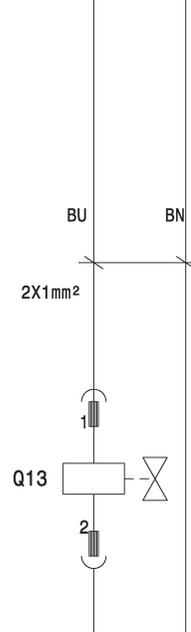


A1 SCHEDA / A1 CARD



Q3
EV AVANTI
BRACCIO
Q3 ARM
FORWARD
SOLENOID VALVE

Q4
EV INDIETRO
BRACCIO
Q4 ARM
BACKWARD
SOLENOID VALVE



Q13
EV RICIRCOLO
OLIO
Q13 OIL
RECIRCULATION
SOLENOID VALVE



LISTA DEI COMPONENTI

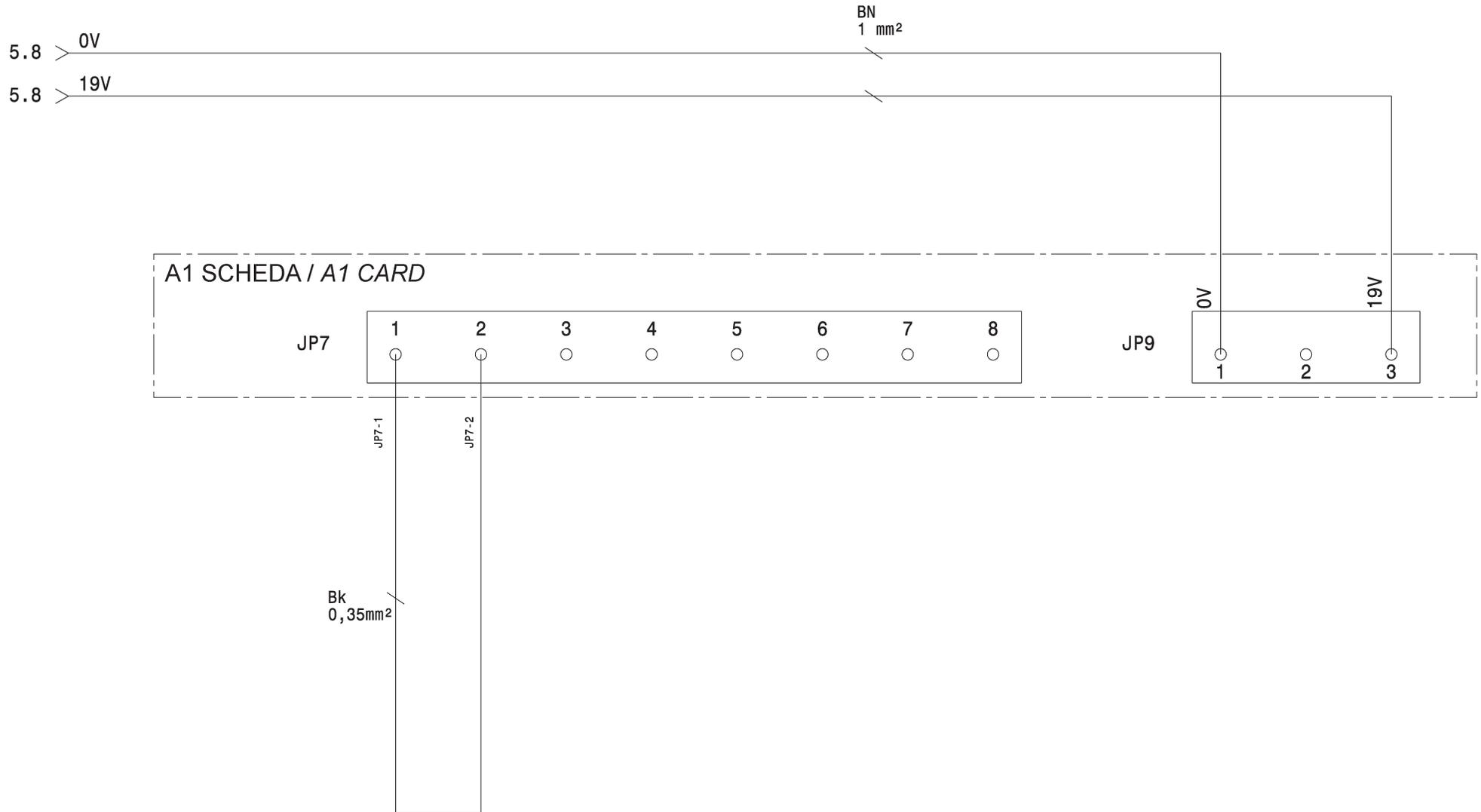
Tavola N°B - Rev. 0

750305013

SCHEMA ELETTRICO 8/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

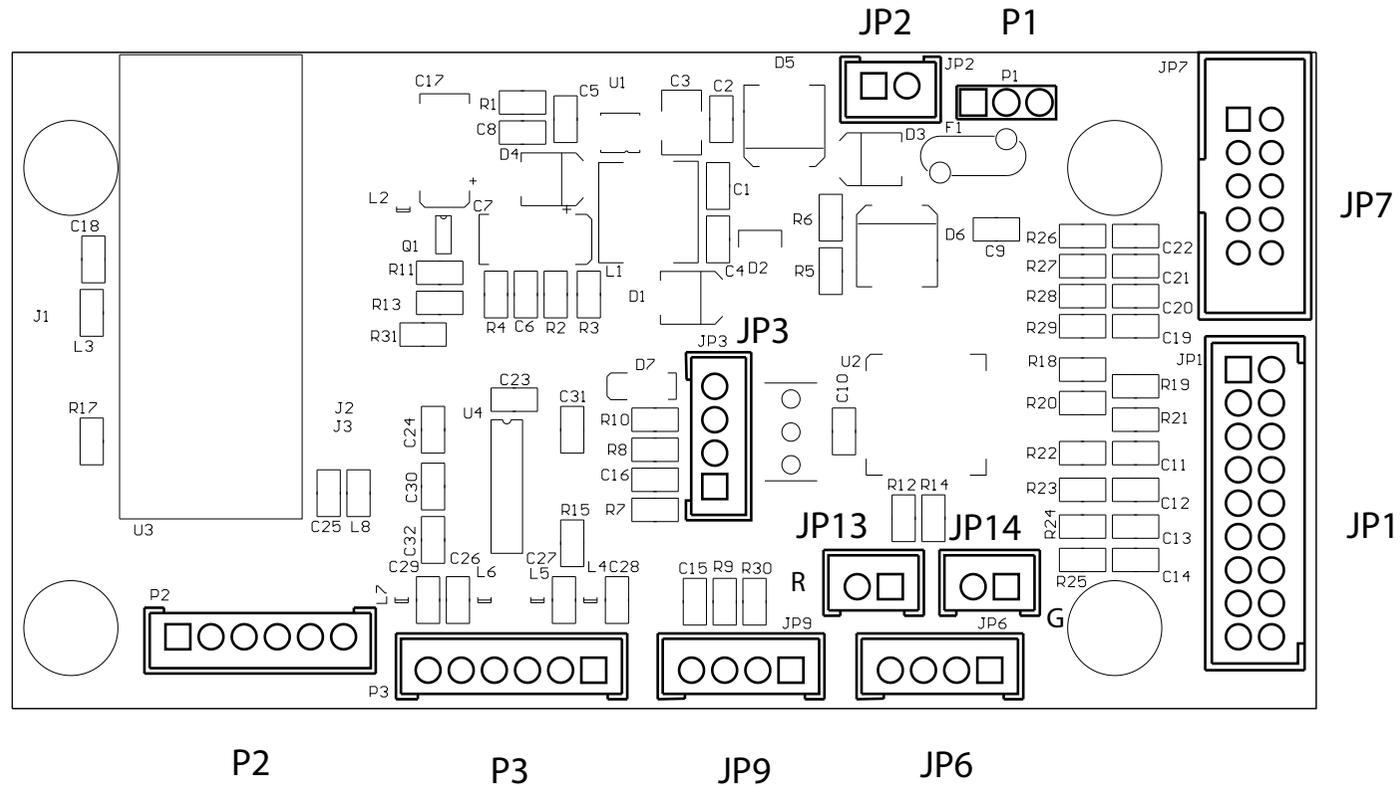
Pag. 57 di 69

SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI



TOPOGRAFICO SCHEDA TRASMITTENTE 18961

TRANSMITTING CARD 18961 TOPOGRAPHIC VIEW



IN / OUT SCHEDA TRASMETTENTE 18961

TRANSMITTING CARD 18961 IN / OUT

PIN JP1	NUMERO	FUNZIONE
1	JP1-1	S3 CARIC.+RIB. AVANTI
2	JP1-2	S2 DISCESA MANDRINO
3	JP1-3	S3 CARIC.+RIB. INDIETRO
4	JP1-4	S2 SALITA MANDRINO
5	JP1-5	N.U.
6	JP1-6	S2 AVANTI BRACCIO UTENSILE
7	JP1-7	N.U.
8	JP1-8	S2 INDIETRO BRACCIO UTENSILE
9	JP1-9	S3 (COMUNE)
10	JP1-10	S2 (COMUNE)
11	JP1-11	S4 (COMUNE)
12	JP1-12	N.U.
13	JP1-13	S4 APERTURA MANDRINO MANDRINO
14	JP1-14	N.U.
15	JP1-15	S4 CHIUSURA MANDRINO
16	JP1-16	N.U.
17	JP1-17	N.U.
18	JP1-18	N.U.

PIN JP1	NUMBER	FUNCTION
1	JP1-1	S3 LOADING+TILTING FORWARD
2	JP1-2	S2 CHUCK DESCENT
3	JP1-3	S3 LOADING+TILTING BACKWARD
4	JP1-4	S2 CHUCK RISE
5	JP1-5	N.U.
6	JP1-6	S2 TOOL ARM FORWARD
7	JP1-7	N.U.
8	JP1-8	S2 TOOL ARM BACKWARD
9	JP1-9	S3 (COMMON)
10	JP1-10	S2 (COMMON)
11	JP1-11	S4 (COMMON)
12	JP1-12	N.U.
13	JP1-13	S4 CHUCK OPENING
14	JP1-14	N.U.
15	JP1-15	S4 CHUCK CLOSING
16	JP1-16	N.U.
17	JP1-17	N.U.
18	JP1-18	N.U.

PIN JP6	NUMERO	FUNZIONE
1	JP6-1	S1 ROTAZ.ANTIOR. MANDRINO
2	JP6-2	S1 ROTAZ.ORARIA MANDRINO
3	JP6-3	N.U.
4	JP6-4	S5 COMUNE

PIN JP6	NUMBER	FUNCTION
1	JP6-1	S1 CHUCK COUNTERCLOCKWISE ROT.
2	JP6-2	S1 CHUCK CLOCKWISE ROTATION
3	JP6-3	N.U.
4	JP6-4	S5 COMMON

PIN JP2	NUMERO	FUNZIONE
1	JP2-1	G2 BATTERIA -
2	JP2-2	G2 BATTERIA +

PIN JP2	NUMBER	FUNCTION
1	JP2-1	G2 BATTERY -
2	JP2-2	G2 BATTERY +

P1	NUMERO	FUNZIONE
X1		0-12Vdc

P1	NUMBER	FUNCTION
X1		0-12Vdc

PIN JP9	NUMERO	FUNZIONE
1	JP9-1	N.U.
2	JP9-2	N.U.
3	JP9-3	S3 (COMUNE)
4	JP9-4	N.U.

PIN JP9	NUMBER	FUNCTION
1	JP9-1	N.U.
2	JP9-2	N.U.
3	JP9-3	S3 (COMMON)
4	JP9-4	N.U.

PIN JP13	NUMERO	FUNZIONE
1	JP13-1	P2 LED ROSSO +
2	JP13-2	P2 LED ROSSO -

PIN JP13	NUMBER	FUNCTION
1	JP13-1	P2 RED LED +
2	JP13-2	P2 RED LED -

PIN JP14	NUMERO	FUNZIONE
1	JP14-1	P3 LED VERDE +
2	JP14-2	P3 LED VERDE -

PIN JP14	NUMBER	FUNCTION
1	JP14-1	P2 GREEN LED +
2	JP14-2	P2 GREEN LED -



LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°B - Rev. 0

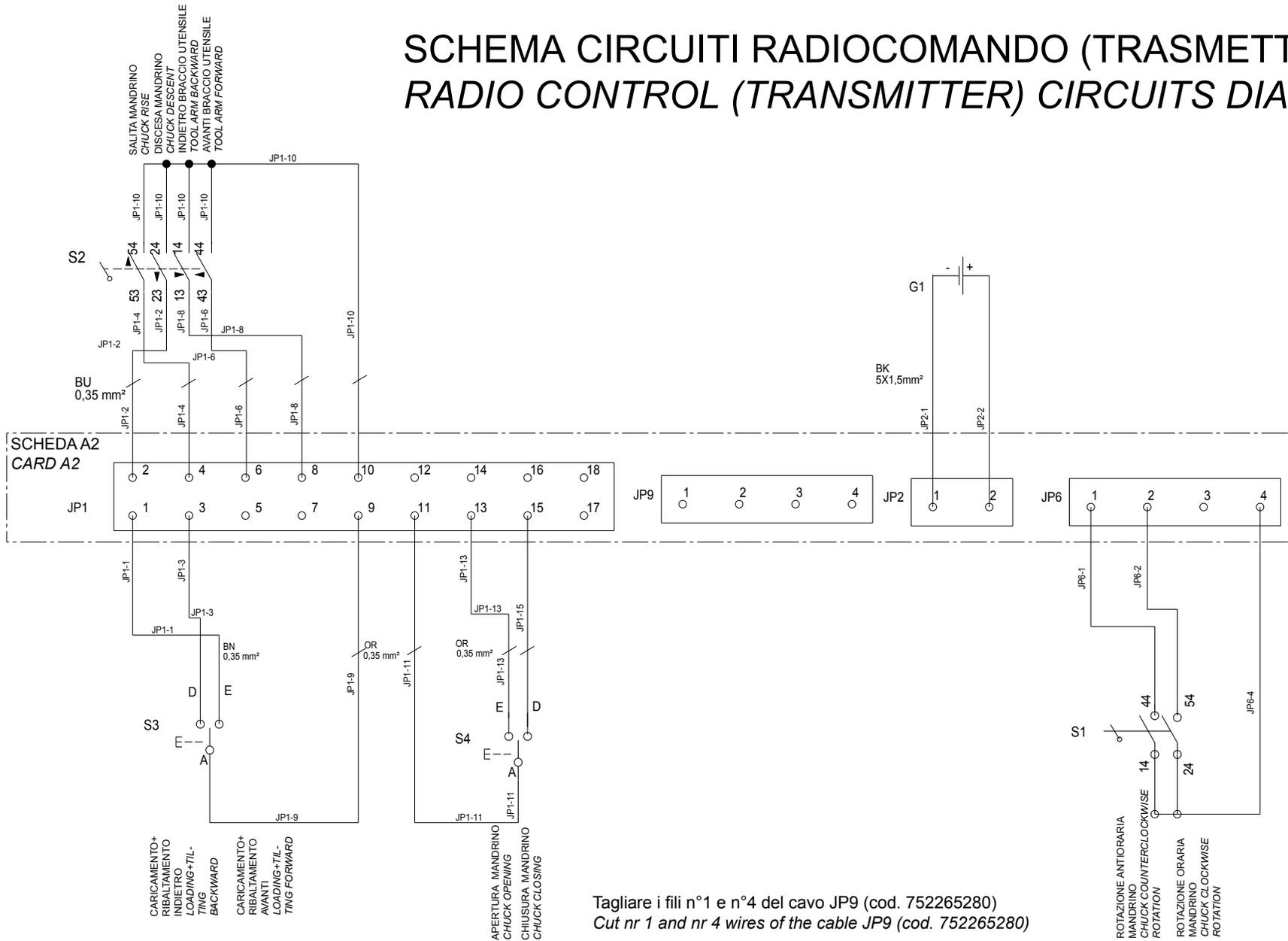
750305013

SCHEMA ELETTRICO 11/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

Pag. 60 di 69

SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI

SCHEMA CIRCUITI RADIOCOMANDO (TRASMETTITORE) RADIO CONTROL (TRANSMITTER) CIRCUITS DIAGRAM



Tagliare i fili n°1 e n°4 del cavo JP9 (cod. 752265280)
Cut nr 1 and nr 4 wires of the cable JP9 (cod. 752265280)

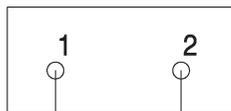


LISTA DEI COMPONENTI	
Tavola N°B - Rev. 0	750305013

SCHEMA ELETTRICO 12/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

SCHEDA A2
CARD A2

JP13



JP14

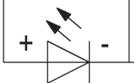


X1

RD
0,35 mm²

BK
0,35 mm²

P2
RD

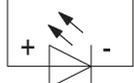


INDICATORE BATTERY
STATO CONDITION
BATTERIA INDICATOR

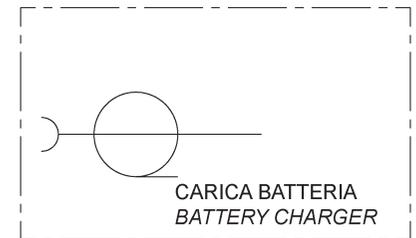
RD
0,35 mm²

BK
0,35 mm²

P3
GN



INDICATORE COMMUNICATION
STATO CONDITION
COMUNICAZIONE INDICATOR



LISTA DEI COMPONENTI

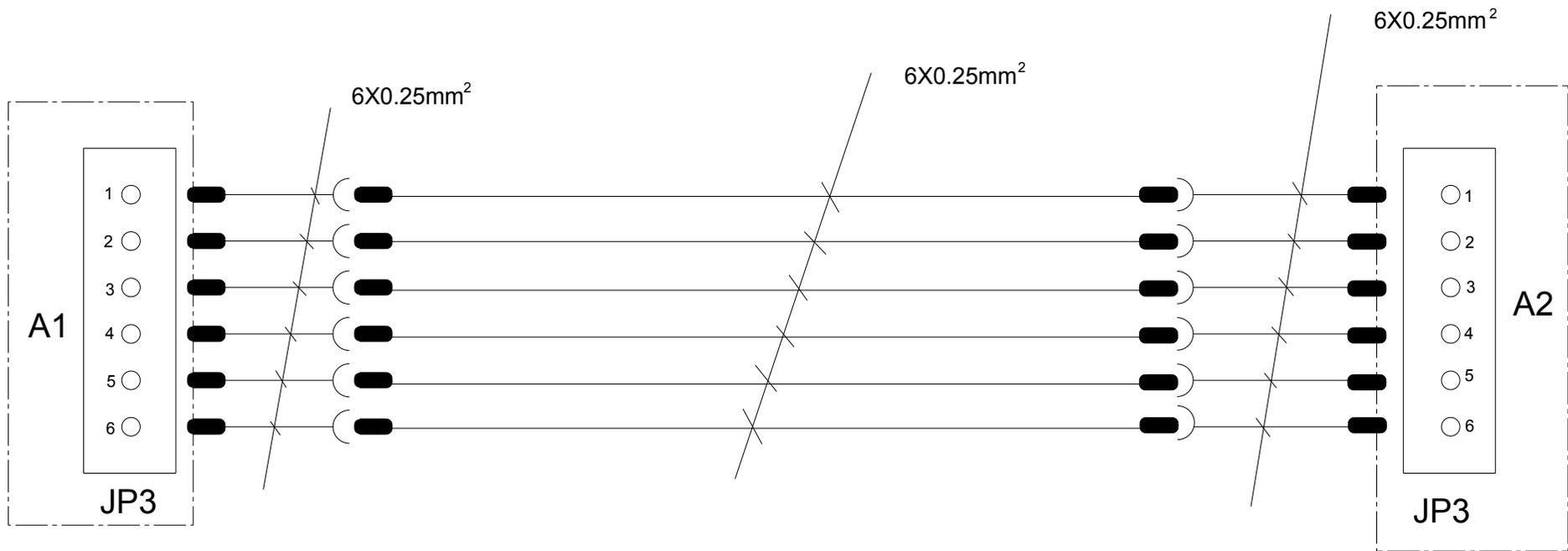
Tavola N°B - Rev. 0

750305013

SCHEMA ELETTRICO 13/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

Pag. 62 di 69

SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI



LISTA COMPONENTI

RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	DATI TECNICI	QUANTITA
A1	SCHEDA ELETT. RICEVENTE	-	1
A2	SCHEDA ELETT. TRASMITTENTE		1
F1	PORTAFUSIBILE	3 POLI SEZIONABILE 10,3x38 32A 690V	1
	FUSIBILE	10,3x38 16A 500V aM RITARDATO	3
F2	INTERRUTT. 4-6.3A art.GV2 ME10	4-6.3A AC 400V 0.06-37KW	1
	CONTATTI AUX	1NO+1NC ATTACCO FRONTALE	1
F3	PORTAFUSIBILE	2 POLI SEZIONABILE 10,3x38 32A 690V	1
	FUSIBILE	10,3X38 2A 500V RAPIDO	2
F4	FUSIBILE	5x20F 250V 2A RAPIDO	1
F5	FUSIBILE	5x20F 250V 8A RAPIDO	1
F6	FUSIBILE	5X20 T 8A 250V	1
G1	BATTERIA	6V 3,3AH/20HR Lead	1
K1	CONTATTORE TRIPOLARE	9A AC3 400V 4,2KW 1NC 24Vac 50/60Hz	1
K2	CONTATTORE TRIPOLARE	9A AC3 400V 4,2KW 1NC 24Vac 50/60Hz	1
K3	CONTATTORE TRIPOLARE	9A AC3 400V 4,2KW 1NC 24Vac 50/60Hz	1
P2	INDICATORE LUMINOSO (LED)	ROSSO	1
P3	INDICATORE LUMINOSO (LED)	VERDE	1
Q1...Q13	ELETTROVALVOLE	-	13
Q14	SEZIONATORE TRIPOLARE	1th 32A Ui 690V-50Hz Uimp 4KW	1
S1	MANIPOLATORE	4 POS.+CENTR.TEMPORANEE Ø22	1
S2	MANIPOLATORE	2 POS.+CENTR.TEMPORANEE Ø22	1
S3	PULSANTE BASCULANTE	-	1
S4	PULSANTE BASCULANTE	-	1
T1	TRASFORMATORE	200 VA 50/60 Hz PRI: 0/230/400V SEC: 0/19V 8,95A 0/24V 1,25A	1
-	-	-	-
T3	CARICABATTERIA	21.6W 7.2V 3A Lithium ion	1
M1	MOTORE CENTRALINA	90S4 B3DX B14 KW 2.2 230/400V 50HZ S3 30% CL.F IP54	1
M2	MOTORE MANDRINO	KW 2 T400/50 B3 G90L 450 1410 RPM	1
	GR. CAVO DI COLLEGAMENTO 750390730		1
			1



LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°B - Rev. 0

750305013

SCHEMA ELETTRICO 15/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

Pag. 64 di 69

SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI

COMPONENTS LIST

REFERENCE	DESCRIPTION	TECHNICAL SPECIFICATIONS	QUANTITY
A1	RECEIVING ELECTRICAL CARD	-	1
A2	TRANSMITTING ELECTRICAL CARD		1
F1	FUSE HOLDER	10,3x38 32A 690V SECTIONABLE 3 POLES	1
	FUSE	10,3x38 16A 500V aM DELAYED	3
F2	4-6.3A art.GV2 ME10 SWITCH	4-6.3A AC 400V 0.06-37KW	1
	AUXILIARY CONTACTS	1NO+1NC FRONT COUPLING	1
F3	FUSE HOLDER	10,3x38 32A 690V 2 POLES SECTIONABLE	1
	FUSE	10,3x38 2A 500V RAPID	2
F4	FUSE	5x20F 250V 2A RAPID	1
F5	FUSE	5x20F 250V 8A RAPID	1
F6	FUSE	5X20 T 8A 250V	1
G1	BATTERY	6V 3,3AH/20HR Lead	1
K1	TRIPOLAR CONTACTOR	9A AC3 400V 4,2KW 1NC 24Vac 50/60Hz	1
K2	TRIPOLAR CONTACTOR	9A AC3 400V 4,2KW 1NC 24Vac 50/60Hz	1
K3	TRIPOLAR CONTACTOR	9A AC3 400V 4,2KW 1NC 24Vac 50/60Hz	1
P2	BACKLIGHTED INDICATOR (LED)	RED	1
P3	BACKLIGHTED INDICATOR (LED)	GREEN	1
Q1...Q13	SOLENOID VALVES	-	13
Q14	TRIPOLAR KNIFE SWITCH	Ith 32A Ui 690V-50Hz Uimp 4KW	1
S1	HANDLE CONTROL	4 POS.+ CENTRAL POS. TEMPORARY Ø22	1
S2	HANDLE CONTROL	2 POS.+ CENTRAL POS. TEMPORARY Ø 22	1
S3	BALANCING PUSHBUTTON	-	1
S4	BALANCING PUSHBUTTON	-	1
T1	TRANSFORMER	200 VA 50/60 Hz PRI: 0/230/400V SEC: 0/19V 8,95A 0/24V 1,25A	1
-	-	-	-
T3	BATTERY CHARGER	21.6W 7.2V 3A Lithium ion	1
M1	HYDRAULIC POWER UNIT MOTOR	90S4 B3DX B14 KW 2.2 230/400V 50HZ S3 30% CL.F IP54	1
M2	MANDREL MOTOR	KW 2 T400/50 B3 G90L 450 1410 RPM	1
	CONNECTION CABLE UNIT 750390730		1
			1



LISTA DEI COMPONENTI

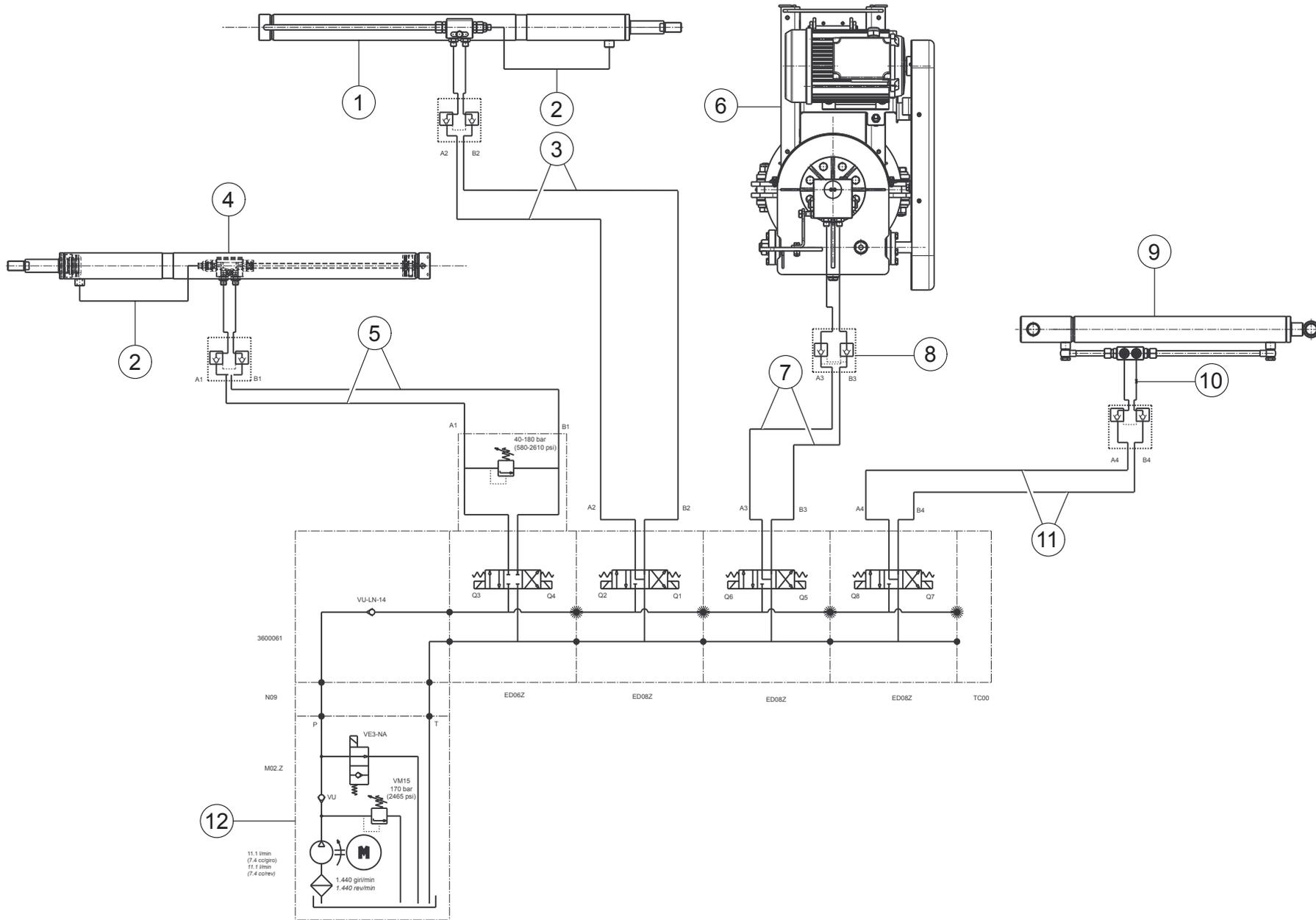
Tavola N°B - Rev. 0

750305013

SCHEMA ELETTRICO 16/16
(PER I MODELLI CON RADIOCOMANDO)

Pag. 65 di 69

SMONTAGOMME SERIE
NAV26HW.T e GRS926.MOVI



Contenuto della dichiarazione CE di conformità (in riferimento al punto 1.7.4.2, lettera c) della direttiva 2006/42/CE)

In riferimento all'allegato II, parte 1, sezione A della direttiva 2006/42/CE, la dichiarazione di conformità che accompagna la macchina contiene:

1. ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario;
Vedi la prima pagina del manuale
2. nome e indirizzo della persona autorizzata a costituire il fascicolo tecnico, che deve essere stabilita nella Comunità;
Coincide con il fabbricante, vedi la prima pagina del manuale
3. descrizione e identificazione della macchina, con denominazione generica, funzione, modello, tipo, numero di serie, denominazione commerciale;
Vedi la prima pagina del manuale
4. un'indicazione con la quale si dichiara esplicitamente che la macchina è conforme a tutte le disposizioni pertinenti della presente direttiva e, se del caso, un'indicazione analoga con la quale si dichiara la conformità alle altre direttive comunitarie e/o disposizioni pertinenti alle quali la macchina ottempera. Questi riferimenti devono essere quelli dei testi pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
La macchina risponde alle seguenti direttive applicabili:

2006/42/CE	Direttiva Macchine
2014/30/EU	Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
5. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha effettuato l'esame CE del tipo di cui all'allegato IX e il numero dell'attestato dell'esame CE del tipo;
N/A
6. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha approvato il sistema di garanzia qualità totale di cui all'allegato X;
N/A
7. all'occorrenza, riferimento alle norme armonizzate di cui all'articolo 7, paragrafo 2, che sono state applicate;

UNI EN ISO 12100:2010	Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio;
CEI EN 60204-1:2018	Sicurezza del macchinario - Equipaggiamento elettrico delle macchine - Parte 1: Regole generali
8. all'occorrenza, riferimento ad altre norme e specifiche tecniche; applicate;

UNI EN 17347:2001	Veicoli stradali - Macchine per smontaggio e montaggio pneumatici per veicoli - Requisiti di sicurezza
--------------------------	---
9. luogo e data della dichiarazione;
Ostellato, / /
10. identificazione e firma della persona autorizzata a redigere la dichiarazione a nome del fabbricante o del suo mandatario.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director

Content of the declaration of conformity (with reference to Schedule 2, Part 1, Annex I, point 1.7.4.2, letter c) of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597)

With reference to schedule 2 annex I, part1, section A of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597, the declaration of conformity accompanying the machinery contains:

1. the business name and full address of the manufacturer and, where applicable, its authorised representative;
Manufacturer: see the first page of the manual.
 Authorised representative:
VEHICLE SERVICE GROUP UK LTD
3 Fourth Avenue - Bluebridge Industrial Estate - Halstead
Essex CO9 2SY - United Kingdom
2. name and address of the person authorised to compile the technical file;
It coincides with the authorized representative, see point 1
3. description and identification of the machine, including generic name, function, model, type, serial number, trade name;
See the first page of the manual
4. a sentence expressly declaring that the machinery fulfils all the relevant provisions of these Regulations and where appropriate, a similar sentence declaring the conformity with other enactments or relevant provisions with which the machinery complies;
The machinery complies with the following applicable UK Statutory Instruments:
The Supply of Machinery (Safety) Regulations 2008
The Electrical Equipment (Safety) Regulations 2016
The Electromagnetic Compatibility Regulations 2016
5. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);
N/A
6. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);
N/A
7. where appropriate, a reference to the designated standards used;

BS EN ISO 12100:2010	Safety of machinery - General principles for design - Risk assessment and risk reduction;
BS EN 60204-1:2018	Safety of machinery - Electrical equipment of machines. General requirements.
BS EN 61000-6-3:2007 +A1:2011 +AC:2012	Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-3. Generic standards - Emission standard for residential, commercial and light-industrial environments.
BS EN 61000-6-2:2005 +AC:2005	Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-2. Generic standards - Immunity for industrial environments.
8. where appropriate, reference to other standards and technical specifications applied;
N/A
9. place and date of declaration;
Ostellato, / /
10. identification and signature of the person authorised to draw up the declaration on behalf of the manufacturer or its authorised representative.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director